

RASSEGNA STAMPA

GIUGNO

2 0 2 2



Città di Grugliasco

Si celebra la Festa della Repubblica: cosa fare il 2 giugno a Torino e nelle altre città

I principali appuntamenti

Era il 2 giugno del 1946 quando l'intero popolo italiano fu chiamato alle urne per votare il referendum tra monarchia e repubblica, da quel giorno iniziò per l'Italia una nuova era, per volere del popolo la Repubblica prese il posto della monarchia cambiando il corso della storia. La Festa della Repubblica Italiana è la giornata celebrativa nazionale italiana istituita per ricordare la nascita della Repubblica Italiana. Si festeggia ogni anno il 2 giugno, data del referendum istituzionale del 1946, con la celebrazione principale che avviene a Roma.

Cerimonie a Torino

Alle 10.30 a Torino, in piazza Castello, l'Assessore alla Programmazione Economico-Finanziaria presenza all'alzabandiera in occasione del 76° anniversario della Proclamazione della Repubblica. Alle 11 nell'aula Magna della Scuola di Applicazione dell'Esercito (in via Arsenale 22), l'Assessore allo Sviluppo delle Attività Produttive e delle PMI partecipa alla cerimonia di consegna dei Diplomi di Onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" e alla consegna delle Medaglie d'Onore.

Museo Egizio gratis

Al Museo Egizio, in occasione della Festa della Repubblica, l'ingresso per la giornata del 2 giugno è gratuito. Per accedere al museo è necessaria però la prenotazione online.

Al Museo del Risorgimento

In occasione della Festa della Repubblica 2022, il Consiglio regionale e il Museo del Risorgimento propongono due appuntamenti nella giornata del 31 maggio. Alle 18.30 ospiterà infatti la premiazione del concorso per le scuole primarie e secondarie di primo grado "Chi è di scena? La Repubblica" organizzato dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte.

Un concorso il cui intento è quello di proporre agli studenti un'occasione attraverso il teatro, di raffigurare la propria idea di Repubblica ispirata ai valori fondamentali della Carta costituzionale. I primi tre vincitori di ogni sezione proporranno, nell'aula della Camera del Parlamento Italiano del Museo, la performance che hanno presentato in concorso. La partecipazione alla premiazione del contest è gratuita, fino a esaurimento posti disponibili.

Seguirà alle 20.30 L'Inno svelato, una "chiacchierata musicale" tenuta dallo storico Michele D'Andrea. Dopo il debutto al Quirinale sotto la presidenza Ciampi la lezione-spettacolo ha avuto centinaia di repliche in tutta Italia. Basata su una rigorosa ricerca storico-musicale, la narrazione viene dipanata con un linguaggio lieve, ironico e disincantato. L'Inno svelato è un forziere di aneddoti, curiosità e sorprese: il confronto con gli inni degli altri Paesi racconta di fotocopie, furti con destrezza e testi improbabili. La morte di Goffredo Mameli, poi, apre uno squarcio sulla durezza della guerra dell'Ottocento.

Una carrellata delle peggiori esecuzioni del nostro inno introduce al gran finale: lo svelamento dell'inno, la visione che ispirò il compositore Michele Novaro, la spiegazione dello spartito e il canto corale del nostro simbolo musicale. Come era stato scritto nel 1847: nei cinquanta secondi della prima strofa c'è tutto il nostro Risorgimento. L'ingresso a "L'inno svelato" è compreso nel biglietto del Museo (quindi gratuito per i possessori dell'Abbonamento Musei), prenotazione obbligatoria al numero 011 5621147.

Ai Musei Reali

Per la Festa della Repubblica, giovedì 2 giugno 2022 alle ore 21, i Musei Reali organizzano con il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino un concerto straordinario nel Teatro romano, che inaugura la rassegna Torino. Crocevia di sonorità. L'accesso al concerto è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, con ingresso da Piazzetta Reale 1. Nell'occasione è prevista l'apertura straordinaria del Museo di Antichità, con la Galleria Archeologica e la sezione Archeologia a Torino, dalle 19.30 alle 23.30 (ultimo ingresso ore 22.30). Ingresso al museo: € 5; ingresso al museo con visita guidata: € 10. Le visite guidate per Torino Crocevia di sonorità

sono acquistabili anche online su Musei Reali di Torino, CoopCulture. Informazioni:
info.torino@coopculture.it

Al Polo del 900

Anche in questa occasione il Polo del '900 e gli enti partner propongono online contenuti digitali per celebrare uno dei momenti fondanti della nostra democrazia a partire dai valori che hanno portato alla nascita della Repubblica e che ancora sono fondamentali per la costruzione della società civile.

Aida, a cura della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci Torino

Un racconto intimo e popolare di un momento storico che ha segnato un cambiamento culturale nell'Italia degli anni '40.

Prodotto da Cinefonie, Officine Veneto, Ouvert – realizzato grazie alla Fondazione Piemontese Istituto A. Gramsci, con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando Polo del '900.

Genesi e lavori della Costituente

3 video a cura dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

Dalla Resistenza alla Costituente 1944 – 1946.

La Costituente al lavoro 1946 – 1947.

La ricostruzione.

La guerra di Gino

a cura di Gianni Bissaca e Christian Nasi, consulenza storica Nicola Adduci

Il podcast racconta la formazione e le avventure di Gino Belluzzo, partigiano di città, e di sua moglie Irlanda Fabbris. La vicenda si ambienta a Torino nel periodo tra il 25 luglio '43 e il 25 aprile '45, con digressioni nel ventennio fascista precedente. Gino e Irlanda si conoscono da bambini nelle case popolari in cui abitano entrambi. La famiglia di Irlanda è immigrata dal Veneto, dove il padre Luigi ha perso il lavoro per la sua attività antifascista. Ascolta

La nascita della Repubblica

a cura del Centro Gobetti nell'ambito del progetto Archivi con-nessi

Percorso multimediale che si propone di offrire alcuni spunti e suggestioni per scoprire alcuni momenti, immagini e documenti posseduti dagli enti partner del Polo del '900. Naviga In Salotto '900 a Palazzo San Daniele (via del Carmine 14) è disponibile una selezione di volumi dedicata al tema del 2 giugno che potrai prendere in prestito presso la Sala Lettura al 1° piano.

A Grugliasco

Nella mattinata di giovedì 2 giugno arriverà, verso le 11.30, in piazza 66 Martiri la fiaccola per Special Olympics 2022, giochi nazionali riservati ad atleti con disabilità intellettiva in programma a Torino dal 4 al 9 giugno, che coinvolgeranno oltre 3mila atleti. La fiaccola sarà accolta dall'esibizione del Gruppo sbandieratori e Musicisti di Grugliasco. Seguiranno il giuramento dell'atleta Special Olympics e l'accensione del tripode. L'arrivo della fiaccola coincide con le celebrazioni del 76° anniversario della Repubblica italiana, previsto per le 10,30 nella stessa piazza e, durante il quale sarà ricordato il 74° anniversario della Costituzione con la lettura di alcuni articoli da parte del gruppo teatrale "I Viandanti" dell'associazione Cojtà Grugliascheisa. Alla manifestazione, come di consueto, sono stati invitati le ragazze ed i ragazzi di Grugliasco che quest'anno compiono 18 anni, ai quali il sindaco donerà copia della Costituzione e due biglietti omaggio per la rassegna estiva di cinema.

GRUGLIASCO

in quattro contro l'astensionismo

LA VOCE | IL TEMPO

DOMENICA, 5 GIUGNO 2022

Grugliasco con Savigliano, entrambi centri della diocesi con oltre 15 mila abitanti, in caso di non elezione al primo turno del sindaco andrà al ballottaggio domenica 26 giugno.

Il sindaco uscente, Roberto Montà (Pd), 45 anni, anche vicesindaco della Città metropolitana di Torino, non ha presentato la sua ricandidatura poiché ha alle spalle due mandati consecutivi alla guida di Grugliasco.

I dati elettorali delle ultime tornate parlano di una sempre minore propensione dei cittadini ad andare a votare alle urne, problema che dovrà certamente essere affrontato dalla nuova amministrazione, dal momento che cinque anni fa, nel 2017, l'affluenza si era fermata attorno al 53%, contro il 64% del 2012. Il totale degli elettori aventi diritto al voto del 12 giugno è di 31.422 cittadini, per totale di 36.627 residenti. Il panorama di voto è composto da 12 liste che sosten-



Da sinistra: Daniele Berardi, Mariano Turigliatto, Emanuele Gaito e Vito Coviello

gono quattro candidati sindaco. Il primo del centro-destra è Daniele Berardi 61 anni nato a Torino, supportato da tre liste: «Lega Salvini Piemonte» (24 candidati consiglieri), «Giorgia Meloni Fratelli d'Italia» (20), «Il Centro per Grugliasco» (16).

Mariano Turigliatto, 67 anni, nato a Sparone (To) è sostenuto dalle liste «Grugliasco Democratica» (24 candidati) e da «Cru Ecologista» (20). Emanuele Gaito, 38 anni, nato a Rivoletto e consigliere comunale da dieci anni nell'amministrazione di Montà, è presentato dalle liste di centro-sinistra: «Progetto Grugliasco per

Gaito» (24 candidati), «Moderati al centro con Gaito» (24), «Europa verde Grugliasco con Gaito» (24), «Grugliasco al centro Gaito sindaco» (24) e «Pd Gaito Sindaco» (24) e «Cru On per Grugliasco» (24). Emanuele Gaito, dato per favorito per il dopo Montà, si propone di aumentare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, che significa anche aumentare la sicurezza del territorio. «Per questo potenzieremo l'illuminazione pubblica e il sistema di videosorveglianza, insegneremo alle future generazioni il rispetto verso i beni pubblici e verso il prossimo e lotteremo per tenere le mafie

lontane dalla nostra città». Da una sola lista, Movimento 5 Stelle 2050, è appoggiato il candidato sindaco Vito Coviello, *program manager*, con 17 candidati, che ha definito negli spot elettorali le sue priorità: «ho deciso di candidarmi per mettere a disposizione le mie competenze per la comunità grugliaschese. La nostra parola d'ordine è sostenibilità sociale, economica, ambientale. Vogliamo creare sinergia tra amministrazione, imprese e mondo universitario».

Federico CORTESE

Alle urne in 93 Comuni affluenza la vera sfida

Si vota nei tre capoluoghi di Asti, Alessandria e Cuneo. A Grugliasco in provincia di Torino Domenica in tutto il resto del Piemonte si decide anche la sorte dei cinque quesiti referendari

la Repubblica Lunedì, 6 giugno 2022

Domenica dalle 7 alle 23 si vota per eleggere i nuovi sindaci o sindache delle città piemontesi che devono rinnovare le loro amministrazioni. Una chiamata alle urne che nel resto del Piemonte è rivolta anche a tutti i cittadini intenzionati ad esprimersi sui cinque quesiti del referendum sulla giustizia. Sono 93 i Comuni per cui si rinnovano le amministrazioni su un totale di 1.181, il 7,9%. Il 26 giugno è previsto il ballottaggio. Tre sono i capoluoghi di provincia alle urne: Asti, Alessandria e Cuneo. Dieci Comuni hanno più di 15.000 abitanti: Grugliasco e Chivasso in provincia di Torino, Mondovì e Savigliano nel Cuneese, Borgomanero nel Novarese, Omegna nel Verbano, Acqui Terme nell'Alessandrino. Sono 29 i Comuni al voto in provincia di Torino: il più piccolo è Claviere con 192 abitanti e il più grande Grugliasco con 37.194

I big nazionali, non molti in una campagna elettorale che si fa fatica a definire scintillante, sono arrivati. Venerdì è il giorno di Matteo Salvini che al mattino sarà ad Asti, poi a Cuneo. Una corsa fino a Genova e poi in serata il comizio ad Alessandria.

Finora hanno provato a dare una spinta Enrico Letta, Giuseppe Conte, Pier Luigi Bersani. Sabato scorso il forfait ad Alessandria di Silvio Berlusconi, che ha ripiegato su un collegamento da remoto per un ultimo appello a favore del sindaco uscente Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

Alla vigilia, i bookmakers e anche gli osservatori interni ai partiti, fuori dalle dichiarazioni ufficiali in cui tutti si dicono fiduciosi di vincere, prevedono una situazione di parità: Cuneo con Patrizia Manassero al primo turno al centro-sinistra; Asti al primo turno al

centrodestra con il sindaco uscente Maurizio Rasero. L'incognita, e dunque l'ago della bilancia, è Alessandria, dove si sfidano il sindaco uscente di Forza Italia e il Dem Giorgio Abonante. «un ottimo candidato in grado di sovvertire le previsioni» dice il segretario regionale Pd Paolo Furia. Importante sarà la prestazione del candidato di Azione Giovanni Barosini. Nel centrodestra si fanno scommesse: se Barosini incasserà meno del 5%, la partita può già chiudersi al primo turno a favore di Cuttica di Revigliasco.

L'alleanza con i 5Stelle, assai lodata dal segretario nazionale del Pd, si è chiusa ad Asti e Alessandria, mentre Cuneo resta l'unico capoluogo in cui Pd e 5S corrono divisi. L'umore fra i grillini non è certo alto e non è un caso che siano soltanto due i candidati del Movimento nei Comuni con più di 15mi-

la abitanti, a Cuneo e Chivasso.

A Mondovì, il candidato del centrodestra Enrico Rosso è sfidato da uno stretto collaboratore del governatore Alberto Cirio, Luca Robaldo.

Nel Torinese, Grugliasco dovrebbe confermare la sua storia di città rossa. Emanuele Gaito, Pd rectorman di preferenze nell'2017, potrebbe avere gioco facile. Le spaccature e il clima ostile nel centro-sinistra a Chivasso hanno buone chance di favorire gli avversari. Claudio Castello sarà sostenuto da Pd, Movimento 5 Stelle eUnione Civica Chivassese. E dovrà vedersela con due candidate donne: per la sinistra Claudia Buo, assessora del sindaco uscente Libero Ciuffreda; per il centrodestra Clara Marta in Turbino che ha riunito tutto il centrodestra.

— s.str.

Ennesima sfida del centrodestra a una delle ultime 'roccaforti rosse'

SI È messo in gioco per non fare la fine di tutti quelli che restano sul divano per lamentarsi di tutto e di tutti. Magari pontificando sui social. Daniele Berardi ha così raccolto l'appello delle forze di centrodestra accettando di candidarsi come sindaco per l'ennesimo assalto ad una delle ultime "Stalingrado" dell'Ovest portata questa volta da una coalizione formata da Lega, Fratelli d'Italia e da "Il centro per Grugliasco" in cui confluiscono Forza Italia e Democrazia Cristiana. 61 anni, professionista nell'ambito della Internet business intelligence, sta vivendo questa campagna elettorale come un'avventura affascinante e coinvolgente. «Il contatto ed il dialogo con la gente si sta rivelando per me davvero una bella scoperta. Quanto di più lontano dall'immagine che la maggior parte di noi ha della politica condizionata dalle logiche di partito». Una sfida che si preannuncia complicata ma che parte comunque con la volontà di portare ad un governo della città basta sulla collaborazione e non sulle contrapposizioni. «Siamo convinti che la città abbia tanti margini di miglioramento, partendo dalle eccellenze del suo territorio». Nelle tre liste, pochi "professionisti" della politica e tanti cittadini comuni e quindi anche il target cui si rivolge la coalizione. Operai, artigiani, imprenditori che hanno perso da tempo il riferimento con i simboli della sinistra. «Hanno perso il contatto con la realtà - precisano candidato sindaco e rappresentanti delle quattro formazioni che lo sostengono - e sono convinti di poter contare su un consenso illimitato. Ma il recente esempio di Rivoli conferma che anche le consuetudini possono essere interrotte». Candidato e sostenitori andranno presto quindi ad incontrare gli abitanti, in particolare quelli delle borgate che si sentono spesso dimenticati. La sfida al centrosinistra affidata a Daniele Berardi. Di origini grugliaschesi, si è trasferito da pochi anni a Rivalta. Mantiene un forte legame con il territorio di cui conosce bene pregi e difetti. Non ha mai ricoperto ruoli di

politica attiva, ma si interessa da sempre alle problematiche della politica locale. «Ritengo che sia realmente quella che fa la differenza - sottolinea - perché fatta da persone che devono dimostrare con i fatti di conoscere il territorio che rappresentano». Il centro del programma della coalizione è riportare a Grugliasco un



Ecco Daniele Berardi, alla sua prima esperienza in politica

maggior senso di comunità e di rispetto del cittadino, con attenzione alle borgate periferiche, cercando di coinvolgere e sensibilizzare maggiormente la cittadinanza ad uno scambio con le istituzioni locali, volto alla soluzione di problemi reali. Altro aspetto caratterizzante di questa compagine, nuova per Grugliasco, sarà cercare di monitorare il tessuto produttivo e commerciale del territorio, per trovare nuove strade di sviluppo e consolidamento integrando progetti e idee, che nascono dalle vere esigenze dei grugliaschesi in un panorama socioeconomico che in questi due anni ha subito profonde trasformazioni. In quest'ottica, particolare attenzione sarà dedicata all'accesso ai fondi del Pnrr nel quale gli enti territoriali saranno chiamati a ricoprire un ruolo di primo piano per la ricaduta sul territorio. In un periodo difficile come questo "fare rete" tra amministrazione locale e imprese locali può costituire la differenza in grado di offrire una nuova lettura anche prospettica, con uno sguardo rivolto alle nuove generazioni. Transizione ecologica, sicurezza e attenzione alle categorie deboli sono gli ulteriori argomenti di un programma che è ancora in fase di completamento.

Centrosinistra unito per compiere un altro passo avanti con la città

CENTROSINISTRA unito per sostenere Emanuele Gaito come successore di Roberto Montà. Il 34enne assessore all'ambiente uscente può infatti contare sull'appoggio di Pd, Moderati, Verdi, Gru On, Progetto Grugliasco e Grugliasco al Centro. Il programma della coalizione contiene elementi di continuità con il processo avviato dalle amministrazioni negli

per sostenere il prolungamento della linea del tram 15 fino a borgata Paradiso in collaborazione con Regione e Città di Torino». Per quanto riguarda il capitolo sicurezza il sistema di videosorveglianza sarà implementato e si provvederà alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica del territorio per rendere più sicura la città. Altro punto importante è quello dell'occupazione. Quindi

spazio a contributi a fondo perduto per piccole, piccolissime e medie imprese, per nuove assunzioni di residenti e sgravi fiscali per le imprese che abbiano intenzione di insediarsi in città, ma anche interventi di accompagnamento e inserimento lavorativo per disoccupati con il Patto territoriale e la nascita del "Distretto del commercio"; un nuovo piano di comunicazione "Grugliasco conviene"; convenzioni per gli studenti dell'Università negli esercizi grugliaschesi; interventi di riqualificazione dei

luoghi naturali del commercio nelle borgate. Resta alta l'attenzione al sociale, con lo sviluppo del tavolo per il coordinamento delle politiche connesse alla fascia 14-20 anni avviato con il Consorzio ovest solidale volto a prevenire il disagio giovanile, favorendo progetti di presidio ed animazione dei luoghi frequentati dai giovani. Interventi per favorire l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di fragilità e la riqualificazione della palazzina ex-Carrù per gestire l'emergenza abitativa e nuove residenze a favore di giovani coppie e famiglie, favorendo la sperimentazione di nuovi modelli abitativi che promuovano il cohousing giovanile. Sul versante scuola spiccano la convenzione con l'Università per condividere opportunità e servizi tra studenti universitari e giovani grugliaschesi. Sarà preziosa inoltre la collaborazione con la Città metropolitana per la riqualificazione e trasformazione del Barocchio, in "Cittadella dell'istruzione" con scuole superiori, educazione per adulti e Istituto tecnico superiore. Si punta inoltre a completare l'offerta sportiva nelle borgate.



Emanuele Gaito punta a raccogliere il testimone di Montà

ultimi vent'anni. «Abbiamo proposte per il territorio come valorizzare il grande Parco urbano, tra corso Torino e strada del Portone (Officina del paesaggio-Bosco urbano), per rendere fruibili a tutti cascine storiche, aree verdi, filari di alberi, piste ciclabili e sentieri, e realizzare sperimentazioni in ambito agricolo insieme ad Università e agricoltori ed un'ulteriore riqualificazione del parco di Villa Claretta perché diventi sempre più risorsa a livello ambientale e storico. la realizzazione delle fermate della metropolitana di viale Gramsci e Leumann a servizio di circa 10mila cittadini che abitano a meno di un km dalle nuove stazioni». Idee e progetti per la mobilità, con la realizzazione della fermata del treno Lesna-Quaglia a servizio di oltre 5mila residenti, studenti e fruitori delle aree commerciali e produttive; la collaborazione per l'aumento del numero di treni che servono la fermata a Paradiso, a servizio dei residenti di San Francesco, Paradiso e dell'Università, con collegamento diretto all'aeroporto di Caselle. «Non solo: abbiamo messo in atto tutte le azioni necessarie

Il ritorno al futuro di Turigliatto, a trent'anni dalla sua prima elezione

HA AFFIDATO la comunicazione della sua "discesa in campo" ad un video pubblicato poco più di un mese fa su Youtube. E da quel momento ha realizzato una serie di clip in diversi luoghi della città in cui affronta altrettante problematiche. A 68 anni, Mariano Turigliatto ha deciso di rimettersi in gioco. A sostenerlo ci saranno due liste: la già conosciuta 'Grugliasco Democratica' e la neonata 'Gru Ecologista'. Ha insegnato nelle scuole cittadine dal 1973 al 2016. È stato prima consigliere comunale, poi sindaco per due mandati, eletto sempre al primo turno e contro ogni previsione. La prima volta, dopo la Tangentopoli piemontese del 1992, ha salvato la sinistra dalla disfatta annunciata. Ne seguì nel 1997 la sua rielezione con l'appoggio di Verdi e liste civiche che mandò tutti gli altri all'opposizione. Per conto del Comune nel 2002 ha anche incassato il malto: 7,5 milioni di euro. È stato tra i fondatori dei Verdi in Piemonte, poi solo esperienze civiche come quella di "Insieme per Bresso" con cui è stato eletto in Regione nel 2005. Per otto anni è stato anche presidente di un consorzio privato di 30 piccole imprese di cui ha curato insediamento e organizzazione. Da sempre si interessa di legalità, economia, pubblica amministrazione, corruzione ed ecologia. È coinvolto nel reinserimento dei detenuti con i progetti della Caritas di Torino. Ed è tutore volontario, nominato dal Tribunale di Torino, di minori stranieri non accompagnati. Negli ultimi anni non ha ricoperto ruoli istituzionali ma ha continuato comunque a seguire le vicende cittadine esprimendo pareri attraverso la pagina social di "Grugliasco Democratica". «Grugliasco è enormemente decaduta nel corso degli anni e non solo per colpa del Covid - sottolinea Turigliatto nel video messaggio - C'è la necessità di dare una scossa a questa città e di riportarla alla vivacità che aveva con nuovi interventi che la riqualifichino. Io l'ho fatto prendendo una città in ginocchio per via della tangentopoli che aveva coinvolto il ceto politico locale. Pensavo

di non dovermi più impegnare, ma invece credo che oggi sia di nuovo utile. Siamo alle prese con una grave crisi di programma, progetti e persone. Non sto realizzando un'ambizione tardiva, in quanto il sindaco l'ho già fatto anni fa e credo di aver dimostrato quello che so fare. Spero di potermi rendere utile alla città,



«Pensavo di non dovermi più impegnare, ma spero di essere utile»

come lo sono stato, credo, in passato». Nei suoi video "elettorali" si è occupato di trasporti. «Grugliasco paga tanto all'Agenzia della mobilità, più degli altri comuni, e ne ricava un servizio da far west. Occorre rimettere in piedi una trattativa per riportare il 76 alla gestione Gtt e per dare alla città una rete di servizi di trasporto più competitivi ed economici». Ma anche delle ricette per ridare vivacità al centro cittadino. «Per renderlo vivo occorre richiamare persone con attività continue, stagioni e cartelloni, mostre e manifestazioni. Ci vuole un progetto con il coinvolgimento di tutti a partire dai commercianti e dalle associazioni cittadine». Rilancio auspicato anche per la zona industriale e per l'asse di corso Allamano. «Fabbriche che continuano a chiudere. Ora arriva l'annuncio dello smantellamento dello stabilimento Maserati. Occorre progettare e realizzare il rilancio dell'area, costruendo con investimenti cospicui il nuovo lavoro, quello che salda tecnologia, istruzione e diritti». Senza dimenticare la scuola. «Al Gerbido la Baracca è chiusa da quattro anni. Gli alunni vanno a Lesna col bus. Eppure si poteva fare diversamente...».

Campagna elettorale 'on the road' per far ripartire l'esperienza M5S

CAMPAGNA elettorale "on the road" per Vito Coviello, 62 anni, candidato sindaco per il Movimento 5 Stelle. «Dallo scorso autunno ogni sabato mattina abbiamo allestito il nostro gazebo al mercato di viale Echirrolle. E nelle ultime settimane ho "battuto" parchi e giardini per incontrare i grugliaschesi e raccogliere le loro istanze», Program Manager

amministrativa di una città sono la capacità di ascolto dei bisogni delle persone, la capacità di gestire le priorità, la consapevolezza che nessuno deve essere lasciato indietro, l'attenta pianificazione per giungere agli obiettivi e il saper trovare le coperture economiche».

Vito Coviello collabora con la Aidr, Italian Digital Revolution, associazione senza scopo di lucro che si occupa della diffusione del digitale nel settore della pubblica amministrazione e nel settore privato. Scrive articoli su testate on-line sul tema della digitalizzazione dei processi e dell'innovazione. Tra gli hobby, la lettura e il trascorrere il tempo al mare e in montagna con la famiglia. Chiacchierando con i cittadini, Coviello ha constatato come sia ancora presente un certo distacco dalla politica e dai suoi rappresentanti. «Mi ha fatto piacere che in tanti, una volta contattati una prima volta, siano tornati per chiedere



Vito Coviello
in campo
per riportare
la gente verso
la politica

It in pensione, esperto in gestione di progetti e programmi complessi nell'ambito del settore commerciale e di innovazione tecnologica del trasporto merci e del trasporto regionale. Vito Coviello, grugliaschese di lunga data, ha deciso di impegnarsi nella politica locale per mettersi al servizio degli altri, dando la sua disponibilità a candidati per il Movimento 5 Stelle. «A Grugliasco in pratica siamo ripartiti da zero ed abbiamo messo in piedi un gruppo ben assortito, formato da 25 persone con alle spalle esperienze diverse. Considero la politica una missione, una fase della vita da dedicare attivamente agli interessi della collettività. Metterò a disposizione dei cittadini di Grugliasco il mio tempo e la mia esperienza professionale, acquisita in una delle più grandi aziende di trasporto pubblico del nostro Paese. Sono convinto che anche nella politica siano indispensabili progettualità e progettazione e che nessun risultato possa essere raggiunto se non si è capaci di fare della politica una "missione". Il successo di un progetto dipende da molteplici fattori, nella gestione

chiarimenti sul programma. Il primo obiettivo deve essere quello di fare riappassionare la gente alla gestione della cosa pubblica. Mi candido - prosegue - perché raggiunta la pensione ho il tempo per dedicarmi a tempo pieno a questo nuovo impegno politico e, soprattutto, perché credo che gli ideali fondanti del Movimento siano un valore da difendere e rafforzare sul territorio come quello di Grugliasco». Il suo è un programma in piena discontinuità con le precedenti amministrazioni. Tra i temi da affrontare: ingenti modifiche al piano regolatore contro la cementificazione, una pianificazione che aiuti i giovani a trovare lavoro e avviare nuove start up valorizzando la nuova Città delle Scienze e dell'Ambiente, strumenti per contrastare il disagio sociale e la povertà, interventi per le periferie dimenticate. «Le amministrazioni che si sono susseguite negli ultimi anni non si sono mai confrontate con una vera proposta alternativa, a scapito del rinnovamento della città - conclude Coviello - Mettermi al servizio è per me un onore, sarò un cittadino al servizio di tutta la comunità».



Addio alla quarantena, il Palio si corre S.Maria a segno per la decima volta

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Un bagno di folla per il ritorno del Palio della Gru dopo due anni di stop per la pandemia. E questa volta è stata particolarmente significativa la lettura del documento in cui si celebra la liberazione di Grugliasco dalla peste che aveva colpito la città alla fine del 1500. Davvero un ricorso storico quindi che ha sancito un ulteriore passo verso il

”
Terza vittoria consecutiva biancazzurra dopo due anni di stop Covid

ritorno alla normalità. Sul campo il numeroso pubblico ha poi potuto assistere alla terza vittoria consecutiva, dopo quelle del 2018 e 2019, ultime due edizioni corse prima dello stop per la pandemia di borgo Santa Maria. Successo con cui i monatti biancazzurri hanno toccato quota dieci nella storia della corsa. Borgata pigliatutto che si è aggiudicata anche il Palio dei piccoli e il Paliotto di San Rochet. Il torneo di palla straccia è stato invece vinto dal Gerbido.

Nella tenzone dei grandi il quartetto di Santa Maria ha dominato la gara precedendo Centro Ressia, San Giacomo, Lesna, Gerbido e San Francesco. Grande novità di questa edizione della ripartenza, è stata la presenza delle "monatte", ovvero delle rappresentanti femminili delle borgate che hanno acceso le polveri correndo la prima frazione, quella senza carretti. Grande soddisfazione quindi per i vincitori e per la Cojtà Grugliascheisa che in questi due anni



La 39ª edizione del Palio della Gru è andata in scena domenica scorsa con la grande novità delle "monatte", ovvero rappresentanti femminili delle sei borgate in gara che hanno acceso le polveri correndo la prima frazione, quella senza i carretti. Al termine dei sei giri previsti, il successo di Santa Maria è stato netto



si era visto costretta a rinunciare alla tradizione, ripiegando, almeno per il 2021, su un calendario ridotto e comunque privato del momento più coinvolgente ed atteso. In accordo con l'amministrazione comunale poi, si è deciso di non realizzare i tradizionali

fuochi d'artificio, domenica sera a chiusura dei festeggiamenti. Scelta fatta in rispetto della popolazione ucraina duramente colpita dalla guerra. La cifra, solitamente stanziata per l'acquisto dei fuochi sarà devoluta a favore dei cittadini ucraini ospiti

in città e a sostegno delle famiglie grugliaschesi più bisognose. Il programma della 39ª edizione del Palio si era aperto martedì scorso con la rievocazione del voto a San Rocco e la sfilata storica in piazza Primo Maggio nel Borgo san Giacomo-Fabbrichetta.

Silvia Sardone in città per sostenere la Lega

GRUGLIASCO - Giovedì scorso l'europarlamentare leghista Silvia Sardone era a Grugliasco in vista delle elezioni comunali che si terranno domenica 12 giugno. «*Ho trovato un bel gruppo unito e concentrato su questa importante sfida elettorale. Le amministrazioni sono importantissime: votare Lega per un centrodestra forte*». «La



presenza di Silvia Sardone dimostra che la Lega crede fortemente in un'impresa storica nella cosiddetta Stalingrado dell'Ovest - sottolinea il commissario cittadino Giovanni Parisi, ringraziando l'eurodeputata - Ringrazio anche i militanti, tutti i candidati della Lega in particolare la capolista Nunzia Risicato per il grande impegno e lavoro svolto in queste settimane. Stiamo costruendo una valida alternativa per il futuro di questa città». Insieme a Fratelli d'Italia, Forza Italia e Democrazia Cristiana, la Lega fa parte della coalizione di centrodestra che sostiene la candidatura a sindaco di Daniele Berardi.

Parrocchia in festa: divieti in vista da giovedì

GRUGLIASCO - Si terranno dal 10 al 12 e dal 13 al 19 giugno la Festa delle parrocchie e quella di San Cassiano tra piazza Matteotti, viale Giustetti e piazza san Cassiano. Sono previsti gonfiabili con apertura alle 18, giochi per strada, banco di beneficenza, street food, carne alla griglia e bar. Presso "La Boita" menù di pesce e pizza. Dal 9 al 21 giugno: divieto di transito e di sosta con rimozione forzata dalla mezzanotte di giovedì alle 24 del 19 giugno nel parcheggio di piazza Matteotti nel tratto compreso tra i civici 1 e 22 (piazza alta) e nel parcheggio adiacente la parrocchia lato nord e il tratto tra via Cravero e il civico 22 di piazza Matteotti alta; divieto di transito fino alle 24 del 19 giugno in piazza San Cassiano esclusi i residenti; divieto di sosta con rimozione forzata già da ieri e fino alle 24 del 21 giugno nel parcheggio ovest di viale Giustetti nel tratto compreso tra i civici 3 e 13; divieto di transito dal 10 al 19 giugno dalle 19 alle 24 in viale Giustetti nel tratto compreso tra l'incrocio con via Cravero e il civico 20; senso unico con direzione ovest-est dal 10 al 19 giugno dalle 19 alle 24 in via Cravero nel tratto compreso tra l'incrocio con piazza Matteotti e piazza don Cocco.

Centro per le famiglie in festa

GRUGLIASCO - Domani, a partire dalle 15,30, una giornata di festa ed attività per grandi e piccoli è in programma al Centro per le famiglie del Consorzio ovest solidale all'interno della Città della Conciliazione. "Fami-realizziamo" nasce come occasione per scoprire le principali azioni che il Centro conduce nei vari territori, conoscere gli operatori, partecipare a laboratori attivi dedicati ai genitori con figli d'età 0-6 anni e divertenti giochi educativi rivolti a tutti. Il Centro per le famiglie è una realtà che opererà sul territorio di Rivoli, Rosta, Villarbasse dal 2010 e che a partire dal 2020 ha avviato anche la collaborazione con Collegno e Grugliasco. Il Centro si è posto come figura di sostegno alla genitorialità attraverso azioni di consulenza individuale, laboratori e seminari.

IL CASO Le motivazioni della sentenza di assoluzione della figlia della donna: «Quegli animali non erano aggressivi»

Anziana sbranata dai suoi cinque cani

«Nessuno poteva immaginare questo»

«I cani non avevano mai dato segni di squilibrio e mai si erano dimostrati aggressivi. Considerando anche che il lupo cecoslovacco non è cane dall'indole aggressiva, ma anzi sensibile, intelligente e vivace, l'imputata non aveva ragione alcuna di sospettare che i cani potessero rendersi pericolosi rispetto alla madre, membro di famiglia, con cui avevano instaurato uno stabile rapporto affettivo». Lo scrive, nella sentenza di assoluzione «perché il fatto non sussiste», la giudice Manuela Accurso Tagano, riguardo alla morte di Mariangela Zaffino, anziana sbranata dai cinque lupi cecoslovacchi che la figlia le aveva affidato, animali con i quali entrambe le donne vivevano in un bilocale in via Boves 12 a Grugliasco. Era il 18 dicembre 2020 quando i

vicini di casa sentirono l'anziana urlare «aiuto, aiuto!», dopo avere sentito dei forti tonfi dal piccolo alloggio. «La donna è viva, quando inizia l'aggressione dei cani», scrive la giudice. La pm Francesca Traverso, che ha coordinato l'inchiesta, aveva chiesto otto mesi di reclusione per omicidio colposo per l'imputata (il rito è abbreviato), contestando alla figlia la negligenza e l'omissione grave di alcune condotte. Sarebbe stato un enorme fattore di rischio, ha sostenuto la pm, lasciare i cani «in quell'appartamento per diverse ore al giorno, facendoli vivere in un ambiente incompatibile con le loro caratteristiche etologiche, che richiedono la costante presenza del proprietario oltre che una frequente attività fisica in spazi aperti».



I cinque lupi cecoslovacchi si trovano in una struttura veterinaria

Non è così per la giudice, che stigmatizza: «La sistemazione forse poteva non ritenersi ottimale». I lupi prima erano in due, un maschio e una femmina, poi erano nati sette cuccioli: l'imputata ne aveva dati via tre. Gli altri erano rimasti nel bilocale. L'anziana, secondo la giudice, va considerata «codetentrica dei cani e comprietary» che «aveva liberamente scelto di accudire i cani nella propria abitazione». La sua morte, sbranata quando era ancora viva, sarebbe stato un evento «imprevedibile», visto anche, scrive il tribunale, che il lupo cecoslovacco è «un cane giocherellone». «Del resto non si coglie - rimarca la giudice - quale avrebbe potuto essere la condotta alternativa lecita dell'imputata che certo non poteva sopprimere i tre cuccioli o affidarli a una struttura pubblica, in piena pandemia per la sola ragione di non avere una casa grande con giardino». I cani, così stabilisce la sentenza, dovranno restare nella struttura dove si trovano tuttora e seguire un percorso con medici veterinari esperti in comportamento animale.

[E.SOL.]

Speciale elezioni
Verso il voto
del 12 giugno

CAMPAGNA ELETTORALE

L'amarcord complica la partita di Grugliasco

La sinistra spera nel bis

La candidatura dell'ex sindaco Turigliatto rende più difficile la corsa dell'amministrazione uscente: è possibile che la sfida vada al ballottaggio

di Mariachiara Giacosa

GRUGLIASCO (TORINO) – Se non fosse per quel quarto incomodo, l'ex sindaco Mariano Turigliatto che torna in campo dopo 20 anni, la competizione elettorale di domenica a Grugliasco avrebbe uno schema semplice. Emanuele Gaito, candidato del centrosinistra, che qui amministra praticamente da sempre; Vito Coviello del Movimento 5 stelle, alle politiche del 2018 primo partito in città; Daniele Berardi del centrodestra: l'8 per cento sommando le forze in campo alle ultime comunali, e il 27,75 alle politiche. Alla triade si aggiunge appunto Turigliatto, sindaco per centrosinistra e verdi tra il 1994 e 2002, eletto dopo la tangente-poli che aveva travolto la città e la sua amministrazione per l'affaire Le Gru, il centro commerciale al confine con Torino. Sindaco per due mandati, è diventato leader della formazione civica Grugliasco democratica che è la più longeva forza politica tra quelle in campo. Dalla sua parte ha l'innegabile popolarità e, dice, «il buon ricordo che ho lasciato per le cose fatte negli anni in cui sono stato sindaco». Il programma, questa volta, l'ha spiegato in una quarantina di



video pubblicati sui social da migliaia di visualizzazioni. Il viso, noto a tutti in città, sui manifesti elettorali quasi non si vede perché è nascosto dai simboli delle liste: quella «storica», Grugliasco democratica, e la nuova, nata per l'occasione Gru ecologista, di stampo ambientalista, che raccoglie anche candidati vicini a Italexit di Paragone e i movimenti per la libertà di cura. «Hanno condiviso il programma, non ci sono ambiguità sui vaccini», dice Turigliatto, convinto a tornare nell'agone «perché non si poteva non fare a fronte della deriva a cui assistiamo nel governo della città».

In realtà un tentativo per costruire un fronte unico nel centrosinistra, mesi fa, si era esplorato: ambientalisti, centro sinistra e sinistra, cattolicesimo sociale, che qui viaggia sulle gambe della lista Gru On (seconda forza politica della coalizione, con all'interno anche esponenti di Azione e Sinistra italiana) e pure il Movimento 5 stelle, in linea con il campo largo promosso a livello nazionale. Alla fine non se ne è fatto nulla, con opposte ricostruzioni, a seconda degli interlocutori, su dove vadano cercate le responsabilità. Ognuno è andato per la sua strada, con l'auspicio che le fratture possano ricomporsi

in caso di ballottaggio. Se dovesse arrivarci Turigliatto, contro il centrosinistra, in tanti non sono però pronti a scommettere sul ribaltone, con la destra pronta ad appoggiarlo pur di sconfiggere Pd e alleati in quella che è stata per anni la Stalingrado dell'hinterland. Questa però è materia per i veggenti. Alla vigilia i pronostici sono infatti tutti a favore del centrosinistra che spera nella conferma già al primo turno. Gaito, 34 anni, «grugliaschese fin dai bisnonni», libero professionista esperto in pianificazione urbana e ambiente, è sostenuto da Pd, Gru On, Progetto Grugliasco e Gruglia-

Protagonisti

Daniele Berardi
Candidato del centrodestra, 61 anni, lavora nella business intelligence



Vito Coviello
Informatico in pensione, 63 anni, corre da sindaco per i 5 Stelle



Emanuele Gaito
Assessore uscente, 33 anni, corre per il centrosinistra



Mariano Turigliatto
Insegnante e ex sindaco, guida due liste ecologiste



linea, 10mila grugliaschesi abiteranno a meno di un chilometro dalle stazioni, per gli altri sarà istituito un servizio di trasporto pubblico adeguato», spiega. Poi c'è l'ampliamento dell'università che oggi ospita veterinaria e agraria, ma che nei prossimi due anni, subirà una trasformazione profonda con l'arrivo di 10mila studenti. «Il futuro campus deve essere integrato con la città perché Grugliasco non è solo il posto in cui gli studenti vengono a studiare, ma anche vivere, uscire, divertirsi, magari trovare lavoro e mettere su famiglia. Deve esserci maggiore osmosi, rispetto a ora».

Vivibilità e trasporto pubblico sono al centro del programma di Coviello, portabandiera dei 5 stelle, esperto di digitalizzazione e project management. «In questa campagna elettorale ho soprattutto camminato, di giorno e di notte: ho incontrato tanti cittadini e raccolto molte proposte. Se sarò eletto, metterò a disposizione due ore a settimana per non perdere questo contatto con i cittadini», promette. Anche solo arrivare fin qui, per i 5 stelle, è stata un'impresa. I tre eletti in Consiglio comunale, cinque anni fa, hanno tutti lasciato il Movimento (e ora si ricandidano in altre liste) e l'ipotesi di un'intesa giallo-rossa ha ritardato a lungo la scelta del candidato. Una sorte, per ragioni diverse, condivisa anche da Daniele Berardi, alfiere del centrodestra. Sessantun'anni, esperto di business intelligence, civico ma vicino a Fratelli d'Italia, raccoglie le ceneri di un centrodestra fin qui disgregato. Alle ultime amministrative solo la Lega, al 6 per cento, aveva eletto un consigliere, Fdi nemmeno quello. «Partendo da qui si può certamente fare meglio - dice - io sono un neofita, ma i partiti mi hanno dato carta bianca e una squadra in cui c'è molta passione e esperienza politica». Lo appoggiano Lega, Fdi e da Centro per Grugliasco che raccoglie Forza Italia e Udc. Per la campagna elettorale non ha voluto in campo leader nazionali e punta tutto sul volto civico. «Dopo due anni di pandemia ho sentito che era venuta l'ora dell'impegno», racconta, e sembra di risentire le parole dell'imprenditore Paolo Damilano quando annunciò la candidatura a sindaco di Torino per il centrodestra. «È una sfida difficile, ma sento la voglia di cambiamento e ce la possiamo giocare - dice - ma se saremo all'opposizione vogliamo avere un ruolo costruttivo, l'antagonismo ideologico non ha senso se si amministra una città».

GRUPPO EDIZIONE RISERVATA

ANSA^{it}

Università: nasce primo corso triennale in Circo Contemporaneo

Direttore Stratta, una rivoluzione per il settore in Italia



14:14 08 giugno 2022- NEWS - Redazione ANSA - TORINO

(ANSA) - TORINO, 08 GIU - Per il mondo del circo contemporaneo italiano è una vera piccola grande rivoluzione: è la nascita a Torino del primo corso di laurea triennale in Circo contemporaneo, maturato sulla base del Corso di formazione professionale per Artista di circo contemporaneo della Fondazione Cirko Vertigo, diretta da Paolo Stratta, e presieduta da Paolo Verri.

Il corso, com'è stato spiegato in una conferenza stampa in Regione Piemonte, ha infatti ricevuto l'equipollenza a laurea triennale in Dams da parte della Commissione interministeriale.

"Un traguardo atteso, una vera rivoluzione del nostro settore, frutto del lavoro di vent'anni - ha detto Stratta, senza nascondere una certa commozione raccolta dagli applausi del pubblico -. Un riconoscimento che arriva nel ventennale di Cirko Vertigo, che verrà celebrato con una serie di eventi. Il progetto è sostenuto, oltre che dal Mic, da Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Città di Grugliasco ed è realizzato in collaborazione di Centro di Produzione blucinQue Nice, Dams e Città di Torino.

Impossibilitato a partecipare perché a Roma, il presidente della Regione, Alberto Cirio, si è detto molto orgoglioso "per l'offerta nel nostro territorio di un nuovo sistema di formazione, produzione e promozione artistica di livello internazionale, che speriamo possa essere di modello ad altre realtà". La Direzione generale del corso è affidata Stratta, la Direzione delle Tecniche Circensi al Maestro Arian Miluka, con oltre 50 anni di esperienza, la Direzione Pedagogica a Silvia Francioni. Il percorso prevede 20 discipline, pratiche e teoriche. In 20 anni si sono diplomati all'Accademia Cirko Vertigo 300 allievi di 34 Paesi. (ANSA).

TORINOTODAY

A Torino nasce il primo corso di laurea in circo contemporaneo

Della fondazione Cirko Vertigo

Per la prima volta in Italia viene istituito un corso di laurea triennale in circo contemporaneo. Nasce a Torino ed è in seno alla fondazione Cirko Vertigo che negli anni aveva già attivato un corso di formazione professionale per artista di circo contemporaneo. Questo corso ha ricevuto l'equipollenza a laurea triennale in Dams da parte della Commissione interministeriale.

"Il nostro percorso di formazione professionale diventa corso di laurea triennale e i giovani aspiranti artisti potranno ottenere un titolo di studio equivalente al Dams senza dover lasciare l'Italia e viaggiare in uno degli altri sette Paesi al mondo in cui c'è un percorso del genere", spiega Paolo Stratta, del Cirko Vertigo.

A Torino la tradizione è forte e già nell'800 in città c'era la scuola di acrobatica più importante di Europa che ha formato tutti i più importanti casicatori del cinema

italiano e internazionale. Chi si vorrà iscrivere dovrà richiedere l'iscrizione e superare delle prove di accesso entrando a far parte di un percorso triennale. In totale vi saranno circa 20 posti.

TEMPI MODERNI

Clown e trapezisti solo con laurea

13:46 Mercoledì 08 Giugno 2022

Pure per fare il saltimbanco ora ci vuole il pezzo di carta. L'Università di Torino vara un un corso triennale in circo contemporaneo. A dirigerlo il fondatore del Vertigo Stratta e il vanverologo di eventi culturali Verri. Un'opportunità per politici trombati?

Nessuno potrà più azzardarsi a descrivere la politica, neppure per una sottile insolenza, come un Circo Barnum di nani e ballerine. Ora per fregiarsi del titolo di saltimbanco ci vorrà la laurea, l'agognato pezzo di carta. Quello che il mondo circense italiano saluta come una "vera piccola grande rivoluzione", per l'accademia rischia di essere un altro, ennesimo colpo alla sua credibilità e autorevolezza. Sia quel che sia, oggi nasce a Torino il primo corso di laurea triennale in Circo contemporaneo, maturato sulla base del Corso di formazione professionale per Artista di circo contemporaneo della **Fondazione Cirko Vertigo**, diretta da **Paolo Stratta**, e presieduta dal sempiterno manager di "eventi e quant'altro" **Paolo Verri**.

Il corso, com'è stato spiegato in una conferenza stampa in Regione Piemonte, ha infatti ricevuto l'equipollenza a laurea triennale in Dams – una delle più sciagurate (e inutili) evoluzioni dell'organizzazione universitaria, da parte della Commissione interministeriale. "Un traguardo atteso, una vera rivoluzione del nostro settore, frutto del lavoro di vent'anni", ha affermato Stratta, non riuscendo a nascondere la commozione raccolta dagli applausi del pubblico (non pagante). Un riconoscimento che arriva nel ventennale di Cirko Vertigo, che verrà celebrato con una serie di eventi. Il progetto è sostenuto, oltre che dal Mic, da Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Città di Grugliasco ed è realizzato in collaborazione di Centro di Produzione blucinQue Nice, Dams e Città di Torino. Impossibilitato a partecipare perché a Roma, il presidente della Regione, **Alberto Cirio**, tra i più funambolici e istrionici politici piemontesi, non poteva non dirsi che "molto orgoglioso per l'offerta nel nostro territorio di un nuovo sistema di formazione, produzione e promozione artistica di livello internazionale, che speriamo possa essere di modello ad altre realtà". La direzione generale del corso è affidata allo stesso Stratta, la direzione delle Tecniche Circensi al maestro **Arian Miluka**, acrobata albanese che vanta oltre 50 anni di esperienza, la direzione Pedagogica **Silvia Francioni**. Il percorso prevede 20 discipline, pratiche e teoriche. In vent'anni si sono diplomati all'Accademia Cirko Vertigo 300 allievi di 34 Paesi.

A Torino nasce il primo corso di laurea triennale in Circo contemporaneo d'Italia

Di Redazione QP - 8 Giugno 2022 - SCUOLA E FORMAZIONE

Nasce a Torino il primo corso di laurea triennale in Circo contemporaneo d'Italia grazie al lavoro ventennale di Cirko Vertigo. Il percorso professionale maturato a partire dal Corso di formazione professionale per Artista di circo contemporaneo della Fondazione, diretta da Paolo Stratta e presieduta da Paolo Verri, ha infatti ricevuto l'equipollenza a laurea triennale in DAMS da parte della Commissione di interministeriale. L'importante riconoscimento arriva proprio nel ventennale di Cirko Vertigo che verrà celebrato in un ricco calendario di eventi di prossima pubblicazione. Il progetto formativo è sostenuto, oltre che dal MIC, da Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo, da sempre attenta a sostenere un sistema formativo che alimenti le professioni della cultura e stimoli il rafforzamento dell'intero comparto, Fondazione CRT e Città di Grugliasco ed è realizzato con la collaborazione del Centro di Produzione blucinQue Nice, del DAMS di Torino e Città di Torino.

"In tre anni, di cui due di pandemia, Cirko Vertigo ha fatto straordinari passi avanti: prima, la nascita della Fondazione, poi la sperimentazione digitale, l'accordo con i comuni dell'area metropolitana e ora la consacrazione con il conseguimento della parificazione dei nostri corsi a titolo universitario – commenta il presidente di Cirko Vertigo, Paolo Verri -. Siamo orgogliosi di poter offrire al nostro territorio un sistema di formazione, produzione e promozione artistica di livello davvero internazionale, che speriamo possa essere di modello a molte altre realtà. Ora ci aspetta ancora più lavoro e più coordinamento ma sta nell'ordine delle cose. Davvero grazie al Ministero per questa grande opportunità".

"È un motivo di grande orgoglio e gratitudine – dice Paolo Stratta, che ha progettato il primo corso nel 2002 e che lo ha portato oggi a riconoscimento universitario – aver partecipato ad una vera e propria rivoluzione culturale che oggi può riconoscere un titolo accademico a molti artisti fuori dagli schemi, portatori di una straordinaria identità e contemporaneità".

"La Regione Piemonte – sottolinea il Presidente con gli Assessori alle Politiche Giovanili, all'Università e alla Cultura – ha deciso di supportare questo percorso perché crede che una realtà come quella di Cirko Vertigo sia un esempio da incoraggiare e seguire. Il fatto che a questa istituzione artistica sia stato assegnato il compito di formare anche attraverso una laurea triennale, quindi diventando una vera e propria Accademia, la preparazione di tanti giovani è la dimostrazione della sua eccellenza. Ci auguriamo che quello di oggi sia solo un punto di partenza per un settore, quello delle discipline aeree e circensi, che riscuote sempre più successo e che può dare sempre maggior lustro al nostro territorio".

"È un'emozione unica presentare il primo corso di laurea triennale in circo contemporaneo, unico del suo genere in Italia – afferma il Sindaco della Città di Grugliasco -. Questo risultato, così voluto dalla Fondazione Cirko Vertigo con la quale io personalmente e l'Amministrazione comunale di Grugliasco da anni abbiamo lavorato insieme per raggiungere questo obiettivo, sottolinea l'apertura e l'interesse del mondo accademico verso la trasmissione delle arti circensi, antichissima e nobile arte, che fonde il brivido del gesto atletico all'emozione dell'interpretazione artistica. Il fascino delle arti circensi e la loro pratica, tradizionalmente riservata ad artisti provenienti da famiglie circensi e scuole professionali, ha conquistato sul finire del XX secolo un vasto pubblico diffondendosi a livello amatoriale tra tutte le età, presso soggetti di diversa provenienza culturale ed estrazione sociale, tanto da diventare una delle proposte di attività motoria più innovative del momento. E Grugliasco è stata promotrice e fucina di tutto ciò fin dal 2002 quando abbiamo progettato il primo corso".

“Una nuova scommessa vinta per Cirko Vertigo – afferma infine il Presidente della Fondazione CRT, Giovanni Quaglia –: un traguardo che è anche un ulteriore punto di partenza per questa officina internazionale di arte e talenti in continua evoluzione, capace di produrre cultura, formare competenze e valorizzare il territorio con il sostegno, da sempre, della Fondazione CRT”.

La creazione di un corso universitario che laurea gli studenti in Arte del circo contemporaneo è una svolta epocale per il settore in Italia che in questo modo colma un vuoto importante rispetto a quanto sviluppato in Canada, Olanda, Svezia, Belgio e Francia. Il passaggio da corso professionale a laurea triennale è stato possibile grazie a importanti requisiti di qualità che garantiscono altissimi standard formativi e una supervisione costante dell'impiego degli studenti una volta finito il percorso formativo oltre che un loro accompagnamento, nel passaggio fra studio e lavoro. La commissione di esperti ha particolarmente apprezzato la strutturazione delle attività e il livello altamente professionale che si sono manifestate grazie al fatto che Cirko Vertigo è strutturata come agenzia formativa accreditata presso la Regione Piemonte e assegnataria da vent'anni di risorse sul bando del Fondo Sociale Europeo e grazie a un lavoro ventennale di rispetto di un sistema di qualità nelle procedure nell'erogazione dei corsi, nella selezione degli insegnanti e nella valutazione degli esiti occupazionali.

La direzione generale è affidata al fondatore Paolo Stratta, la direzione delle tecniche circensi è saldamente nelle mani del Maestro Arian Miluka, che negli ultimi anni ha saputo formare molti assistenti dedicandosi alla trasmissione dei saperi preziosi della pedagogia. La direzione pedagogica è a cura di Silvia Francioni, affiancata dalla coordinatrice Elena Lobetti Bodoni, il coordinamento dell'area coreutica è affidato a Caterina Mochi Sismondi, quella dell'acrobatica al suolo a Daniele Cassano e a Luisella Tamietto il teatro comico e la presenza scenica. Marilena Golisano è responsabile organizzativa del Corso di Laurea.

Diverse sono le ulteriori collaborazioni dell'ultimo biennio. In particolare, a livello didattico, la direzione del programma ha beneficiato del contributo autorevole di Daniela Arendasova, già Direttrice pedagogica dell'École Nationale de Cirque del Québec, che ha accompagnato la Fondazione Cirko Vertigo in un importante percorso di ridefinizione del programma alla luce delle più recenti evoluzioni internazionali. Daniela Arendasova sostiene la formazione continua dello staff (corpo docenti) per il miglioramento delle competenze gestionali e organizzative e promuove l'innovazione tecnologica in collaborazione con la Fondazione LINKS. Obiettivo nella programmazione 2022/2023, è la programmazione di un nuovo modulo di approfondimento per l'equipe interna denominato "Directeurs Pédagogiques – gestionnaires efficaces" finalizzato allo sviluppo professionale dei Direttori Pedagogici delle scuole di formazione delle Arti Circensi Contemporanee, con lo scopo di svilupparne le competenze nella direzione didattica, artistica e manageriale.

La Fondazione inoltre, dal 2020, si è dotata di una piattaforma per la FAD (formazione a distanza), NicePlatform, che sarà utilizzata anche in normali anni formativi per la condivisione dei materiali di studio e per la fruizione di lezioni a distanza per esigenze specifiche oltre che per la registrazione delle candidature per le selezioni d'ingresso al corso.

Sono stati 300 gli allievi, provenienti da ben 34 Paesi differenti, che in questi 20 anni si sono diplomati presso l'Accademia Cirko Vertigo. Molti ex allievi, dopo la formazione all'Accademia Cirko Vertigo, si sono specializzati nelle scuole superiori europee e hanno dato vita a compagnie o collettivi internazionali, per diffusione e per composizione, che si esibiscono in Italia e nel resto del mondo: Collettivo Lapso Cirk; Laden Classe; Elena Bosco e la compagnia Zenhir; Collettivo 6tu; compagnia Dospuntos; compagnia Woven; Collettivo Kaboum; Salvo Capello che ha lavorato con registi di fama internazionale quali Raphaëlle Boitel e David Bobee nella compagnia L'Oubliée; Juan Tula con Stefan Kinsman ha fondato la compagnia Mpta (Les Mains, les Pieds et la Tête Aussi); Tiziana Prota ha collaborato con Circus Cirkör e Cirq Vost; I Nanirossi (Matteo Mazzei ed Elena Fresch); Alessandra Simone con la compagnia Ellissi Parallele; Nicola Viridis; Samanta Fois, Gianluca Gerlando Gentiluomo, Raffaele Riggio con il collettivo Nientedimeno; Chiara Marchese; Garazi Pascual; Arte Makia; Risa & Rien; Giuliano Proietti; Compagnia Leggera; Mismo Nismo; INO Kollektiv; Amir & Hemda; Silvia Zotto cofondatrice dello spazio NEST; Amos Massingue, artista e rigger che nel 2019 e 2020 ha lavorato con il Cirque du Soleil; Edvige Ungaro e Damian Elenczwajg con la compagnia Autoportante; Circo Zoé di Simone Benedetti e Chiara Sicoli; Pedro Guerra e Liz Braga Guimaraes fondatori del collettivo Na Esquina; Alan Lerch membro di Amontonados Por Azar; Emiliano Ferri protagonista di Cirque Exalté; Nicola Bruni, che ha dato vita a Casatenovo (LC) in Brianza a Spazio Bizarro, un progetto di scuola di circo ludico-amatoriale che ospita propri spettacoli e che produce spettacoli; Lucia Righi che ha fondato Il Castello del Circo nella Repubblica di San Marino. Di recente creazione anche la compagnia del Teatro nelle Foglie, che vede al suo interno un nucleo di ex allievi e si esibisce stabilmente sotto Chapiteau.

Le discipline studiate durante il percorso di studi sono più di 20 e fra queste si trovano sia materie teoriche, come storia del circo, del teatro, della danza e del cinema, anatomia e biomeccanica, psicologia dello sport, comunicazione, marketing ed economia dello spettacolo, quanto materie pratiche come preparazione fisica e acrobatica, tecniche di costume e trucco, tecniche circensi di specializzazione (dalle discipline aeree alla giocoleria e all'equilibrismo), teatro, danza classica e contemporanea.

Fondazione Cirko Vertigo ha siglato un accordo con il Dams di Torino per una proficua collaborazione che porterà alla messa in rete ed in valore delle migliori esperienze dei due Corsi di Laurea, sotto l'attenta supervisione del Professor Pontremoli.

Il corpo insegnanti si fregia, oltre alla già citata Daniela Arendasova, della presenza di docenti eminenti come Arian Miluka, Maestro con oltre 50 anni di carriera alle spalle e che partecipa con Cirko Vertigo alla nascita della seconda università dopo quella di Bruxelles, i docenti dell'ESAC Roman Fedin e Sven Demey, Eric e Pascal Angelier, rispettivamente direttore della scuola Arc en Cirque di Chambéry e docente di verticalismo di fama internazionale, il docente dell'INAC André Borges, Jérôme Thomas, padre della giocoleria contemporanea in Europa, gli storici Pascal Jacob, Raffaele De Ritis e Alessandro Serena. E ancora la coreografa Caterina Mochi Sismondi, gli attori Nicola Viridis e Luisella Tamietto, la danzatrice Daniela Paci, la docente di discipline aeree Silvia Francioni, il docente di acrobatica Daniele Cassano e il verticalista Luca Forte. Durante i tre anni di formazione, è presente un Tutor con funzione di Coaching

che accompagna il percorso personale e formativo degli allievi in costante dialogo con il corpo docente. Ai docenti senior di tecniche circensi, acrobatica e teatro si affiancano assistenti junior per garantire lo sviluppo di percorsi di potenziamento individualizzati e l'assistenza nelle ore di allenamento libero. Lo staff pedagogico, in occasione di questo importante riconoscimento, si arricchisce inoltre di un nucleo ulteriore di docenti di altissimo prestigio e livello, tra i quali ci pregiamo di segnalare: Lucio Argano, Fabio Barovero, Alfonso Cipolla, Lucio Diana, Mimma Gallina, Alessandro Pontremoli, Stefano Rogliatti.

Il triennio si propone di formare l'allievo accompagnandolo nell'acquisizione di competenze di altissimo livello, nell'individuazione del proprio stile personale e nella messa in valore, attraverso la qualità del lavoro, dell'universo individuale sviluppato durante il percorso nel più ampio ventaglio di possibilità espressive. Tra gli obiettivi, quello di stabilire in quale proporzione la natura dello studente partecipi al ruolo di interprete o di creatore attraverso i seguenti percorsi di creazione: al termine del primo anno si arriverà alla realizzazione dello spettacolo Impromptu, sotto la direzione di un regista esterno, con il focus sul lavoro collettivo. Il secondo anno terminerà con Exit, per il quale ogni allievo sarà accompagnato nella creazione di un proprio lavoro personale. A conclusione del terzo anno l'allievo, diretto da un regista/coreografo di rilievo, parteciperà ad una tournée entrando a far parte di uno spettacolo professionale.

"È importante che Torino legni il suo nome al primo percorso accademico in circo contemporaneo. Questa città, che è stata pioniera in molti settori, oggi abbraccia una forma d'arte che ha saputo evolversi. Questo riconoscimento, concesso al percorso professionale per Artista di circo contemporaneo della Fondazione, diretta da Paolo Stratta e presieduta da Paolo Verri – sono le parole dell'Assessora al Lavoro della Città di Torino -. Non solo ne valorizza l'aspetto artistico ed espressivo ma anche professionale, manageriale, sottolineando l'attenzione alla sicurezza dei prossimi lavoratori di questo settore. Sappiamo che la cultura rappresenta un potenziale bacino occupazionale e di sviluppo per il territorio e affrontarlo con professionalità, passione, voglia di far crescere gruppi, singoli artisti e il pubblico, partendo anche dai piccoli spettatori, è la prospettiva che ci deve ispirare e orientare nelle azioni. Inoltre, per Torino è una grandissima opportunità, unita all'evento del 24 giugno alla Mole Antonelliana: Cirko Vertigo ci aiuta a portare la Città sulle scene internazionali e contribuisce ad arricchire la nostra offerta ai tanti turisti che visitano Torino".

"L'importante riconoscimento – dichiara Carlo Fontana, Presidente AGIS (associazione generale italiana dello spettacolo) certifica l'ottimo lavoro svolto da una realtà, come Cirko Vertigo, da sempre attiva e presente con grande passione sul territorio ed attenta in particolare alla formazione di nuove figure artistiche. Un'attenzione, quindi, ai giovani ma soprattutto a coloro che guardano a nuove forme di espressione come prospettiva per sé e per il settore".

"Non possiamo che congratularci per il riconoscimento dei corsi di Fondazione Cirko Vertigo nell'ambito dell'equipollenza a diploma universitario di primo livello – dice Monica Gattini Bernabò, Presidente di Aiforart, l'Associazione per la formazione artistica in seno all'Agis -. A distanza di un anno dall'entrata della Fondazione nell'Associazione questo è un bellissimo risultato e testimonia l'importanza della formazione artistica di qualità per tutto il settore dello spettacolo dal vivo e del valore strategico di Aiforart all'interno della grande famiglia Agis".

Sulla scorta di virtuosi modelli europei di circo contemporaneo delle scuole aderenti alla FEDEC, il programma si sviluppa nella direzione di favorire l'alta specializzazione tecnica e artistica, le capacità interpretative, la continuità della creazione artistica applicata alle tecniche circensi con le altre discipline dello spettacolo dal vivo, quali la danza contemporanea, il teatro, le nuove pratiche performative, la musica in un quadro condiviso attraverso una Carta Etica e Deontologica di contrasto alle condotte abusive e illegali nelle scuole di circo, nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione. In riferimento al recente rinforzo delle disposizioni della carta etica della FEDEC sugli abusi di genere, l'Accademia sta predisponendo un tavolo di lavoro per la definizione di un proprio regolamento da condividere annualmente con allievi ed allieve, al fine di sensibilizzare al tema, porlo all'attenzione periodica e prevenire eventuali abusi, con la massima trasparenza.

"The European Federation of Professional Circus Schools (FEDEC) is very pleased to announce that Cirko Vertigo has been granted the status of superior school for circus arts. This recognition is the result of daily work to professionalise the school by enhancing the quality of teaching, a long process started just 20 years ago. What a fantastic acknowledgement to receive on their anniversary! – commentano la direttrice della FEDEC Isabel Joly e il presidente Stéphane Simonin -. There is no doubt that this new status of our member from Piedmont as a school of higher education will give it even more prestige and notoriety, and thus more visibility to the circus arts. Our 75 members around the world join us in wishing Cirko Vertigo a successful journey!"

Fondazione Cirko Vertigo ha saputo creare relazioni virtuose con il territorio e con la filiera delle professioni dello spettacolo dal vivo. La formazione di artisti di talento che si inseriscono nel mercato del lavoro europeo, genera un valore aggiunto in termini di innovazione, creatività, promozione della cultura con un ritorno di immagine di tutto il Paese nel resto d'Europa e nel mondo in termini di valorizzazione del territorio, delle sue eccellenze e in senso più ampio nella promozione della cultura italiana all'estero. Di rilevanza a tal proposito per l'ampliamento/consolidamento del progetto sul territorio piemontese e nazionale nel nuovo ciclo progettuale 2022/2024 è l'intenzione della Città di Mondovì (CN- Piemonte), di mettere a disposizione della Fondazione Cirko Vertigo l'ex Cittadella di Mondovì, monumento storico da riqualificare allo scopo di creare un polo di alta formazione e di perfezionamento delle arti teatrali e di circo contemporanee. L'antica Fortificazione, dopo un periodo di degrado e abbandono, ora sarà riportata agli antichi splendori. Al centro di questo recupero, le più importanti Fondazioni in materia di arti sceniche, ovvero Accademia Montis Regalis, al centro dell'italian classical music college, un'accademia universitaria di musica antica e barocca capace di intercettare, soprattutto, la nascente richiesta del mercato cinese, e Fondazione Cirko Vertigo per l'appunto. L'obiettivo è quello di realizzare un grande campus universitario dedicato all'insegnamento, ma anche alla ricerca e alla sperimentazione in campo artistico. Mondovì, antica sede universitaria, avrà così un

grande polo di formazione artistica e culturale di livello internazionale. Musica e arte riempiranno dunque cinque edifici storici di Mondovì – oltre alle chiese e alla cittadella anche il teatro sociale da collegare attraverso un ulteriore intervento sulla mobilità cittadina: l'ascensore inclinato che dal Complesso delle Orfane, oggi Liber, porterà alla Cittadella fortificata.

“È con soddisfazione e grande entusiasmo che accolgo la notizia del riconoscimento del Primo corso di laurea in Italia di Circo Contemporaneo alla Fondazione Cirko Vertigo, con la quale l'Amministrazione di Mondovì ha intrapreso da tempo un percorso di collaborazione. Un riconoscimento che dà linfa al progetto di recupero della Cittadella e sul quale si pongono le basi per lo sviluppo della nuova identità per il complesso edilizio che ne prevede la trasformazione in polo di alta formazione: un unicum a livello internazionale – sono le parole del sindaco della Città di Mondovì -. Si tratta di un nuovo tassello, importantissimo, che ci permetterà di costituire un'Accademia universitaria unica che coinvolge un altro istituto storico del territorio: l'Accademia di musica Montis Regalis, di richiamo internazionale per la formazione orchestrale barocca e classica. Proprio in questi giorni il pool di professionisti di Arcadis ha consegnato i primi elaborati sulla Cittadella che ci restituiscono una visione a 360 ° di ciò che potrebbe diventare il volto di Mondovì Piazza, il cuore storico della nostra città”.

Le attività di Fondazione Cirko Vertigo sono ospitate presso numerosi spazi attrezzati e realizzati ad hoc per la pratica del circo contemporaneo, sia nel rispetto di una tradizione secolare che vede proseguire anche le attività formative all'interno di spazi più tradizionali come gli chapiteau, sia nel rispetto di una nuova tradizione, votata alla contemporaneità e alla ricerca artistica, all'interno di sale con caratteristiche innovative, fra cui: lo chapiteau Vertigo, il teatro Le Serre, il teatro Perempruner e le sale di allenamento all'interno del parco culturale Le Serre a Grugliasco (TO) il teatro Café Müller di Torino e in divenire, progetti di ulteriore realizzazione fra cui quello della Cittadella di Mondovì per l'appunto. In totale sono oltre 600 i metri quadri a disposizione soltanto nelle sale di studio per l'alta formazione con sede a Grugliasco (TO) e Torino, cui si aggiungono gli spazi di Chapiteau e teatri a disposizione della Fondazione che raggiungono i 926 posti a sedere. Il solo teatro Le Serre, in uso per Cirko Vertigo dal 2013, si estende per 1000 metri quadrati ed è pensato per ospitare tutte le forme di spettacolo dal vivo. Con il patrocinio della Città di Grugliasco e la collaborazione con la Società Le Serre, infine, l'Accademia utilizza anche, all'interno del Parco Culturale Le Serre, lo Chalet Allemand per lezioni di danza, conferenze, spettacoli e i locali di Villa Boriglione per mostre, conferenze e incontro internazionali. Dal 2017 la Fondazione gestisce per conto della Città di Grugliasco il Piccolo Teatro Perempruner e la Foresteria situata nel Parco Villa Claretta. Inaugurato nel 2018, il teatro Perempruner ha riaperto con nuove e maggiori funzionalità, in seguito a una ristrutturazione che ha apportato migliorie tecniche che consentono la realizzazione di attività di circo contemporaneo. Il teatro accoglie residenze artistiche, creazioni e spettacoli; il grande foyer è utilizzato anche per sessioni di formazione. La Foresteria è una struttura dotata di 11 camere con servizi privati, alcune con cucina e di uno spazio comune ed è adibita all'ospitalità di docenti, artisti e giovani ex allievi inseriti nei percorsi di specializzazione.

La rete di rapporti internazionali vede Fondazione Cirko Vertigo protagonista da quasi 20 anni di percorsi innovativi. Basti pensare al progetto di mobilità Transnazionale della Regione Piemonte per allievi e docenti perFORMARE nel CIRCO 2019_21, avviato con la Francia e con i partners FEDEC – Fédération Européenne Des Ecoles de Cirque professionnelles e con la FFEC- Fédération Française des Ecoles de Cirque. A giugno 2021 è stato lanciato inoltre il progetto Take Off 2.0, con il supporto di Fondazione Piemonte dal Vivo e Fondazione CRT. Il progetto è pensato per immaginare e costruire un circo contemporaneo italiano di qualità, sostenendo compagnie innovative che realizzano produzioni competitive sul mercato internazionale.

Per quanto concerne i nuovi progetti di mobilità transnazionale per il 2022/2023 la Fondazione Cirko Vertigo è partner del progetto R.I.G.G.E.R.S. (React, Invent, Get together for a Goal: Expertise in Rigging Services) approvato nell'ambito del Programma Europe Erasmus+, che ha avuto lo start up nel mese di gennaio 2022.

Grazie al riconoscimento universitario docenti ed allievi potranno entrare stabilmente in rete con le università europee attraverso il programma Erasmus.

Quanto all'obiettivo fondamentale del supporto all'occupazione, Fondazione ha sviluppato e consolidato un accordo di coproduzione e relazione con la Compagnia blucinQue che ha sede presso il Teatro Café Müller di Torino con un lavoro di ricerca trasversale tra danza, teatro, musica e circo contemporaneo, sotto la direzione della coreografa e regista Caterina Mochi Sismondi. Molti momenti di stage e selezione per l'inserimento professionale di ex allievi nelle proprie produzioni, come accaduto nello spettacolo Gelsomina Dreams, omaggio a Federico Fellini con un cast di giovani talentuosi in una grande produzione di artisti professionisti tra attori, musicisti e danzatori che vince nel 2020 Vivere all'Italiana sul Palcoscenico del Ministero degli Esteri e la possibilità da parte di tutti gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo di promuovere la diffusione. Le produzioni di blucinQue sono caratterizzate da un approccio artistico basato sull'innovazione e la commistione tra linguaggi e si fonda sul confronto con i centri produttivi e di creazione all'estero (Francia, Canada, Belgio, Grecia) dandone una diffusione e un carattere transnazionale/culturale.

La vocazione internazionale dei progetti di Fondazione Cirko Vertigo si riflette anche sulla scelta dei suoi vertici: è stata rinnovata nel 2021 infatti la carica di presidente a Paolo Verrì, uno dei più noti e stimati manager culturali del nostro Paese. Già Direttore di Matera 2019, editore, organizzatore culturale, esperto di sviluppo urbano, a 27 anni è stato il più giovane direttore del Salone del Libro di Torino, che ha diretto dal 1993 al 1997. Nel 1996 organizza e dirige la prima edizione del Salone della Musica; successivamente è direttore dell'Associazione Torino Internazionale per il piano strategico dell'area metropolitana. In tale ambito lancia progetti integrati, quali Torino Wireless e le candidature vincenti di Torino a Capitale Mondiale del Libro (2006), sede delle Universiadi Invernali (2007), nonché prima World Design Capital (2008). Prima della nomina a direttore del Comitato Matera 2019, è stato direttore del Comitato Italia 150, per il quale ha curato tra l'altro il sistema di mostre previsto nelle sedi di Torino – Officine Grandi Riparazioni e della Reggia di Venaria Reale, nonché direttore degli eventi del Padiglione Italia di Expo Milano 2015.

Alla direzione Paolo Stratta, fondatore di Fondazione Cirko Vertigo e direttore artistico del Festival Internazionale Sul Filo del Circo, da quasi vent'anni membro del Consiglio di amministrazione della FEDEC (Fédération Européenne des Ecoles de Cirque Professionnelles), fondatore e Presidente di ACCI (Associazione Circo Contemporaneo Italia) e direttore della collana Sircus della casa editrice Il Funambolo. Dal 2017 è condirettore artistico del teatro Café Müller di Torino assieme a Caterina Mochi Sismondi e dal 2022 direttore di produzione del centro blucinQue/Nice.

The logo for ANSA.it, featuring the text "ANSA.it" in white, bold, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

Covid: morti in Rsa San Giuseppe, caso archiviato

Erano state indagate tre suore. I decessi erano stati nove

10:14 09 giugno 2022- NEWS - Redazione ANSA - TORINO

(ANSA) - TORINO, 09 GIU - Il gip Giovanna De Maria ha disposto l'archiviazione, a Torino, dell'inchiesta sui casi di Covid che tra il febbraio e l'aprile del 2020 si verificarono nella Casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco (Torino).

Nel procedimento erano state indagate per il reato di epidemia colposa tre suore della congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

A chiedere l'archiviazione del caso era stato il pubblico ministero Vincenzo Pacileo, secondo il quale, anche alla luce delle scarse conoscenze scientifiche del momento, delle indicazioni che arrivavano dalle autorità sanitarie e della penuria di dispositivi di protezione, le tre religiose (assistite dall'avvocato Riccardo Mazzuchetti) non possono essere considerate responsabili: il giudice ha accolto integralmente le sue "precise e articolate argomentazioni".

Il Covid colpì 25 anziani ospiti della struttura (nove dei quali morirono), 12 operatori socio sanitari, due impiegate amministrative e 3 suore. Nessuna delle 9 parti lese che presentarono denuncia si è opposta alla richiesta di archiviazione. (ANSA).

Coronavirus nelle Rsa, archiviate le accuse contro tre suore. Il pm: “Un conto la morte per covid, un'altra se con il virus”

Erano indagate per il reato di epidemia colposa per nove anziani deceduti alla casa di riposo San Giuseppe tre religiose delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli

PUBBLICATO IL
09 Giugno 2022

ULTIMA MODIFICA
09 Giugno 2022 12:06



Il gip Giovanna De Maria ha disposto l'archiviazione, a Torino, dell'inchiesta sui casi di Covid che tra il febbraio e l'aprile del 2020 si verificarono nella Casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco (Torino). Nel procedimento erano state indagate per il reato di epidemia colposa tre suore della congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

A chiedere l'archiviazione del caso il pubblico ministero Vincenzo Pacileo, secondo il quale, anche alla luce delle scarse conoscenze scientifiche del momento, delle indicazioni che arrivavano dalle autorità sanitarie e della penuria di dispositivi di protezione, le tre religiose (assistite dall'avvocato Riccardo Mazzuchetti) non possono essere considerate responsabili: il giudice ha accolto integralmente le sue «precise e articolate argomentazioni». Il Covid colpì 25 anziani ospiti della struttura (nove dei quali morirono), 12 operatori socio sanitari, due impiegate amministrative e 3 suore. Nessuna delle 9 parti lese che presentarono denuncia si è opposta alla richiesta di archiviazione.

Motivo della richiesta di archiviazione, la considerazione che «Un conto è una morte per Covid, ben altro una morte con Covid». La considerazione è nelle richieste di archiviazione presentate dal procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo (alcune delle quali sono già state accolte) dei fascicoli aperti sulle Rsa del capoluogo piemontese. Secondo il magistrato accertare la presenza di un nesso causale tra la malattia e la morte è tecnicamente possibile anche se all'epoca dei fatti non venivano eseguite autopsie.

Una circolare ministeriale aveva raccomandato di non procedere all'esecuzione delle autopsie, e l'unica sala settoria esistente a Torino per casi del genere risultò inadeguata («si è avuta notizia di una sola sola alternativ» utilizzabile a Vercelli»). Il problema è che, dopo avere verificato tramite una specifica consulenza medico legale il collegamento tra l'infezione e il decesso, per contestare un omicidio colposo bisogna dimostrare che «l'adozione delle misure antinfortunistiche, purché effettivamente praticabili, avrebbe evitato l'evento». «È vero - osserva Pacileo - che in linea di principio ogni concausa è giuridicamente equivalente ad ogni altra causa che abbia contribuito a determinare l'evento» ma nel caso di una delle Rsa in questione, la San Giuseppe di Grugliasco, «tutto quanto è dato sapere è che le ospiti, talvolta molto anziane, sono morte con il covid e non necessariamente per il covid», e che le

tre responsabili della struttura fecero il possibile, visto il contesto dell'epoca, per fronteggiare il problema.

Covid: morti in Rsa San Giuseppe, caso archiviato

10:19 Giovedì 09 Giugno 2022

Il gip Giovanna De Maria ha disposto l'archiviazione, a Torino, dell'inchiesta sui casi di Covid che tra il febbraio e l'aprile del 2020 si verificarono nella Casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco (Torino). Nel procedimento erano state indagate per il reato di epidemia colposa tre suore della congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. A chiedere l'archiviazione del caso era stato il pubblico ministero Vincenzo Pacileo, secondo il quale, anche alla luce delle scarse conoscenze scientifiche del momento, delle indicazioni che arrivavano dalle autorità sanitarie e della penuria di dispositivi di protezione, le tre religiose (assistite dall'avvocato Riccardo Mazzuchetti) non possono essere considerate responsabili: il giudice ha accolto integralmente le sue "precise e articolate argomentazioni". Il Covid colpì 25 anziani ospiti della struttura (nove dei quali morirono), 12 operatori socio sanitari, due impiegate amministrative e 3 suore. Nessuna delle 9 parti lese che presentarono denuncia si è opposta alla richiesta di archiviazione.

All'interno della Rsa San Giuseppe il primo caso accertato di positività (il 12 marzo) fu quello di una operatrice. Secondo il pm Pacileo "è logico supporre che il focolaio non sia partito dagli ospiti, ma da chi proveniva dall'esterno (lavoratori e/o visitatori)". Dalla documentazione raccolta nel corso degli accertamenti risulta che "le cartelle cliniche manifestavano costante monitoraggio degli ospiti" e che erano "rispettate le istruzioni trasmesse dalla Asl territoriale". E' stata recuperata inoltre una email indirizzata alla direzione del distretto contenente quella che il pm ha definito una "richiesta di soccorso nel procacciamento di ingenti quantitativi di tute, cuffie e mascherine". La conclusione è che "tenuto conto del contesto generale", caratterizzato dalle "scarse conoscenze scientifiche del momento sul virus, scarsità di risorse umane e materiali e grado di esperienza e conoscenze tecniche", non si può affermare che "una condotta diversa da quella tenuta fosse concretamente esigibile nella situazione data".

GRUGLIASCO ELEZIONI 2022 - Il nuovo sindaco? Tra Berardi, Coviello, Gaito e Turigliatto: TUTTI I CANDIDATI

Quattro i candidati alla carica di sindaco: una drastica riduzione rispetto a quanto accaduto solamente cinque anni fa, dove i candidati, nel 2017, erano ben otto.

Oggi 9 Giugno 2022 | **Politica**

| [Leggi tutte le news di Grugliasco](#)



Il successore di Roberto Montà, sindaco di Grugliasco per dieci anni, sarà un uomo. Questa è una delle poche certezze della campagna elettorale in una delle città più importanti dell'intera zona ovest.

Quattro i candidati alla carica di sindaco: una drastica riduzione rispetto a quanto accaduto solamente cinque anni fa, dove i candidati, nel 2017, erano ben otto.

La vera incognita - ma vale per ogni municipalità ormai - è quella dell'astensionismo. Il trend è in calo da tre tornate a questa parte: nel 2007 il 34% degli aventi diritto non si presentò alle urne; nel 2012 circa il 35%; nel 2017 quasi il 47%.

Un dato che non viene sottovalutato da Davide Berardi, Vito Coviello, Emanuele Gaito e Mariano Turigliatto, i quattro candidati che si sfideranno il prossimo 12 giugno per conquistare l'ambito trono di primo cittadino.

Il più accreditato è Emanuele Gaito, 33 anni, sposato, libero professionista: è un consulente nel campo della pubblica amministrazione sulla programmazione dei fondi europei.

Sarà lui a guidare la coalizione di centrosinistra che rispecchia l'attuale amministrazione comunale: una coalizione composta da Partito democratico, GruON, Moderati, Europa Verde Grugliasco a Sinistra, Progetto Grugliasco e Grugliasco al centro.

«Parto dall'esperienza che ho maturato occupandomi dello sviluppo urbano della città e dell'Ambiente. Mi impegnerò su progettualità nuove, per una città vicina a tutti, con servizi che tengano conto dell'innovazione e delle borgate più distanti, per avvicinarci al modello della città dei 5 minuti, dove per ciascuno di noi sia possibile andare a scuola, fare sport, accedere ai servizi alla persona e alla salute, portare i bambini al parco a poca distanza da casa, accedere al trasporto pubblico».

Il principale avversario dovrebbe essere Davide Berardi, 61 anni, impegnato nell'ambito dell'Internet business intelligence; ha ricoperto ruoli di responsabilità in multinazionali dell'editoria e del software. Sarà alla guida di una coalizione composta da Fratelli d'Italia, Lega e la civica «Centro per Grugliasco», lista che al suo interno ha Forza Italia e Unione di Centro.

«Vogliamo far tornare Grugliasco al centro di tutto. Con maggiori attenzioni alle periferie, al commercio, all'industria, ai giovani. Una Grugliasco più sicura, con un occhio ai fondi del Pnrr».

Terzo incomodo, spina nel fianco del centrosinistra, è Mariano Turigliatto, 67 anni, ex insegnante al Majorana, sindaco dal 1994 al 2002, ex consigliere regionale: guiderà una coalizione composta dalle civiche Grugliasco Democratica e Gru Ecologista.

«Se mi candido nuovamente è perché Grugliasco è enormemente decaduta. O la lasciamo cadere ancora di più oppure dobbiamo provare a farla rialzare, dandole la giusta scossa. Bisogna riquificarla, come ho fatto io quando ero stato eletto la prima volta sindaco di questa città. E per farlo c'è bisogno di un progetto ambizioso, come quello del nostro programma elettorale».

Infine il Movimento 5 Stelle, che decide di non seguire l'esempio nazionale e di correre da solo e non finire inglobato nel centrosinistra targato Pd né nella sinistra alternativa di Turigliatto. Il suo portavoce sarà Vito Coviello, program manager in pensione, 63 anni, esperto in gestione di progetti e programmi complessi nell'ambito del settore commerciale e di innovazione tecnologica del trasporto merci e del trasporto regionale.

«Mi candido perché raggiunta la pensione ho il tempo per dedicarmi a tempo pieno a questo nuovo impegno politico e, soprattutto, perché credo che gli ideali fondanti del Movimento siano un valore da difendere e rafforzare sul territorio come quello di Grugliasco. La città ha bisogno di ingenti modifiche al piano regolatore contro la cementificazione, una pianificazione che aiuti i giovani a trovare lavoro e avviare nuove start up valorizzando la nuova Città delle Scienze e dell'Ambiente, strumenti per contrastare il disagio sociale e la povertà, interventi per le periferie ormai dimenticate».

I CANDIDATI CHE SUPPORTANO DANIELE BERARDI SINDACO

I candidati di Fratelli d'Italia: Michele Novembre, Ivano Ferrero, Donato Viscione, Rosalba Apicella, Concetta Bencivenga, Viviana Favilla, Giacomo Gagliardo, Alessandro Giannini, Franca Lo Maglio, Emanuel Olga, Fabrizio Poggio, Michele Samale, Alessandro Masera,

Deimos Michele Palmero, Barbara Ravasini, Pietro Turino, Renato Trovato, Valeria Barra, Alice Cangì, Giuseppina Marocco.

I candidati della Lega: Nunzia Risicato, Simone Buonfiglio, Mattia Fantò, Alessandro Nicola Dibari, Gian Silvestro detto "Gianni" Ghio, Roberto Baima, Lidia Boassi, Claudio Canavese, Enrico Di Girolamo, Caterina Fodero, Vincenza Gallo, Alessandra Gastaldi, Stefano Grande, Liwen Hu, Franca Aurora Malacarne, Paolo Moglia, Maria Elisa Monterosco, Giovanni Petrazzini, Valentina Puglisi, Anna Rizzo, Anna Rosetta Sterpellone, Carla Valerio, Rosella Vicedomini, Laura Cavagliato.

I candidati de Il Centro per Grugliasco: Dino Riccio, Claudia Flora, Vittorio Sassi, Argeo Beucci, Franco Cannarile, Stefano Cannarile, Gianluca Corio, Anna Rita Costa, Antonella Di Pietro, Pietro Fanelli, Giorgia Giachetti, Alessandro Mauceri, Ivana Mazzocco, Giovanna Merendino, Loredana Muci, Valter Perosino.

I CANDIDATI CHE SUPPORTANO VITO COVIELLO SINDACO

Francesco D'Innocenzo, Cristina Balascia, Sofia Iati, Francesco Vendola, Gallé Patrizia, Roberto Malanca, Saverio Maiorano, Giuseppe Montemarano, Dorotea Agola, Davide Rosario Tramonta, Luigi Iannuzzelli, Mariangela Santoro, Giuseppe Bevilacqua, Alessandra Coviello, Luca Lo Forte, Maria Immacolata Carona, Erika Pagazzo.

I CANDIDATI CHE SUPPORTANO EMANUELE GAITO SINDACO

I candidati del Partito Democratico: Mattia Albicenti, Raffaele Bianco, Gabriella Borio, Cinzia Caldano, Sandra Cannia, Fatima Chkeir detta Fatima, Anna Maria Cuntrò, Maria Cristina Gardinali, Monica Gini, Emanuela Guarino, Dario Lorenzoni, Annalisa Masiero, Elvia Moretti, Luca Mortellaro, Giuseppa detta Giusy Panassidi, Noemi Pepe, Emanuela Pernechele in Tiani, Giancarlo Prioglio, Matteo Pugliese, Alessandro Rizzo, Serafino Gianni Sanfilippo detto Gianni, Luca Scagnolari, Roberto Scaramuzza, Paolo Spataro.

I candidati di GruON: Elisa Martino, Luciano Lopedote, Stefano Zuffellato, Rosetta Canaletta, Stefania Antonella Cinquino, Roberta Dattesi, Valentina Foletto, Daniela Margari, Flora Perini, Losé Alice Teppati, Graziella Tocci, Marta Virone, Michele Amore, Antonio Barbaro, Alberto Cabodi, Paolo Capello, Massimo Casa, Alessandro Consoli, Davide Dal Ben, Fabio Michele Ferraresi, Sergio Ferrero, Luca Nardella, Stefano Oppedisano, Alessandro Valabrega.

I candidati dei Moderati: Luigi Musarò, Salvatore Innamorato, Antonio Pasqualino, Domenico Palomba, Franco Gueli, Federica Petrucci, Gaetano Angelo Capizzi, Marco Arnaldo Giuseppe Sardana, Antonella Zito, Claudia Accalai, Debora Escosse, Angela Fiume, Mario Francioso, Alberto Galati, Rino Iacobucci, Maria Luisa Larocca, Maria Vittoria Lomuto, Luigi Malvito, Daniele Muccia, Lazareva Diana Parente, Domenico Rampanti, Piera Scattolin detta Laura, Maria Grazia Sciacchitano, Sabrina Sofio.

I candidati di Europa Verde Grugliasco a Sinistra: Fabrizio Frosina, Onofrio Carioscia, Gabriele Giuseppe La Spina, Giusy D'Attorre, Gaia Guzzo, Annamaria Ricchiuti, Giovanni Gullì, Manuela Attanasio, Silvia Falcione, Luca Manicchia, Stefania Mura, Andrea Romeo, Marinella Zoa, Maurizio Tiani, Stefano Michiardi, Andrea Giuliana, Concetta detta Ketty Increta, Fabrizio Fantinel, Maria Teresa Conte, Luca Cricenti, Annalisa Foco, Saverio Iacomussi, Salvatore Alderucci, Nunzia Grisà.

I candidati di Progetto Grugliasco: Vincenzo Castrovillari, Rossana Rosa Tarsia, Roberta Colombo, Maria Nicoletta Conte, Daniel Spagnolo, Deborah Nota, Rossella Colaprico, Giuseppina Amadio, Eleonora Greco, Tiziana Pasqualina Rinaldi, Giada Serena Tazio, Silvio Larocca, Daniele Smaltini, Vincenzo Semola, Diego Filippi, Angelo Piredda, Antonio Mantella, Arrigo Maurizio Maragni, Antonio Gentile, Primo Bozzato, Mohammad Esfahani, Carlo Madagisti, Mario Pepe.

I candidati di Grugliasco al centro: Michele Desimio, Marco Pisano, Amedeo De Patta, Antonella Iannelli, Marco Aime, Angelica Arcuti, Fabio Campodipietra, Paolo Di Benedetto, Luca De Filippo, Annalisa De Filippo, Donatella Fogli, Fulvia Forassiepi, Claudio La Rosa, Nadia Ligorio, Giuseppe Martino, Maria detta Giusy Possemato, Marina Previatello, Debora Puglisi, Gianluca Saccà, Asia Schiavone, Simonre Scircoli, Simona Sergioli, Felice Siciliano, Angela Zuccarello.

I CANDIDATI CHE SUPPORTANO MARIANO TURIGLIATTO SINDACO

I candidati di Grugliasco Democratica: Carlo Proietti, Claudia Spunton, Claudio Cerruti, Nadia Bonato, Fabio Matrella, Loretta detta "Patrizia" Sgorlon, Raffaele Cardillo, Luca Filannino, Simona Maffeis, Grazia Andriani, Giovanni Lombardi, Federico Cecchetto, Gabriella detta "Angela" De Venuto, Pasquale detto "Lino" Pupillo, Fabrizio Galatea, Mauro Oddi, Cristina Monticone, Gabriella Rossini, Massimiliano Giordo, Claudia Paradiso, Lorenzo Mascherpa, Vania Lotito, Paolo Sarli, Mariateresa Gentile.

I candidati di Gru Ecologista: Guido Parodi, Stefano Sapetti, Carlo Moschetta, Michele Novarina, Margherita Rizzo, Claudio Jeraci, Elisa Trevisan, Roberto Canavero, Christian Miglio, Aldo Campanella, Maria Gabriella Pedata, Nicoletta Lupone, Giulio Crivelli, Franco Conenna, Milena Romanelli, Salvatore Taibbi, Armando Rosso, Alessandro Casini, Patrizia Antonietta Fella, Ivana Marchisella.

EVENTI GRUGLIASCO / STRADA DEL PORTONE, 10

12mila persone alla cena in bianco, il luogo dell'evento sarà "Nella casa della frutta e della verdura"

Svelata la location a 10 giorni dall'appuntamento

La settima edizione torinese della "Cena in bianco, unconventional dinner 2022" si svolgerà in un nuovo luogo urbano svelato lunedì, a sorpresa, ai 12.000 partecipanti. Il grande mercato del Centro Agro Alimentare di Torino (CAAT) sarà 'la casa' che ospiterà l'evento in programma sabato 18 giugno.

Perché il Centro Agro Alimentare di Torino

"Quest'anno l'evento si terrà presso il Centro Agro Alimentare di Torino, contesto fortemente legato alla cultura della tavola e all'alimentazione mediterranea, un luogo importante ed essenziale per ognuno di noi, teatro di lavoro e fondamentale per la città e per la regione tutta per l'approvvigionamento di frutta e verdura di tutti i cittadini. Un luogo ideale dove una tavolata bianca spontanea di 12.000 persone "incontrerà" uno sfavillio di colori e profumi. Un'atmosfera di 'sapore Felliniano' in un contesto diverso dai tanti luoghi aulici sinora 'apparecchiati' che darà modo alla Cena in Bianco di potersi svolgere in sicurezza data l'attività abituale del CAAT che viene svolta durante le notti e contestualmente al CAAT di poter avere la

visibilità che merita un luogo così importante per la tavola della popolazione", spiegano gli organizzatori.

"Il mercato è il contesto naturale di un evento che celebra la cultura della tavola: dal CAAT transitano gran parte della frutta e della verdura che ogni giorno mettiamo in tavola- dichiara Antonella d'Afflitto - Founder & Main Organizer Cena in Bianco® -. Con la nostra presenza in questo mercato ringrazieremo tutti i lavoratori del settore agro alimentare che ogni giorno nel lungo periodo di lockdown dovuto alla pandemia Covid19 hanno sempre lavorato notte e giorno anche con grande rischio permettendoci di approvvigionarci e alimentarci ogni giorno sempre con prodotti freschi".

"Sono felicissimo che la Cena in Bianco quest'anno si svolga presso la nostra struttura ed è con entusiasmo che ho da subito manifestato la disponibilità ad ospitare le migliaia di persone e di famiglie che parteciperanno a questa bellissima e magica serata. Questo è un luogo che esprime una bellezza diversa rispetto alle piazze auliche nelle quali la Cena in Bianco® è stata organizzata in passato; è una bellezza legata al nostro territorio e a ciò che di buono arriva ogni giorno sulle tavole di tutti noi, è una bellezza legata al duro lavoro notturno di migliaia di persone, è una bellezza che proviene dai mille colori che vivacizzano questo luogo. Il mio augurio è che possa essere una bellissima serata, nella quale faremo conoscere ai partecipanti la magia di questo luogo, dei suoi prodotti genuini e della grande attività di migliaia di persone che ogni notte movimentano oltre 2000 tonnellate di frutta e verdura", aggiunge Marco Lazzarino, presidente Centro Agroalimentare Torino.

Una grande "camera da pranzo" a cielo aperto

Una grande "camera da pranzo" a cielo aperto che prenderà vita in una notte d'estate nel rispetto delle regole delle 5 E: etica, ecologia, educazione, estetica, eleganza. Un unico codice colore accomuna l'evento, nella tavola e nell'abbigliamento, il bianco. "Cena in Bianco" è un format registrato, un progetto ideato e voluto nel 2012 da Antonella d'Afflitto. Si tratta di un progetto gratuito per tutti i partecipanti che si ritrovano aderendo a un evento che richiede di portarsi tutto da casa per imbandire la propria tavola con amici e familiari (tavolo e sedie, accessori, vivande e bevande). Un momento all'insegna dei valori di convivialità e condivisione.

CRONACA | 09 giugno 2022, 11:03

Covid, archiviato il caso per le morti nella Rsa San Giuseppe di Grugliasco

Erano state indagate tre suore. I decessi furono nove, tra marzo e aprile del 2020

Il gip **Giovanna De Maria** ha disposto l'archiviazione dell'inchiesta sui casi di Covid che tra il febbraio e l'aprile del 2020 si verificarono nella Casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco.

Nel procedimento erano state indagate per il reato di epidemia colposa tre suore della congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. A chiedere l'archiviazione del caso era stato il pubblico ministero **Vincenzo Pacileo**, secondo il quale, anche alla luce delle scarse conoscenze scientifiche del momento, delle indicazioni che arrivavano dalle autorità sanitarie e della penuria di dispositivi di protezione, le tre religiose (assistite dall'avvocato **Riccardo Mazzuchetti**) non possono essere considerate responsabili: il giudice ha accolto integralmente le sue *"precise e articolate argomentazioni"*.

Il Covid colpì 25 anziani ospiti della struttura (nove dei quali morirono), 12 operatori socio sanitari, due impiegate amministrative e 3 suore. **Nessuna delle 9 parti lese** che presentarono denuncia si è opposta alla richiesta di archiviazione.

All'interno della Rsa San Giuseppe il primo caso accertato di positività (il 12 marzo) fu quello di una operatrice. Secondo il pm Pacileo *"è logico supporre che il focolaio non sia partito dagli ospiti, ma da chi proveniva dall'esterno (lavoratori e/o visitatori)"*. Dalla documentazione raccolta nel corso degli accertamenti risulta che *"le cartelle cliniche manifestavano costante monitoraggio degli ospiti" e che erano "rispettate le istruzioni trasmesse dalla Asl territoriale"*.

E' stata recuperata inoltre una email indirizzata alla direzione del distretto contenente quella che il pm ha definito una *"richiesta di soccorso nel procacciamento di ingenti quantitativi di tute, cuffie e mascherine"*. La conclusione è che *"tenuto conto del contesto generale"*, caratterizzato dalle *"scarse conoscenze scientifiche del momento sul virus, scarsità di risorse umane e materiali e grado di esperienza e conoscenze tecniche"*, non si può affermare che *"una condotta diversa da quella tenuta fosse concretamente esigibile nella situazione data"*.

Verso il voto / GRUGLIASCO

Nella città che invecchia e perde abitanti arrivano 340 milioni di investimenti

Quattro i candidati, l'elezione si gioca sul rapporto con l'Ateneo e le possibili, ma incerte, ricadute locali

IL REPORTAGE

MAURIZIO TROPEANO

«Ciao sindaco», Emanuele Gatto, l'aspirante primo

cinquidino di Grugliasco per il centrosinistra, sorride felice seduto al bar del centro commerciale Le Serre. Peccato per lui, però, che i tre ragazzini in maglietta gialla non potranno votare. «Sono molto popolate tra gli adolescenti», scherza mentre con il suo staff sta definendo le ultime mosse della campagna elettorale a caccia di tutti i voti utili possibili, magari proprio quello dei genitori di quei ragazzi. Il suo obiettivo, infatti, è di vincere al primo turno. Sereno e sicuro, è, soprattutto, è necessario riempire i seggi per evitare che l'effetto astensione - cinque anni fa primo partito con il 47% e che potrebbe arrivare oltre il 50% - penalizzi questo giovane assessore Pd, ha 33 anni, che è riuscito a riportar nel centrosinistra Moderati. Veri ed esponenti di azione punta sulla comunità con le giunte targate Marvella Mazzini e Roberto Monrà na promette di fare un altro passo avanti. I suoi tre sfidanti, Daniele Berardi (centrodestra), Mariano Turigliano (ecologista con l'appoggio di Inalenti) e Vito Covello (M5S) hanno più di 60 anni ma stanno facendo una campagna elettorale che parla di cambiamento, alternativa e discontinuità con chi ha governato la città. Comune è l'obiettivo: andare al secondo turno. «Perché poi li ci divertiamo», commenta Dino Riccio, che corre per il consi-



Daniele Berardi, centrodestra



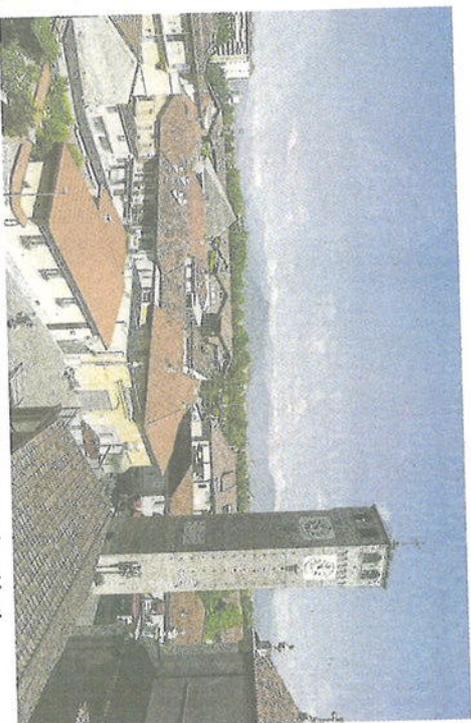
Vito Covello, M5S



Emanuele Gatto, centrosinistra



Mariano Turigliatto, ecologista



Un'immagine del centro storico della città che oggi conta meno di 37 mila residenti

glio comunale per Grugliasco al centro mentre convenga con Turigliano seduto ad un tavolino del suo bistrot.

Questo è lo schema di gioco su cui saranno chiamati a scegliere i 31 mila grugliaschesi che hanno diritto al voto sui 36.694 residenti in calo lento e costante. E si possono usare i numeri per raccontare la Grugliasco contemporanea. Un indice di vecchiaia (il rapporto tra over 65 e under 14) di 236,81 contro una media nazionale di 184 e torinese di 206,1 (i giovani sono i 18 anni).

Il rapporto tra popolazione e di dipendenza strutturale, che calcola il rapporto tra la popolazione non attiva ogni 1000 abitanti è di 66,74. E ancora i numeri possono servire per raccontare la città del futuro: almeno 200 milioni di risorse pubbliche per

realizzare il Polo delle scienze e delle tecnologie e gli studenti. E almeno altri 140, forse di più, arriveranno da investitori privati per il ampliamento del centro commerciale Le Gru e il recupero dell'ex cascina Armalodidesign, del cinema e della ristorazione. Senza dimenticare la riqualificazione dell'ex stabilimento Pininfarina.

Per don Paolo Resegoni, parroco di San Cassiano e San Giacomo, «Grugliasco ha una rete sociale importante che si è conservata grazie anche a tante associazioni di volontariato e al lavoro delle parrocchie impegnate a contrastare il disagio giovanile e ad occuparsi di welfare in accordo con l'amministrazione comunale. Questa è una risorsa di solidarietà per una città accogliente». E l'Università? «È positivo vedere in città nuovi giovani nello stesso tempo necessario fare attenzione perché i prezzi delle case sono aumentati perché servono come alloggi per gli studenti».

Non è un caso, allora, che la campagna elettorale si giochi

Il centrosinistra punta a vincere al primo turno, resta l'incognita astensionismo

proprio sul rapporto tra il comune e l'Università e su quale impatto avranno i 10 mila tra studenti, professori, ricercatori e sviluppatori che vivranno la Burenthly area che si allargherà le attività di Agraria e Veterinaria. «Questa è una città spensata

che non certo beneficiario dell'arrivo delle facoltà. Personalmente ho vissuto molto bene la Grugliasco amministrata da Turigliatto che ha cercato di fare della città un polo attrattivo non solo per l'Università».

Per il candidato civico serve discontinuità: «Il Pd punta tutto sulle grandi opere ma la qualità della vita non è certo migliorata». Berardi cita non a caso l'urugliato che si presenta per la quinta volta e che in due occasioni nel 1994 (quando lo scardalo tangenti per la costruzione delle Gru rinvolse il Pd) e poi nel 1997 è riuscito a rompere la tradizione delle giunte rosse e poi del centrosinistra iniziato alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Anche per lui la «città è spensata» anche perché «l'Ateneo ha il c.o ha Grugliasco ma guarda solo a Torino». E

spenta è l'aggettivo che il grillino Covello descrive adesso Grugliasco che ha bisogno di discontinuità nel governo cittadino. Il Polo delle Scienze è un'opportunità ma è necessario che crei start up in grado di portare lavoro in città. E poi basta con «la cementificazione perché abbiamo tante aree di spense da utilizzare».

Gatto, invece, è convinto che questi investimenti «possono permettere a Grugliasco di fare ancora un passo avanti». Dal suo punto di vista Grugliasco può diventare la città dei Saperi e per accogliere gli studenti e punta alla ristrutturazione dell'ex ospedale pediatrico per creare 250 posti letto. E poi il campus dovrà essere uno spazio aperto alla città e «come sindaco mi batterò per ottenere questa integrazione».

GRUGLIASCO

Covid, archiviata l'inchiesta per le tre suore delle Rsa

Il pm: «Non ci sono prove al di là di ogni ragionevole dubbio per andare a processo»
Nove ospiti deceduti avevano contratto il virus nella prima ondata della pandemia

di Sarah Martinenghi

Nella prima ondata della pandemia il Piemonte era al quarto posto per percentuali di decessi. Il picco fu raggiunto a marzo 2020, con il 31,5%. Fu quarta anche come numero di residenti ospedalizzati positivi al virus e sintomatici. Sesta, invece, come percentuale di positivi infettati tra il personale sanitario. Nelle Rsa il maggior numero di casi si manifestò tra marzo e aprile con una drastica riduzione a maggio, per poi ripartire nei mesi successivi. Parte da queste considerazioni la richiesta di archiviazione (accolta dal gip) per le tre suore dirigenti della casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco che erano accusate di non essere riuscite ad arginare l'epidemia di Covid che, nella prima ondata della pandemia, aveva portato al contagio di 25 anziani, 12 operatrici socio-sanitarie, 2 impiegate amministrative, tre suore. Per la procura erano nove gli ospiti delle Rsa deceduti per cause legate al Covid nella prima ondata della pandemia. Dopo due anni di indagini, il procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo ha chiesto l'archiviazione per questo come per tutti gli altri fascicoli che riguardano i decessi di quel periodo. Sono raccolti in una trentina di pagine i motivi per cui il pm non ha ritenuto di portare a processo le tre suore, vista la criti-



▲ I parenti delle vittime Una manifestazione per chiedere giustizia

cià vissuta nella primavera del 2020, quando ancora si sapeva troppo poco del virus e come arginarlo. La prima questione riguarda la mancanza di autopsie, che in quel periodo, su decisione ministeriale, non venivano fatte per accertare il virus: «Le morti sono avvenute in maniera silente sul piano diagnostico», con cartelle sanitarie «che non hanno il

dettaglio della diaria ospedaliera». «Un conto è una morte per Covid, ben altro una morte con Covid» sostiene la procura analizzando il problema, che tecnicamente sarebbe stato possibile superare disponendo consulenze medico legali in grado di accertare il nesso causale tra la malattia e il decesso degli ospiti. Tuttavia, secondo il pm: «Occorre

anche dimostrare processualmente, al di là di ogni ragionevole dubbio, che l'adozione di misure antinfortunistiche avrebbe evitato l'evento». E nel caso della Rsa San Giuseppe di Grugliasco, «tutto quanto è dato sapere è che le ospiti, talvolta molto anziane, sono morte con il Covid e non necessariamente per il Covid», e che le tre responsabili della struttura fecero il possibile, visto il contesto dell'epoca, per fronteggiare il problema. Anche se «il giudizio espresso dai consulenti è stato ampiamente negativo sull'idoneità e adeguatezza delle misure precauzionali». Questo perché «la formazione del personale fu apprestata tardivamente» e le stesse «raccomandazioni emesse dal ministero avevano incoerenze che potevano aver condotto i responsabili della struttura a sottostimare il rischio». Tuttavia «non si può affermare che una condotta diversa da quella tenuta fosse concretamente esigibile», perché c'erano «scarse conoscenze scientifiche del momento sul virus e scarse risorse materiali e umane». Secondo il pm il contagio partì «non dagli ospiti» ma da chi proveniva dall'esterno (lavoratori e/o visitatori). Tuttavia «non c'è prova che l'infezione sia stata contratta durante l'attività lavorativa, visto che si tratta di persone che hanno molti contatti sociali al di fuori della struttura».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Accolte le tesi della Procura

Morti nelle Rsa, il gip archivia l'inchiesta sulla San Giuseppe

«Un conto è una morte per Covid, ben altro una con Covid». La Procura ribadisce la propria posizione sulla causa effettiva dei decessi di pazienti che nella primavera 2020, durante la prima ondata dell'epidemia, furono colpiti dal virus. La considerazione è nelle richieste di archiviazione presentate dal procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo — alcune delle quali sono già state accolte — dei fascicoli aperti sulle Rsa del capoluogo piemontese. E nei giorni scorsi il gip Giovanna De Maria ha appunto disposto l'archiviazione dell'inchiesta sui casi di Covid che tra il febbraio e l'aprile del 2020 si verificarono nella casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco (Torino). Nel procedimento erano state indagate



Instagram

Segui il Corriere Torino anche su Instagram Inquadra il Qr Code con il tuo cellulare e vai al nostro profilo

per il reato di epidemia colposa tre suore della congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. A chiedere l'archiviazione del caso era stato proprio Pacileo, secondo il quale, anche alla luce delle scarse conoscenze scientifiche del momento, delle indicazioni che arrivavano dalle autorità sanitarie e della penuria di dispositivi di protezione, le tre religiose — assistite dall'avvocato Riccardo Mazzuchetti — non possono essere considerate responsabili. Il giudice ha accolto integralmente le sue «precise e articolate argomentazioni». Il Covid colpì 25 anziani ospiti della struttura (nove dei quali morirono), 12 operatori socio sanitari, due impiegate amministrative e 3 suore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grugliasco

candidato sindaco
EMANUELE GAITO
(Rivoli, 30.10.1988)



Lo sostengono: Partito Democratico, Gru On, Progetto Grugliasco, Moderati al centro con Gaito, Europa Verde Grugliasco, Grugliasco al Centro

PARTITO DEMOCRATICO



Albicenti Mattia (Torino 02.09.1997); **Bianco Raffaele** (Torino 08.08.1983); **Borio Gabriella** (Moncalieri 25.09.1957); **Caldano Cinzia** (Torino 23.11.1970); **Cannia Sandra** (Torino 09.09.1977); **Chkeir Fatima detta Fatima** (Catania 30.11.1990); **Cuntrò Anna Maria** (Catania 06.01.1956); **Gardinali Maria Cristina** (Livorno 02.05.1955); **Gini Monica** (Chiavenna 26.10.1973); **Guarino Emanuela** (Torino 29.09.1969); **Lorenzoni Dario** (Rivoli 19.03.1972); **Masiero Annalisa** (Padova 05/08/1955); **Moretti Elvia Berra** (Ferrara 10.12.1952); **Mortellaro Luca** (Torino 12.03.1984); **Panassidi Giuseppa detta Giusy** (Enna 28.12.1962); **Pepe Noemi** (Torino 24.07.1991); **Pernechele Emanuela in Tiani** (Torino 05.03.1963); **Prioglio Giancarlo** (Torino, 10.03.1953); **Pugliese Matteo** (Bari 06.07.1965); **Rizzo Alessandro** (Torino 06.02.1973); **Saunfilippo Serafino Gianni detto Gianni** (Riesi 13.06.1967); **Scagnolari Luca** (Torino 10.07.2000); **Scaramuzza Roberto** (Torino 04.04.1963); **Spataro Paolo** (Torino 04.09.1999)

GRU ON



Martino Elisa (Biella 23.08.1979); **Lopedote Luciano** (Torino 21.12.1980); **Zuffellato Stefano** (Torino 30.06.1985); **Cannaletta Rosetta** (Santa Caterina Villarmosa 26.02.1956); **Cinquino Stefania Antonella** (Torino 19.10.1976); **Dattesi Roberta** (Torino 20.09.1989); **Foletto Valentina** (Torino 04.02.1993); **Margari Daniela** (Chieri 13.09.1995); **Perini Flora** (Isola di Capo Rizzuto 128.12.1956); **Teppati Losè Alice** (16.07.1992); **Tocci Graziella** (Torino 10.02.1986); **Virone Marta** (Rivoli 04.06.1995); **Amore Michele** (Torino 10.11.1984); **Barbaro Antonio** (Irsina 24.11.1970); **Cabodi Alberto** (Torino 22.02.1985); **Capello Paolo** (Torino 30.01.2002); **Casa Massimo** (Torino 12.06.1971); **Consoli Alessandro** (Torino 24.07.1979); **Dal Ben Davide** (Rivoli 20.06.1996); **Ferraresi Fabio Michele** (Torino 03.05.1971); **Ferrero Sergio** (Fossano 23.06.1970); **Nardella Luca** (Torino 30.10.1977); **Oppedisano Stefano** (Torino 02.07.1998); **Valabrega Alessandro** (Torino 26.08.1969)

PROGETTO GRUGLIASCO



Castrovillari Vincenzo (Palazzo San Gerovasio 26.05.1964); **Tarsia Rosa Rossana** (Torino 24.02.1979); **Colombo Roberta** (Torino 17.04.1975); **Conte Maria Nicoletta** (Torino 06.06.1967); **Spagnolo Daniela** (Torino 07.06.1981); **Nota Deborah** (Rivoli 21.12.1983); **Colaprico Rossella** (Torino 21.04.1976); **Amadio Giuseppina** (Torino 04.12.1979); **Greco Eleonora** (Rivoli 08.12.1976); **Rinaldi Tiziana Pasqualina** (Castelluccio dei Sauri 25.01.1970); **Gherghe Claudia Daniela** (Timisoara 31.05.1975); **Tazio Giada Serena** (Torino 27.03.1989); **Larocca Silvio** (Torino 05.06.1973); **Smalchini Daniele** (Torino 23.01.1972); **Semola Vincenzo** (Torino 21.02.1962); **Filippi Diego** (Torino 23.01.1974); **Piredda Angelo** (Nulvi 02.08.1963); **Mantella Antonio** (Badolato 26.07.1961); **Maragni Arrigo Maurizio** (Torino 24.09.1965); **Gentile Antonio** (Torino 20.06.1966); **Bozzato Primo** (Campagna Lupia 01.01.1952); **Esfahani Mohammad** (Yazd 29.04.1957); **Madagisti Carlo** (Torino 20.02.1967); **Pepe Mario** (Torino 04.03.1970)

MODERATI AL CENTRO CON GAITO



Musarò Luigi (Andrano 28.05.1950); **Innamorato Salvatore** (Alessandria della Rocca 03.09.1959); **Pasqualino Antonio** (Riesi 17.09.1963); **Palomba Domenico** (Poggio Sannita 16.11.1954); **Gueli Franco** (Behren Les Forbach 11.08.1960); **Petrucci Federica** (Torino 01.11.1973); **Capizzi Gaetano Angelo** (Riesi 20.03.1969); **Sardano Marco Arnaldo Giuseppe** (Torino 28.08.1971); **Zito Antonella** (Torino 23.11.1966); **Accalai Claudia** (Torino 27.06.1996); **Escosse Debora** (Torino 18.06.1975); **Fiume Angela** (Torino 30.12.1990); **Francioso Mario** (Palagianò 09.11.1952); **Galati Alberto Tortorici** (Tortorici 23.09.1961); **Iacobucci Rino** (Torino 28.07.1977); **La Rocca Maria Luisa** (Catanzaro 22.05.1981); **Lomuto Maria Vittoria** (Aidone 22.08.1969); **Malvito Luigi** (Trebisacce 12.08.1950); **Muccia Daniele** (Torino 02.09.1996); **Parente Lazareva Diana** (Dnipropetrovsk 31.08.1997); **Rampanti Domenico** (Riesi 13.12.1955); **Scattolin Piera detta Laura** (Venaria 09.04.1957); **Sciachitano Maria Grazia** (Torino 01.12.1977); **Sofio Sabrina** (Vercelli 04.10.1988)

EUROPA VERDE GRUGLIASCO



Frosina Fabrizio (Torino 12.08.1975); **Carioscia Onofrio** (Pomarico 06.07.1957); **La Spina Gabriele Giuseppe** (Moncalieri 22.04.1991); **D'Attorre Giusy** (Rivoli 01.09.1979); **Guzzo Gaia** (Torino 14.11.2001); **Ricchiuti Anna Maria** (Torino 18.07.1962); **Gullì Giovanni** (San Giovanni Motta 13.10.1965); **Attanasio Manuela** (Torino 17.04.1976); **Falcione Silvia** (Bolzano 22.03.1960); **Manicchia Luca** (Torino 08.05.2001); **Mura Stefania** (Rivoli 25.09.1974); **Romeo Andrea** (Torino 10.03.2002); **Zoa Marinella** (Torino 14.01.1968); **Tiani Maurizio** (Torino 26.12.1968); **Michtardi Stefano** (Torino 09.11.1975); **Giuliana Andrea** (Torino 07.12.1975); **Incrceta Concetta detta Ketty** (Gela 19.03.1962); **Fantinel Fabrizio** (Torino 22.05.1976); **Conte Maria Teresa** (Serre 22.04.1950); **Cricenti Luca** (Torino 24.09.1970); **Foco Annalisa** (Pinerolo 19.07.1986); **Iacomussi Saverio** (Torino 16.06.1975); **Alderucci Salvatore** (Torino 06.05.1976); **Grisà Nunzia** (Torino 05.07.1980)

GRUGLIASCO AL CENTRO



Desimio Michele (Torino 31.07.1974); **Pisano Marco** (Torino 29.06.1988); **De Patta Amedeo** (Torino 13.09.1965); **Iannelli Antonella** (Torino 11.03.1966); **Aime Marco** (Torino 24.05.1966); **Arcuti Angelica** (Galatina 14.08.1977); **Campodipietra Fabio** (Rivoli 29.09.2003); **Di Benedetto Paolo** (Rivoli 26.06.1979); **De Filippo Luca** (Torino 29.04.2003); **De Filippo Annalisa** (Torino 04.11.1997); **Fogli Donatella** (Torino 20.07.1964); **Forasiepi Fulvia** (Pescia 12.09.1970); **La Rosa Claudio** (Catania 07.01.1967); **Ligorio Nadia** (Torino 29.10.1976); **Martino Giuseppe** (Torino 29.12.1967); **Possemato Maria detta Giusy** (Grugliasco 39.07.1964); **Previatello Marina** (Torino 04.09.1986); **Puglisi Debora** (Torino 25.07.1983); **Saccà Gianluca** (Locri 01.07.2000); **Schiavone Asia** (Rivoli, 26.07.1998); **Scircoli Simone** (Torino 27.09.2002); **Sergioli Simona** (Torino 11.09.1978); **Siciliano Felice** (San Paolo Bel Sito 28.04.1975); **Zuccarello Angela** (Torino 08.12.1959)

Grugliasco

candidato sindaco
MARIANO TURGLIATTO
(Sparone, 12.04.1954)



Lo sostengono: Grugliasco Democratica, Gru Ecologista

GRUGLIASCO DEMOCRATICA

Proietti Carlo (Torino 21.11.1956); **Spunton Claudia** (Torino 30.06.1976); **Cerruti Claudio** (Torino 16.02.1974); **Bonato Nadia** (Torino 05.10.1961); **Matrella Fabio** (Grugliasco 04.02.1973); **Sgordon Loretta detta Patrizia** (Torino 05.03.1956); **Cardillo Raffaele** (Torino 08.07.1978); **Filannino Luca** (Torino 14.05.1978); **Maffeis Simona** (Torino 25.12.1982); **Andriani Grazia** (Torino 03.01.1961); **Lombardi Giovanni** (Torino 03.10.1971); **Cecchetto Federico** (Rivoli 12.07.1987); **De Venuto Gabriella detta Angela** (Torino 31.08.1958); **Pupillo Pasquale detto Lino** (Torino 28.02.1961); **Galatea Fabrizio** (Torino 18.07.1968); **Oddi Mauro** (Parma 05.08.1959); **Monticone Cristina** (Torino 04.12.1956); **Rossini Gabriella** (Torino 09.07.1964); **Giordo Massimiliano** (Rivoli 19.07.1976); **Paradiso Claudia** (Torino 27.01.1974); **Mascherpa Lorenzo** (Grugliasco 13.06.1952); **Lofito Vania** (Torino 23.11.1969); **Sarli Paolo** (Torino 17.09.1962); **Gentile Mariateresa** (Torino 18.06.1966)



GRU ECOLOGISTA

Parodi Guido (Acqui Terme 20.06.1960); **Sapetti Stefano** (Torino 13.11.1980); **Moschetta Carlo** (Montagnana 11.04.1954); **Novarina Michele** (Torino 30.03.1973); **Rizzo Margherita** (Torino 25.01.1960); **Jeraci Claudio** (Torino 15.06.1969); **Trevisan Elisa** (Torino 20.12.1982); **Canavero Roberto** (Torino 14.06.1961); **Miglio Christian** (Torino 23.02.1979); **Camparella Aldo** (Moncrivello 02.12.1943); **Pedata Maria Gabriella** (Torino 23.05.1971); **Lupone Nicoletta** (Grugliasco 05.10.1972); **Crivelli Giulio** (Grugliasco 22.12.1958); **Conenna Franco** (Torino 20.04.1963); **Romanelli Milena** (Torino 18.09.1977); **Taibbi Salvatore** (Creutzwald 12.12.1960); **Rosso Armando** (Torino 27.03.1956); **Casini Alessandro** (Torino 17.98.1977); **Fella Patrizia Antonietta** (Torino 26.03.1954); **Marchisella Ivana** (Torino 19.07.1972)



candidato sindaco
VITO COVIELLO
(Bari, 04.07.1959)



MOVIMENTO 5 STELLE

D'Innocenzo Francesco (Deliceto 01.01.1959); **Balascio Cristina** (Torino 31.12.1981); **Iati Sofia** (Reggio Calabria 08.07.1983); **Vendola Francesco** (Torino 26.07.1984); **Gallè Patrizia** (Torino 28.01.1974); **Malanca Roberto** (Torino 10.07.1960); **Maiorano Saverio** (Bari 24.03.1936); **Montemarano Giuseppe** (Torino 27.11.1977); **Agola Dorotea** (Campobello di Mazara 01.03.1967); **Tramonta Davide Rosario** (Torino 17.02.1995); **Iannuzzelli Luigi** (Melfi 17.03.1960); **Santoro Mariangela** (Avigliano 04.05.1974); **Bevilacqua Giuseppe** (Trebisacce 11.12.1972); **Coviello Alessandra** (Torino 25.10.1988); **Lo Forte Luca** (Moncalieri 10.03.1988); **Carone Maria Immacolata** (Aliano 11.02.1953); **Pagazzo Erika** (Bolzano 06.11.1974)



candidato sindaco
DANIELE BERARDI
(Torino, 04.11.1960)



Lo sostengono: Lega Salvini Piemonte, Fratelli d'Italia, Il Centro per Grugliasco

LEGA SALVINI PIEMONTE

Risicato Nunzia (Catania 25.03.1969); **Buonfiglio Simone** (Torino 25.04.1995); **Fantò Matia** (Torino 23.06.1997); **Dibari Alessandro Nicola** (Torino 19.07.2001); **Ghio Gian Silvestro detto Gianni** (Genova 18.11.1939); **Baima Roberto** (Torino 27.12.1965); **Boassi Lidia** (Revello 14.05.1955); **Canavese Claudio** (Rivoli 28.01.1959); **Di Girolamo Enrico** (Torino 07.06.1995); **Fodero Caterina** (Soveria Simeri 10.05.1962); **Gallo Vincenza** (Cerignola 12.04.1948); **Gastaldi Alessandra** (Recco 21.09.1971); **Grande Stefano** (Moncalieri 03.04.1996); **Hu Liwen** (Wencheng 14.12.1983); **Malacarne Franca Aurora** (Torino 20.08.1960); **Moglia Paolo** (Torino 09.01.1966); **Monterosco Maria Elisa** (Torino 23.04.1986); **Petrazzini Giovanni** (Torino 05.10.1939); **Puglisi Valentina** (Torino 13.04.1989); **Rizzo Anna** (Salice Salentino 25.20.1972); **Sterpellone Anna Rosetta** (Melfi 15.10.1938); **Valerio Carla** (Megliadino San Vitale 22.11.1948); **Vicedomini Rosella** (Torino 12.10.1979); **Cavagliato Laura** (Rivoli 18.06.1968)



FRATELLI D'ITALIA

Novembre Michele (San Cataldo 09.04.1959); **Ferrero Ivano** (Torino 15.02.1959); **Viscione Donato** (Torino 03.01.1965); **Apicella Rosalba** (Torino 26.04.1976); **Benavenga Concetta** (Castelvecchio Subequo 07.02.1955); **Favilla Viviana** (Torino 28.05.1983); **Gagliardo Giacomo** (Baudour 16.09.1951); **Giannini Alessandro** (Torino 19.07.1993); **Lo Maglio Franca** (Torino 13.03.1963); **Olga Emanuel** (Torino 27.07.1980); **Poggio Fabrizio** (Torino 19.10.1973); **Samale Michele** (Torremaggiore 10.07.1943); **Masera Alessandro** (Moncalieri 16.10.1995); **Palmero Deimos Michele** (Moncalieri 24.08.1997); **Ravasini Barbara** (Rivoli 26.02.1968); **Turino Pietro** (Torino 15.07.1964); **Trovato Renato** (Sersale 12.08.1958); **Barra Valeria** (Venaria 19.04.1980); **Cangi Alice** (Venaria 20.10.1993); **Marocco Giuseppina** (Curti 24.07.1972)



IL CENTRO PER GRUGLIASCO

Riccio Dino (Torino 01.10.1962); **Flora Claudia** (Torino 06.05.1966); **Sassi Vittorio** (Torino 23.07.1975); **Beucci Argeo** (Gaeta 13.01.1950); **Cannalire Franco** (Saracena 07.10.1956); **Cannalire Stefano** (Torino 07.12.1990); **Corio Gianluca** (Venaria 20.09.1978); **Costa Anna Rita** (Torino 17.06.1955); **Di Pietro Antonella** (Messina 13.02.1965); **Fanelli Pietro** (Acquasanta Terme 09.03.1947); **Giachetti Giorgia** (Torino 07.01.1993); **Mauceri Alessandro** (Torino 25.03.2002); **Mazzocco Ivana** (Sant'Ambrogio 12.01.1961); **Merendino Giovanna** (Rivoli 06.08.1967); **Muci Loredana** (Maglie 27.05.1954); **Perosino Valter** (Torino 16.12.1953)



Cinema all'aperto, nuova location a Villa Claretta

GRUGLIASCO - Cambia nome e location l'edizione 2022 della rassegna cinematografica all'aperto promossa dalla Società Le Serre e dal Comune. Si chiamerà "Nuovo Cinema Claretta" e sarà ospitata nella suggestiva cornice del parco situato all'interno della Villa in via La Salle 87. Ventidue le proiezioni previste, in programma da giovedì



16 giugno a venerdì 5 agosto con inizio alle 21,30, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Si comincia con due serate a ingresso gratuito dedicate al film di animazione "Sing 2" (16 giugno) e al documentario "Ezio Bosso: le cose che restano", che sarà introdotto dal concerto per violino e pianoforte delle musiciste ucraine Tetiana Akhmetova e Alina Gregul (19 giugno). Durante le proiezioni a pagamento i biglietti saranno acquistabili direttamente in loco, a partire dalle 20,30, al costo di 4,50 euro (intero) e 3,50 (ridotto). È possibile effettuare pagamenti elettronici e con Satispay. I minori fino a tre anni non pagano. Ma le novità non finiscono qui.

Quest'anno alle associazioni grugliaschesi iscritte nell'apposito albo del Comune verrà data la possibilità di aderire alla convenzione "Claretta Summer Cinema 2022", che permette ai propri tesserati di acquistare due biglietti ridotti per tutte le proiezioni a pagamento. Per aderire all'iniziativa è necessario inviare entro lunedì 13 giugno all'indirizzo segreteria@leserre.org il modulo predisposto o consegnarlo a mano negli orari di apertura della segreteria della Società Le Serre, in via Tiziano Lanza 31. La rassegna è organizzata in collaborazione con l'associazione culturale Zampanò e l'associazione Arturo Ambrosio. Locandina, programma completo e modulo per aderire alla convenzione "Claretta Summer Cinema 2022" possono essere reperiti sul sito www.leserre.org.

luna nuova - venerdì 10 giugno 2022

Alle Serre tornano i burattini

GRUGLIASCO - Tornano i "Burattini alle Serre" un appuntamento diventato ormai una tradizione che si rinnova da ben 17 edizioni. La rassegna, curata come sempre dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, prenderà il via domenica 12 giugno nella cornice del parco culturale, all'ombra dei platani monumentali che troneggiano nel retro di Villa Boriglione, dove fino al 3 luglio, per quattro domeniche consecutive, saranno presentati spettacoli di burattini, pupazzi, marionette, ai quali seguirà, per chi lo vorrà, una visita guidata al Museo Gianduja. Inizio spettacoli alle 17,30. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Si parte con l'esibizione curata dalla Compagnia Burattini Aldrighi (Milano), Meneghino e Brighella consiglieri d'amore di e con Valerio Sebasthian Saccà Spettacolo di burattini tradizionali. Giacometto, per conquistare Rosabella, segue i consigli di Brighella, trovandosi invischiato in un terribile rapimento. Ma con Brighella in scena e Meneghino in soccorso, le sorprese non finiscono mai, tra intrighi e briganti, in un susseguirsi di risate e bastonate. Info e prenotazioni al 360/457237.

Due Punti Festival

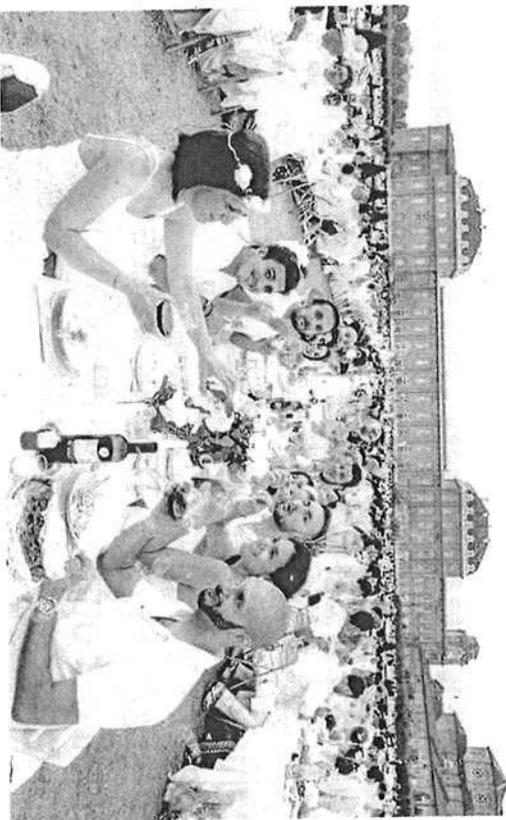


GRUGLIASCO - Riparte il Due Punti Festival, lunedì 13 e mercoledì 15 giugno presso il Polo di agraria e veterinaria in largo Braccini. Lunedì alle 18 "Un filo d'olio": talk con degustazione L'Italia è il secondo produttore a livello europeo di olio di oliva con 42 Dop e sette Igp. Come promuovere una tipicità piemontese? Idee a confronto per tessere il futuro di un territorio con un filo d'olio. Seguirà degustazione di oli tipici regionali. Mercoledì 15 giugno, alle 18 Il pianeta è di tutti o di nessuno, giovani e giustizia climatica. L'Italia ha recentemente introdotto in Costituzione la tutela degli interessi delle generazioni future: che conseguenze può avere questo cambiamento? Come stanno evolvendo in questi anni?

Si fa festa a San Cassiano

GRUGLIASCO - Si terranno rispettivamente dal 10 al 12 e dal 13 al 19 giugno la Festa delle parrocchie e quella di San Cassiano tra piazza Matteotti, viale Giustetti e piazza san Cassiano. Sono previsti gonfiabili con apertura alle 18, giochi per strada, banco di beneficenza, street food, carne alla griglia e bar. Presso "La Boita" menù di pesce e pizza. Domenica 12 alle 11,30 messa delle quattro parrocchie riunite in san Cassiano e domenica 19 giugno messa solenne del patrono alle 11,30 in San Cassiano.

Dopo sei anni torna la Cena in bianco e sceglie i padiglioni Caat



GRUGLIASCO - A sei anni dall'ultima edizione, torna un evento parte della tradizione della città: la Cena in bianco in programma sabato 18 giugno al Caat di strada del Portone. Uno scenario unico: immerso nel verde, che permetterà a coloro che parteciperanno di godere di un panorama da mozzare il fiato. Non si tratta di una scelta casuale. L'edizione 2022 della Cena in bianco, infatti, segnerà una magica rinascita, commemorando il sacrificio di tutti coloro che, ogni giorno, hanno perpetrato la loro professione, messa in ginocchio dalle asperità della pandemia negli ultimi due anni. La Cena in bianco rappresenta uno degli eventi più attesi dai torinesi. La kermesse permetterà ai suoi partecipanti di vivere istanti surreali, alla scoperta delle eccellenze culinarie del territorio, in via del tutto gratuita. Una cena urbana elegante, il cui unico vincolo risiede nel codice d'abbigliamento: rigorosamente bianco; simbolo di purezza e sobrietà. Ancora una volta, non si tratta di una scelta meramente stilistica. Grazie all'elevata brillantezza del colore, infatti, sarà possibile immortalare scatti suggestivi che permetteranno un risalto eccezionale delle bellezze del territorio torinese. Una celebrazione della cultura italiana, basata su cinque baluardi: etica, estetica, ecologia, educazione ed eleganza. Un evento eco-friendly caratterizzato dal fatto che i commensali imbandiranno le proprie tavole con oggetti personali: piatti, posate, bicchieri e tovaglie, escludendo materiali monouso al fine di tutelare l'ambiente.

Pranzo Special Olympics al bocciodromo di Santa Maria



GRUGLIASCO - Passa anche dalla tavola la 37ª edizione degli Special Olympics. Mercoledì scorso gli atleti del Cus Torino si sono ritrovati al bocciodromo Santa Maria in borgata Fabbrichetta. I giochi che si sono chiusi ieri, hanno coinvolto 3mila atleti, provenienti da tutta Italia, che si sono dati battaglia in 20 discipline sportive: atletica leggera, badminton, bocce, bowling, calcio a 5, canottaggio, dragon boat, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, indoor rowing, karate, golf, nuoto, nuoto in acque aperte, pallacanestro, pallavolo unificata, rugby, tennis e tennis tavolo. L'unicità e la prima caratteristica di questo grande evento, il più atteso di sempre dal momento che ha segnato il ritorno ai

Giochi nazionali Special Olympics in presenza dopo il lungo periodo di distanziamento causato dalla pandemia covid-19. Al Villaggio Special Olympics si sono inoltre tenute una serie di iniziative come screening gratuiti per gli atleti, grazie alla collaborazione di circa 150 medici specialisti volontari: tra questi Opening Eyes (screening oftalmico), Special Smiles (screening odontoiatrico), Fit Feet (screening podologico) e Health Promotion (nutrizione e prevenzione). Oltre a queste attività, si è svolta poi una dimostrazione dello Yap-Young Athletes Program, con attività di gioco motorio per bambini con e senza disabilità intellettive in vista di un futuro ingresso a partire dagli 8 anni.

Ok del ministero Da oggi ci si può laureare in Circo

di PAOLO PACCÒ

NASCE a Grugliasco il primo corso di laurea triennale in Circo contemporaneo d'Italia grazie al lavoro ventennale di Cirko Vertigo. Il percorso professionale maturato a partire dal Corso di formazione professionale per Artista di circo contemporaneo della Fondazione, diretta da Paolo Stratta e presieduta da Paolo Verri, ha infatti ricevuto l'equipollenza a laurea triennale in Dams da parte della Commissione interministeriale. L'importante riconoscimento arriva proprio nel ventennale di Cirko Vertigo che verrà celebrato in un ricco calendario di eventi.

Il progetto formativo è sostenuto, oltre che dal Mic, da Regione, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Città di Grugliasco ed è realizzato con la collaborazione del Centro di Produzione blucinQue Nice, del Dams e Città di Torino. «In tre anni, di cui due di pandemia, Cirko Vertigo ha fatto straordinari passi avanti: prima, la nascita della Fondazione, poi la sperimentazione digitale, l'accordo con i comuni dell'area metropolitana e ora la consacrazione con il conseguimento della parificazione dei nostri corsi a titolo universitario - commenta il presidente di Cirko Vertigo, Paolo Verri - Siamo

orgogliosi di poter offrire al nostro territorio un sistema di formazione, produzione e promozione artistica di livello davvero internazionale, che speriamo possa essere di modello a molte altre realtà. Ora ci aspetta an-



Il corso curato da Cirko Vertigo equiparato al Dams



La bella notizia arriva proprio nell'anno in cui il corso per artista di circo festeggia il ventesimo anniversario

cora più lavoro e più coordinamento ma sta nell'ordine delle cose. Davvero grazie al Ministero per questa grande opportunità». «È un motivo di grande orgoglio e gratitudine - aggiunge Paolo Stratta, che ha progettato il primo corso nel 2002 e che lo ha portato oggi a riconoscimento universitario - aver partecipato ad una vera e propria rivoluzione culturale che oggi può riconoscere un titolo accademico a molti artisti fuori dagli schemi, portatori di una straordinaria identità e contemporaneità».

«La Regione - sottolinea il presidente Alberto Cirio con gli assessori alle politiche giovanili, all'Università e

alla cultura - ha deciso di supportare questo percorso perché crede che una realtà come quella di Cirko Vertigo sia un esempio da incoraggiare e seguire. Il fatto che a questa istituzione artistica sia stato assegnato il compito di formare anche attraverso una laurea triennale, quindi diventando una vera e propria Accademia, la preparazione di tanti giovani è la dimostrazione della sua eccellenza. Ci auguriamo che quello di oggi sia solo un punto di partenza per un settore, quello delle discipline aeree e circensi, che riscuote sempre più successo e che può dare sempre maggior lustro al nostro territorio».

«È un'emozione unica presentare il primo corso di laurea triennale in circo contemporaneo, unico del suo genere in Italia - ribadisce il sindaco Roberto Montà - Questo risultato, così voluto dalla Fondazione Cirko Vertigo con la quale io personalmente e l'amministrazione comunale da anni abbiamo lavorato insieme per raggiungere questo obiettivo, sottolinea l'apertura e l'interesse del mondo accademico verso la trasmissione delle arti circensi, antichissima e nobile arte, che fonde il brivido del gesto atletico all'emozione dell'interpretazione artistica. Il fascino delle arti circensi e la loro pratica, tradizionalmente riservata ad artisti provenienti da famiglie circensi e scuole professionali, ha conquistato sul finire del XX secolo un vasto pubblico diffondendosi a livello amatoriale tra tutte le età, presso soggetti di diversa provenienza culturale ed estrazione sociale, tanto da diventare una delle proposte di attività motoria più innovative del momento. E Grugliasco è stata promotrice e fucina di tutto ciò fin dal 2002 quando abbiamo progettato il primo corso».

IL CENTROSINISTRA PUNTA A VINCERE AL PRIMO TURNO MA RESTA L'INCOGNITA AFFLUENZA

Tra chi corre per Grugliasco il più anziano ha novant'anni

Ghio (Lega): «La società è cambiata, i giovani hanno meno voglia di fare»

MASSIMILIANO RAMBALDI

Dopo dieci anni di amministrazione targata Roberto Montà, Grugliasco si prepara a cambiare sindaco. Domenica saranno 31 mila 422 gli elettori chiamati a scegliere tra quattro nomi: Emanuele Gaito (33 anni), sostenuto da Pd, Progetto Grugliasco, Gru on, Grugliasco centro, Moderati ed Europa Verde è il favorito della vigilia. A cercare di ribaltare i pronostici ci sarà Daniele Berardi, 61 anni alfiere del centrodestra con Fratelli D'Italia, Lega, Centro per Grugliasco (lista che vede insieme Forza Italia e Unione di Centro). A seguire il candidato del Movimento Cinque Stelle, Vito Coviello (63 anni) e infine una vecchia conoscenza: Mariano Turigliatto, già primo cittadino tra il 1994 e il 2002, con le

Calano i candidati consiglieri: sono 266 contro i 381 delle scorse elezioni

liste Grugliasco Democratica e Gru Ecologista.

Il vero punto di domanda è sull'affluenza alle urne. L'ultima volta, nel 2017, a votare andò poco più della metà degli aventi diritto: undici punti percentuali in meno rispetto al 2012. Un dato in calando che ha riguardato anche le elezioni dello scorso anno in diversi comuni della provincia. La disaffezione alla politica e la sempre meno fiducia della popolazione nelle candidature sta producendo un inesorabile crollo della



Un'immagine del centro storico di Grugliasco



Emanuele Gaito



Mariano Turigliatto



Davide Berardi



Vito Coviello

partecipazione elettorale. Cosa che si rispecchia anche nel numero dei candidati alla poltrona di primo cittadino: cinque anni fa erano otto, oggi l'esatta metà. C'è però ottimismo tra i corridoi della politica locale: siccome il sindaco cambierà per forza, si pensa che la voglia dei grugliaschesi di dire la loro porti al voto una buona percentuale di aventi diritto.

Calano anche i candidati consiglieri: questa volta sono 266 contro i 381 delle scorse elezioni. Un ventaglio

di nomi che racchiude tutte le generazioni con le rispettive visioni e motivazioni a mettersi in gioco. Il più anziano è Gianni Ghio, 90 anni che corre per la Lega, il più giovane è Fabio Campodipietra, nato a settembre 2003. Un primato acquisito per i cinque mesi che lo distanziano da Luca De Filippo, anche lui 19enne ma di aprile. Entrambi sono candidati nella lista Grugliasco al Centro Gaito sindaco. «A gennaio mi è nato il bisnipote - racconta Ghio -, perché candidarmi al-

la mia età? Perché sono sempre stato un sostenitore della Lega: da 32 anni prima come sostenitore e poi militante. Vedo una società profondamente cambiata: i giovani, in generale, hanno meno voglia di fare rispetto a un tempo. Grugliasco per il centrodestra non è mai stata una piazza semplice». Luca e Fabio sono grugliaschesi doc e impegnati con la preparazione degli esami di maturità: «Abbiamo deciso di candidarci nella lista civica perché la voce di noi ragazzi è importante: gli ideali delle nuove generazioni devono essere cardine nella città del futuro. Come l'attenzione all'ambiente e alle nuove tecnologie: le cose che ci stanno più a cuore. Auspichiamo che con l'arrivo dell'università, Grugliasco diventi una città con un'impronta ancora più giovanile». —

Sabato 11 giugno 2022

GRUGLIASCO Il Centro veterinario preso d'assalto: «Troppi cuccioli soccorsi senza motivo»

Al Canc ricoverati 500 animali L'appello: «Portateci del cibo»

■ Volpi, conigli, caprioli ma soprattutto tanti volatili. Centinaia di uccellini, rapaci, pappagalli che affollano gabbie e voliere, mettendo a dura prova personale e strutture del Canc, il Centro animali non convenzionali di Grugliasco. Sono 500 gli animali di tutte le specie attualmente ricoverati al Centro, e gli arrivi non accennano a diminuire: ogni giorno decine di nuovi pazienti vengono ricoverati, con un turn over che ne vede molti rilasciati in natura ma purtroppo, pure tanti che non ce la fanno. Una strage che, per assurdo, è in parte provocata proprio da chi vorrebbe aiutare queste bestiole e che si potrebbe, almeno in parte, attenuare se tutti conoscessero le regole base per rapportarsi con gli animali selvatici: «Ci sono due cose fondamentali da sapere - spiega la responsabile del Canc, Mitzy Mauthe von Degerfeld -. La prima è che i cuccioli o gli uccellini



che sembrano abbandonati, quasi mai lo sono veramente: non bisogna portarli via perché la mamma è nei paraggi e tornerà. La seconda è che se vengono presi lo stesso, vanno portati da noi immediatamente: i piccoli, soprattutto gli uccellini, hanno bisogno di essere nutriti a ciclo continuo. Se li si lascia qualche ora senza cibo, sono destinati a morire nonostante i nostri sforzi». Il consiglio è semplice: «Non

date mai loro del pane, il pane è dannoso praticamente per ogni specie. Fate gocciolare il rubinetto e bagnategli il becco o, meglio ancora, date loro acqua e zucchero con un contagocce. E poi portateli subito da noi o in un altro centro specializzato».

Nel corso di tutto il 2021 il Canc ha curato 5.071 "pazienti", dai piccoli roditori ai lupi. In questo momento il 70% dei 500 animali ricoverati è costi-

tuito da uccelli. Poi ci sono 4 caprioli, 19 conigli abbandonati dai padroni, 4 cuccioli di volpe e tanti altri animali ancora. Un super lavoro anche perché «il personale giornaliero è di due medici veterinari, un tecnico faunistico e due studenti». Poche persone, ma non si accettano volontari: «Lavorare qui è molto duro - spiega la responsabile -. In passato ci abbiamo provato ma dopo poche settimane se ne andavano tutti perché non reggevano i nostri ritmi». Chi volesse aiutare però può scegliere altri modi: «Abbiamo bisogno di cibo per tutti questi animali - spiega Mitzy Mauthe von Degerfeld - soprattutto frutta e verdura. Ma sul profilo Facebook del Canc aggiorniamo in tempo reale su quello che può servire. E ovviamente si possono fare anche delle donazioni in denaro. Ogni aiuto, anche il più piccolo, è utilissimo».

Claudio Neve

Grugliasco

L'allievo di Montà insidiato da Turigliatto



In alto,
Emanuele Gaito,
centro sinistra.
Daniele Berardi,
centrodestra

Mariano Turigliatto torna in campo dopo 20 anni. L'ex sindaco di Grugliasco per centrosinistra e verdi tra il 1994 e il 2002, complica la competizione mettendosi a capo della formazione civica Grugliasco democratica. Gli altri tre sfidanti sono: Emanuele Gaito, candidato del centrosinistra, che qui amministra praticamente da sempre, Vito Coviello del Movimento 5 stelle, alle politiche 2018 primo partito in città, Daniele Berardi del centrodestra, l'8 per cento sommando le forze in campo alle ultime comunali, e il 27,75 alle politiche. Un tentativo per costruire un fronte unico nel centrosinistra, mesi fa si era esplorato, ma alla fine non se n'è fatto nulla. Ognuno è andato per la sua strada, con l'auspicio che le fratture possano ricomporsi in caso di ballottaggio. Se dovesse arrivarci Turigliatto, contro il centrosinistra, in tanti sono pronti a scommettere sul ribaltone, con la destra pronta ad appoggiarlo pur di sconfiggere Pd e alleati. - s.aol

IN ATENEO

Nel parco Le Serre di Grugliasco le costruzioni degli studenti del Politecnico

13 Giugno 2022

Il Politecnico di Torino, da molti anni, è impegnato nello studio e nella progettazione di tecniche costruttive basate sull'impiego di materiali a basso costo ed ecocompatibili come terra alleggerita, canapa e paglia.

Grazie all'iniziativa DIST Dipartimento di Eccellenza 2018-2022 finanziata dal Ministero dell'Università, è stato finanziato il progetto ECCELLENZA_TEC - Costruzioni sperimentali in scala reale, che prevede la realizzazione di prototipi di costruzioni per testare l'impiego di materiali naturali e l'applicazione di tecniche costruttive avanzate in grado di ottenere elevate prestazioni ambientali.

In quest'ambito è stato siglato tra il **Direttore del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio Andrea Bocco** e il **Direttore Generale della Società Le Serre s.r.l. Marco Cucchietti** un **Accordo di Collaborazione grazie al quale sarà possibile realizzare il progetto** in un'area di 450 mq in corso Torino 92 a Grugliasco, messa a disposizione dalla società Le Serre srl nell'ambito delle politiche ambientali connesse alla valorizzazione del territorio della Città di Grugliasco.

Grazie a questo accordo, le attività di ricerca e trasferimento tecnologico condotte dal Politecnico produrranno esempi visibili sul territorio di costruzioni sostenibili a emissioni negative di gas climalteranti, contribuendo all'educazione ambientale e nel contempo alla creazione di uno spazio a disposizione della comunità per eventi culturali e formativi.

Sarà inoltre possibile condurre un'analisi comparativa delle tecniche costruttive e del ciclo di vita dei materiali utilizzati su un periodo di almeno tre anni, come anche un confronto tra il comportamento reale e la modellizzazione basata fino a oggi esclusivamente su prove di laboratorio e protocolli di calcolo.

Le due parti attiveranno inoltre una collaborazione che consentirà agli studenti del Politecnico, in un'ottica *learning by doing*, di contribuire alla realizzazione dei prototipi e di svolgere tesi di laurea magistrale e di dottorato sperimentali, e permetterà ai cittadini di Grugliasco di conoscere e comprendere i motivi ecologici della scelta di materiali naturali di origine vegetale, anche attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti e seminari, anche in sinergia con altre istituzioni.

"Gli edifici del futuro dovranno non solo produrre almeno tanta quanta energia consumano (e comunque consumarne pochissima), ma anche avere un minimo impatto ambientale in fase di costruzione. Quest'ultimo aspetto, finora trascurato in Italia, è sempre più rilevante con l'entrata in vigore di sempre più stringenti direttive europee rispetto ai consumi energetici degli edifici. La gran parte della massa degli edifici del futuro dovrà essere costituita di materiali a bassissimo carbonio o, meglio, di origine vegetale, capaci di catturare carbonio per un tempo cospicuo. La costruzione di domani deve abbracciare con coraggio l'uso di materiali naturali e di origine organica, anche in contrasto con limitazioni normative attuali che non facilitano il loro impiego. A Grugliasco avremo la possibilità di sperimentare soluzioni concrete in questo senso, mostrare che sono fattibili, e renderle visibili al pubblico", dichiara il **Direttore del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio Andrea Bocco.**

TORINOTODAY

ELEZIONI COMUNALI 2022 GRUGLIASCO / PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI

Elezioni a Grugliasco, Emanuele Gaito è il nuovo sindaco: "Sarò il sindaco di tutti"

Ha vinto con più del 70% dei consensi



La festa al comitato elettorale di Emanuele Gaito

B rindisi e abbracci alla sede del Partito Democratico di Grugliasco dove, a scrutinio ancora in corso ma con un trend ben delineato, scattano i festeggiamenti per l'elezione di Emanuele Gaito a sindaco della Città.

Il distacco del candidato del centrosinistra dagli altri contendenti alla poltrona di primo cittadino è importante.

Al termine dello scrutinio delle 34 sezioni, infatti, Gaito ha ottenuto il 70.08%.

Netto il vantaggio su Mariano Turigliatto (coalizione civica di centrosinistra), che ottiene il 13.56%, e su Daniele Berardi (centrodestra), che conclude al 13.27%. Male invece Vito Coviello del Movimento 5 Stelle, che si ferma al 3.09%.

"Il risultato riconosce credibilità e fiducia al progetto della coalizione del centrosinistra e mi riempie d'orgoglio", ha commentato Gaito, "Sono consapevole della grande responsabilità che una vittoria così larga mi affida nella guida della città. È un risultato che mi affida una città nella quale ha votato meno della metà degli aventi diritto. Un dato questo che pone degli interrogativi ai quali mi impegnerò a cercare risposte concrete. Dovremo comprendere, e lavorare per riavvicinarli alla Città".

Gaito ha poi concluso dicendo: "Sarò il sindaco di tutti: Grugliasco è città di passione e di collaborazione, con una profonda tradizione di partecipazione civica. La passione, l'amore per la città, la concretezza, una visione progettuale chiara, una squadra affiatata hanno consentito di raggiungere l'obiettivo. Da domani si ricomincia. Anzi si continua, per un altro passo avanti".



NUOVA SOCIETÀ

Grugliasco, Gaito nuovo sindaco

Redazione Giugno 13, 2022

Ha vinto al primo turno Emanuele Gaito, nuovo sindaco di Grugliasco.

“Il risultato riconosce credibilità e fiducia al progetto della coalizione del centrosinistra e mi riempie d’orgoglio. Sono consapevole della grande responsabilità che una vittoria così larga mi affida nella guida della città. E’ un risultato che mi affida una città nella quale ha votato meno della metà degli aventi diritto. Un dato questo che pone degli interrogativi ai quali mi impegnerò a cercare risposte concrete. Dovremo comprendere, e lavorare per riavvicinarli alla Città.

Sarò il sindaco di tutti: Grugliasco è città di passione e di collaborazione, con una profonda tradizione di partecipazione civica. La passione, l’amore per la città, la concretezza, una visione progettuale chiara, una squadra affiatata hanno consentito di raggiungere l’obiettivo. Da domani si ricomincia. Anzi si continua, per un altro passo avanti”.

COMUNALI 2022

Grugliasco si conferma rossa: vince Gaito al primo turno

16:06 Lunedì 13 Giugno 2022

Primo responso in Piemonte, mentre i seggi sono ancora aperti. La città nell'hinterland di Torino resta saldamente nelle mani del Pd. Fallisce l'ennesimo assalto a palazzo civico di Turigliatto, il sindaco del secolo scorso. Chivasso al ballottaggio



Un risultato netto, un responso senza appello. **Grugliasco**, popolosa città nell'hinterland di Torino si conferma roccaforte Pd: il candidato sindaco **Emanuele Gaito** vince al primo turno con percentuali bulgare, che sfiorano il 70 per cento, secondo quanto filtra dopo le prime sezioni scrutinate. I cittadini hanno scelto la continuità con le ultime due amministrazioni, quella di **Marcello Mazzù** e poi di **Roberto Montà**, sindaco uscente. Centrodestra molto indietro, con **Daniele Berardi** gettato nella mischia con ampio ritardo e senza possibilità di incidere che si attesta intorno al 13,3%, così come il **Movimento 5 stelle** che, dopo aver tentato un'alleanza con il centrosinistra, si è ritrovato da solo a sostenere **Vito Coviello** (2,7%). Ma soprattutto, con questo turno elettorale, fallisce l'ennesimo assalto a palazzo civico (in prima persona o per interposto candidato) da parte dell'ex sindaco **Mariano Turigliatto** (13,9%), ormai sulla scena grugliaschese da oltre quarant'anni.

Era il 1985, infatti, quando Turigliatto si presentò per la prima volta al cospetto degli elettori, candidato consigliere comunale di Democrazia Proletaria. Il suo avversario, che di anni ne ha 33, allora neanche era nato. Questa volta l'ex primo cittadino si è presentato a capo di un rassemblement di liste civiche, una

d'ispirazione ecologista (ma senza il sostegno dei Verdi) infarcite persino di qualche candidato di **Italexit** di **Gianluigi Paragone**. Un minestrone (quante volte riscaldato) risultato indigesto per gli elettori di Grugliasco che con questo voto hanno definitivamente archiviato una stagione politica che si è consumata tra gli anni Novanta e Duemila e che per il ventennio successivo, a fasi alterne, si è ripresentata con lo stesso volto e le stesse parole d'ordine di allora.

A Chivasso, invece, i cittadini torneranno alle urne tra due settimane per scegliere il loro sindaco. Il primo cittadino uscente Claudio Castello, sostenuto dal centrosinistra, ha ottenuto il 40,8% dei voti, mentre **Clara Marta**, candidata del centrodestra, lo tallona con il 40,5% dei consensi. Al terzo posto, ago della bilancia, il candidato sindaco di Azione, **Claudia Buo** con il 18,6%.



POLITICA | 13 giugno 2022, 18:05

Grugliasco, il dopo Montà riparte da Gaito: "Amore, passione e concretezza. Ora un altro passo avanti"

Eletto sindaco il giovane candidato del Partito Democratico. "Il risultato della coalizione del centrosinistra e mi riempie d'orgoglio". Mazzù (Pd): "I cittadini premiano il buon governo"



Grugliasco sceglie il suo nuovo sindaco dopo Roberto Montà

Il giovane candidato del Pd Emanuele Gaito è il nuovo sindaco di Grugliasco. Le proiezioni lo danno infatti vincente al primo turno con il 70% circa dei voti.

"Il risultato riconosce credibilità e fiducia al progetto della coalizione del centrosinistra e mi riempie d'orgoglio", le prime parole di Gaito con la fascia tricolore. *"Sono consapevole della grande responsabilità che una vittoria così larga mi affida nella guida della città. E' un risultato che mi affida una città nella quale ha votato meno della metà degli aventi diritto. Un dato questo che pone degli interrogativi ai quali mi impegnerò a cercare risposte concrete. Dovremo comprendere, e lavorare per riavvicinarli alla Città".*

"Sarò il sindaco di tutti", conclude Gaito, *"Grugliasco è città di passione e di collaborazione, con una profonda tradizione di partecipazione civica. La passione, l'amore per la città, la concretezza, una visione progettuale chiara, una squadra affiatata hanno consentito di raggiungere l'obiettivo. Da domani si ricomincia. Anzi si continua, per un altro passo avanti".*

"Siamo molto soddisfatti di questa giornata - dichiara Marcello Mazzù, Segretario della Federazione metropolitana del Pd di Torino - Il Partito Democratico, dove si presenta con le liste civiche, ottiene un ottimo risultato a dimostrazione che i cittadini premiano il buon governo. Vinciamo nei maggiori comuni, molto bene a Grugliasco, dove il giovane candidato Sindaco del Pd Emanuele Gaito ha vinto al primo turno con il 70%. Ora pancia a terra per vincere nei vari ballottaggi".

Grugliasco

“Dialogo con tutti” Gaito eletto al primo colpo

Nel segno della continuità con Montà
ma la partecipazione è ai minimi storici

IL CASO/1

MASSIMILIANO RAMBALDI

Emanuele Gaito è il nuovo sindaco di Grugliasco. Pronostici rispettati per il 33enne delfino del primo cittadino uscente, Roberto Montà, sostenuto da Pd, Progetto Grugliasco, Gru on, Grugliasco centro, Moderati ed Europa Verde. Ha trionfato al primo turno con il 70% di preferenze. Premiata la continuità, ma il vero vincitore è stato l'astensionismo.

L'affluenza in città è ai minimi storici, con il 47,35% degli aventi diritto che si è recato alle urne: poco meno di 15 mila elettori su 31 mila. Dieci anni fa si superava abbondantemente il 62%. Grugliasco fotografa un trend che ormai sembra sempre più aggravarsi: le persone non credono più nella politica. E per i trentenni come Gaito questa è tra le sfide più importanti da portare avanti. Di certo la prima domenica dopo la fine delle scuole, con un tempo agostano, non poteva favorire un afflusso record. Molti elettori hanno scelto di andare fuori città, forse pensando che l'esito fosse già scritto.

L'elezione di Gaito, già assessore all'Urbanistica e ambiente, premia anche il lavoro del sindaco uscente Montà. La vittoria del centro sinistra è quindi nel segno della continuità e questo è un chiaro messaggio dato dai (pochi) elettori che si sono recati alle urne: gli ultimi dieci anni di

Irisultati

Emanuele Gaito



33 anni, da 10 in Consiglio, sostenuto da Pd, Moderati, Europa Verde e liste civiche

70%

Mariano Turigliatto



67 anni, docente, era appoggiato da Grugliasco Democratica e Gru ecologista

13%

Daniele Berardi



61 anni, era l'alfiere del centrodestra con Lega e Fratelli d'Italia uniti

13%

Vito Coviello



63 anni, correva per il Movimento 5 Stelle (15% alle ultime elezioni comunali)

3%

governo amministrativo sono stati apprezzati e la volontà è di continuare in quel solco. Grugliasco si conferma per il Pd una delle «Stalingrado» storiche, con il 31% di voti di lista. Bene anche la lista civica Gru on per Grugliasco, arrivata al 13%, oltre ai Moderati (cinque anni fa correvano contro il candidato Dem) che hanno toccato l'11%.

Insomma, la vittoria di Gaito non è mai stata in discussione: dopo lo scrutinio di mille e duecento schede, il neo sindaco staccava già tutti di decine e decine di preferenze. Agli altri sono rimaste le briciole. Daniele Berardi, alfiere del centrodestra unito, si è fermato al 13%, con Fratelli d'Italia all'8% e la Lega che crolla (dal 6% di cinque anni fa al 4%). Anche Mariano Turigliatto (Grugliasco Democratica e Gru ecologista) si è fermato al 13%. Ultimo il rappresentante del Movimento Cinque Stelle, Vito Coviello, fermatosi al 3%. Cinque anni fa, i grillini erano al 13%. Anche a Grugliasco, il Movimento pentastellato certifica la sua lenta ed inesorabile agonia.

«Ho subito sentito un clima positivo attorno alla nostra coalizione - spiega il neo sindaco -, e non posso che ringraziare i grugliaschesi per la fiducia. Non ci aspettavamo una percentuale così ampia. L'astensionismo? Abbiamo intenzione di lavorare con tutte le liste, per non perdere il patrimonio di persone che ci ha accompagnato in questa avventura. Serve formazione alla politica e confronto, con tutti». —

ANALISI

Cosa cambia in Piemonte

Il Pd ha bisogno dei piccoli partiti flop M5s e il centrodestra sorride

Fdi supera la Lega ma insieme a Forza Italia è la coalizione da battere alle prossime elezioni

Il primo partito nei comuni piemontesi dove si è votato domenica è l'astensione. Più della metà degli aventi diritto non si è recato alle urne, un dato che sta diventando strutturale e che le segreterie dei partiti dovranno tenere in considerazione nell'elaborare le strategie in vista delle politiche del 2023 e delle regionali del 2024 dove si voterà con sistemi elettorali diversi che premiano le coalizioni che si presentano unite. Rispetto alle comunali di 5 anni fa il centrosinistra recupera posizioni ma ha un problema: il risultato è legato soprattutto alla performance del Pd. Quasi una corsa solitaria perché al suo fianco ci sono piccoli e grandi cespugli ma nessuna forza strut-

Record astensioni bene Azione che però non vuole allearsi con i grillini

turata. Anche l'alleanza giallo-rossa soffre di questa criticità con il M5S che perde ancora consensi. Cresce, al contrario, il peso dei civici di centro, spesso alleati con Azione, che portano via voti al centrodestra e i cui leader ora dovranno capire come capitalizzare questi consensi, ammesso e non concesso che siano in libera uscita e non tornino nel campo del centrodestra. Questa, comunque, resta la coalizione da battere perché malgrado le divisioni e la concorrenza tra Fratelli d'Italia e Lega, è in grado di superare insieme a Forza



MAURIZIO TROPEANO

Emanuele Gaito festeggia la vittoria a Grugliasco con i predecessori Montà e Mazzù

Italia e ai partiti cattolici il 40% dei voti.

Partiamo dal centrosinistra. La coalizione, senza grillini ma con esponenti di Azione, Italia viva e Verdi, vince a mani basse a Grugliasco, va in testa al ballottaggio ad Alessandria con Abonante: qui in accordo con il M5S che però rispetto al 2017, quando correva da solo raggiungendo il 12%, adesso viaggia intorno al 3%. A Cuneo il centrosinistra doppia il risultato del centrodestra e i grillini che corrono da soli sono tra l'1 e il 2%. Nel 2017 gli elettori di Asti avevano votato il

M5S come primo partito, portando il loro candidato al ballottaggio con il sindaco uscente. Questa volta Pd e M5S corrono insieme ma Rasero (centrodestra) vince al primo turno e i grillini precipitano al 3% (erano al 14%) mentre i dem restano sostanzialmente stabili al 10%. Anche ad Omegna il centrosinistra riesce ad andare al ballottaggio mentre a Borgomanero va pesantemente sotto in linea con un trend che dura da anni.

Il campo largo, tanto caro al segretario Enrico Letta, quello che dal centro va fino a Sinistra Italiana e

M5S, insomma, è ancora tutto da costruire e per dirla con Francesco Boccia, responsabile nazionale enti locali del partito, «è ora di finirla con i vetri che fanno vincere solo il centrodestra». Il riferimento è a M5S - che ad Alessandria non ha voluto allargare la coalizione - ma anche ai centristi che sono andati bene, a parte Asti. Ad Alessandria, ad esempio, l'ex assessore Barosini, che ha lasciato il sindaco Cuttica (centrodestra), sarà determinante al ballottaggio. A Mondovì grazie a un'operazione condotta da Enrico Costa, leader di azio-

ne, è diventato sindaco Luca Robaldo, malgrado sia tretto collaboratore del presidente del Piemonte, Alberto Cirio. Per Osvaldo Napoli, di Azione, «anche in Piemonte l'alleanza giallo-rossa è in crisi e il Pd deve decidere che cosa fare visto che si cresce al centro».

Paolo Furia, segretario regionale dem, non la pensa così ma ammette: «La destra tiene e spesso vince quando è unita. Meloni e Salvini, ormai, non hanno in comune quasi nulla, ma sanno stare insieme per il potere». Furia invita poi a una forte mobilitazione in

vista del secondo turno ma il centrodestra resta comunque l'avversario da battere alle Politiche - se resta l'attuale legge elettorale - e anche alle regionali dove si vota in un turno unico. A patto, però, che resti unito. Perché in caso contrario, come dimostra la vicenda di Acqui Terme, i partiti ufficiali del centrodestra restano tagliati fuori dal ballottaggio anche se gli elettori hanno premiato un candidato civico ex Forza Italia e Lega, Danilo Rapetti.

Inutile negare le frizioni. Fratelli d'Italia e Lega continuano a farsi concorrenza. La formazione di Giorgia Meloni è prima ad Alessandria, la città del segretario e capogruppo del Carroccio, Riccardo Molinari, arrivando a superare il 15% contro

Ad Asti confermato Rasero, a Cuneo e Alessandria si va al ballottaggio

l'1,5% di 5 anni fa mentre la Lega scende dal 13,8 a poco più del 10%. Ad Asti, Fdi conferma di essere più forte del Carroccio ma è sotto Forza Italia. A Grugliasco FdI doppia la Lega ed è in testa anche a Borgomanero. I risultati del Piemonte, con quelli del resto d'Italia, fanno dire a Meloni che adesso Fratelli d'Italia è il traino del centrodestra e, soprattutto, che deve restare il sistema maggioritario. E in questo schema di gioco la nascita di un centro autonomo da destra e sinistra è davvero complicata. —

Dottor Acrobata

Dall'autunno al via il primo corso di laurea in Italia per artisti di circo. Decisivo l'impegno ventennale del Vertigo giocoleria, danza e psicologia dello sport: saranno 20 le discipline. Il direttore: "Al mondo solo altri sei come noi"

LA STORIA

FRANCA CASSINE

Diventare dottore in acrobatica o giocoleria. A partire dal prossimo autunno, per la prima volta in Italia, ci si potrà laureare in arte del circo contemporaneo. E lo si potrà fare in Piemonte. Questo il risultato dell'iter portato avanti da Circo Vertigo e dal suo fondatore e direttore, Paolo Stratta. L'attore e regista torinese è stato precursore nel credere nel valore artistico e culturale dell'espressione circense e già nel 2002 aveva promosso il primo corso di formazione professionale.

A seguito di un cammino durato un ventennio, e dopo che dal 2005 la Fondazione ha preso sede a Grugliasco all'interno del Parco Culturale Le Serre, quello che sembra

Dal 24 esibizioni alla Mole, un funambolo passeggerà a 35 metri d'altezza

va un sogno è diventato realtà, grazie anche al supporto delle istituzioni. Così il corso professionale per artisti di circo contemporaneo della Fondazione ha ricevuto l'equipollenza a laurea triennale in Dams dalla Commissione interministeriale. «Per noi è motivo di orgoglio offrire un sistema di formazione, produzione e promozione artistica di livello e speriamo possa essere di modello per molte altre realtà - dice Paolo Verri, presidente di Circo Vertigo -. L'Italia diventa così parte di quell'eccellenza internazionale, uno dei sette punti al mondo».

Intanto, sarà possibile godere della magia di queste discipline in "Cinema e circo, una lunga storia d'amore", evento che mette insieme due lin-



L'Università del Circo si festeggia alla Mole con gli acrobati e i danzatori nella Sala del Tempio; il funambolo Andrea Loreni su un cavo sospeso a 35 metri dal suolo



PAOLO STRATTA
FONDATORE E DIRETTORE
DI CIRCO VERTIGO

Per noi è un grande orgoglio, così l'Italia entra nell'eccellenza internazionale del settore

guaggi che hanno nella meraviglia il loro modo di essere. In occasione dei festeggiamenti del patrono della città e per celebrare il riconoscimento accademico, da venerdì 24 fino a domenica 3 luglio, la Mole aprirà le porte ad acrobati, danzatori e giocolieri, con l'accompagnamento musicale dal vivo di Fabio Barovero.

Ci sarà la partecipazione straordinaria del funambolo Andrea Loreni, unico in Italia ad affrontare grandi altezze. Per l'occasione l'artista torinese ha realizzato un evento appositamente studiato per l'interno della Mole e affronterà una passeggiata di 25 metri su di un cavo sospeso a 35 metri dal suolo. «Con questo progetto faremo la festa anche per i nostri vent'anni - spiega Stratta -. Non poteva esserci

modo migliore di un evento espressamente creato insieme con il Museo del Cinema per la Mole, monumento simbolo della città. Un'arte, quella filmica, che condivide con il circo il fattore K del montaggio ed è alla base del nostro spettacolo nel quale convergono tra i migliori talenti artistici e tecnici formati in questi anni». La creazione verrà eseguita da un nutrito gruppo, è stata curata dallo stesso Stratta e alla scrittura hanno collaborato Caterina Mochi Simondi, Fabio Barovero e Steve della Casa.

Il progetto è l'esempio di come le professionalità messe in campo per la realizzazione di una kermesse siano numerose e di come già da tempo Circo Vertigo si occupi di crearle. Il passaggio da corso

professionale a laurea triennale è stato possibile per i requisiti di qualità della Fondazione che garantiscono alti standard formativi e una supervisione costante dell'impiego degli studenti una volta finito il percorso, oltre all'accompagnamento nel passag-

**Iscrizioni aperte
gli allievi arrivano
da tutti i Paesi
ma i posti sono limitati**

gio fra studio e lavoro. «Questo riconoscimento è arrivato anche grazie alla strutturazione di Circo Vertigo quale agenzia formativa - spiega Paolo Stratta -. In aggiunta alla capacità di insegnare disci-

pline circensi, spesso rare».

Il triennio prenderà il via dopo l'estate e sono già arrivate le prime candidature. «Gli allievi provengono da ogni angolo del pianeta - prosegue Stratta -. La call è ancora aperta, ma il numero dei partecipanti sarà limitato». Saranno oltre 20 le discipline studiate, teoriche e pratiche. A storia del circo, del teatro, della danza e del cinema, anatomia e biomeccanica, psicologia dello sport, comunicazione, marketing dello spettacolo, si affiancheranno preparazione fisica e acrobatica, tecniche di costume e trucco, tecniche circensi di specializzazione quali discipline aeree, giocoleria fino all'equilibrio, oltre a teatro, danza classica e contemporanea. —

VITTORIA AL PRIMO TURNO

Grugliasco è sempre più rossa Plebiscito per il centrosinistra

L'assessore uscente della giunta Montà, Emanuele Gaito, 35 anni, ha vinto al primo turno con il 70% dei consensi. Il Pd primo partito al 31%. Si ferma al 13,6% l'ex sindaco Turigliatto, davanti al centrodestra. Tracollo dei grillini

Grugliasco "la rossa" regala il plebiscito al centrosinistra. Emanuele Gaito, assessore uscente della giunta Montà, vince al primo turno con circa il 70 per cento dei consensi alla guida di una coalizione di cui fanno parte il Pd (primo partito al 31 per cento) GruOn, Moderati, Verdi e due liste civiche. Molto più indietro gli avversari. Mariano Turigliatto, ex sindaco a cavallo tra gli anni '90 e i Duemila, candidato di Grugliasco democratica Gru ecologista, si ferma al 13,6 davanti a Daniele Berardi del centrodestra, al 13,3. Al 3 per cento, il M5s sul filo della soglia per l'ingresso in Consiglio comunale.

Basso il dato dell'affluenza che in città si ferma al 47,19, sei punti sotto

l'ultima tornata amministrativa. «È un risultato che mi affida una città nella quale ha votato meno della metà degli aventi diritto - sottolinea Gaito -. Un dato questo che pone degli interrogativi ai quali mi impegnerò a cercare risposte concrete. Dovremo comprendere, e lavorare per riavvicinarli alla Città. Sarò il sindaco di tutti - promette - Grugliasco è città di passione e di collaborazione, con una profonda tradizione di partecipazione civica».

Soddisfatto del risultato, il segretario provinciale del Pd, Marcello Mazzù, che di Grugliasco è stato sindaco per dieci anni. «Il Partito democratico, dove si presenta con le liste civiche, ottiene un ottimo risultato

<p>Emanuele Gaito</p> 	<p>Mariano Turigliatto</p> 
<p>70%</p> <p>Già assessore, candidato del centrosinistra</p>	<p>13%</p> <p>Candidato ecologista, già sindaco</p>

a dimostrazione che i cittadini premiano il buon governo. Vinciamo nei maggiori comuni, molto bene a Grugliasco, dove il giovane candidato sindaco del Pd Emanuele Gaito ha vinto al primo turno con il 70 per cento. Ora pancia a terra per vincere nei vari ballottaggi», dice pensando al risultato di Chivasso, dove servono i tempi supplementari per scegliere il sindaco tra l'uscente Claudio Castello del centrosinistra e la candidata del centrodestra Clara Marta. «La città ha parlato chiaro, prima astenendosi massicciamente, poi attribuendo il 70 per cento al candidato della continuità: il bisogno di cambiamento è cosa di pochi» evidenzia Turigliatto che an-

nuncia l'addio alla politica dopo 28 anni e il passaggio di testimone «alle donne e agli uomini del nostro splendido gruppo». Nonostante il terzo posto, il portabandiera del centrodestra Daniele Berardi prova a guardare il bicchiere mezzo pieno. «Più di così non potevamo fare, ma ripartiamo da qui per costruire un'alternativa al progetto del centrosinistra che è radicato da anni sul territorio» dice, evidenziando «il ruolo trainante di Fdi, mentre Lega e Forza Italia scontano difficoltà nazionali». Guarda al futuro anche il candidato del M5s, Vito Coviello che promette di proseguire l'impegno per la città. - mc.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo cittadino

Gaito "Buon governo e unità della coalizione mi hanno premiato"

di Mariachiara Giacosa

Il voto 7400 arriva intorno alle 17,30 ed è il magic number che incorona, in anticipo sullo spoglio ufficiale, Emanuele Gaito sindaco di Grugliasco. Un plebiscito, per il golden boy del centrosinistra della zona ovest: campione di preferenze nel 2017 e ieri sindaco con oltre il 70 per cento dei consensi.

Gaito, se lo aspettava?
«In questi mesi ho sentito affetto, apprezzamento e consenso da parte dei cittadini, quindi ero fiducioso rispetto al risultato che però, con questo margine, è al di sopra delle mie aspettative».

Come è maturato secondo lei?
«Grugliasco premia il buon governo del centrosinistra che dura ormai da molti anni. Credo che gli elettori

abbiamo apprezzato la continuità: in questi mesi, ho incontrato moltissime persone e in generale il giudizio sull'amministrazione è positivo. Il risultato è frutto del lavoro di questi mesi, della decisione di trascorrere la campagna elettorale in mezzo alla gente, ma anche del lavoro dell'amministrazione. Cinque anni fa, Roberto Montà vinse al primo turno al 50,6 per cento, in un contesto molto diverso da quello attuale, con 15 stelle alti e molta frammentazione all'interno del centrosinistra. Io sono riuscito a riaggregare la coalizione e credo che questo abbia premiato».

Avete tenuto fuori i 5 stelle però: alla luce dei risultati è stata una buona scelta?



«La decisione di non ricreare l'alleanza giallo-rossa non è stata mia, ma è maturata all'interno della coalizione. Ne abbiamo discusso tra dicembre e gennaio e l'esperienza di Torino, dove si è votato a ottobre, era ancora molto fresca e credo che la dura opposizione degli ultimi cinque anni, tra centrosinistra e 5stelle sia stata determinante nella decisione di correre separati. Dovremo aspettare i dati definitivi delle liste: in ogni caso, anche se non dovessero raggiungere il quorum, mi impegno ad ascoltare le proposte dei 5 stelle in Consiglio».

Verrebbe da dire che, dopo di lei, c'è il nulla, visto che il secondo "classificato", Mariano Turigliatto, è distaccato di quasi 50 punti.
«Sì, il risultato in questo è abbastanza

chiaro. Turigliatto è stata l'unica voce antagonista rispetto a noi in questa campagna elettorale: arriva dal centrosinistra, ma ha una storia particolare e la scelta di avere in lista esponenti di Italexit ha segnato una precisa scelta di campo. Si candida a Grugliasco a fasi alterne dal 1985 e credo che, con l'esito di queste elezioni, i grugliaschesi abbiamo emesso una sentenza chiara».

La scelta sembra anche anagrafica: lei ha 34 anni, quasi la metà degli altri candidati. È la rivincita dei giovani?

«Io sono indubbiamente giovane, ma sono in consiglio comunale da 10 anni quindi non sono un "ragazzino". È presto per dire se la mia età ha convinto i giovani, sicuramente in campagna elettorale ho incontrato molti anziani che mi hanno incoraggiato, e anche molti bambini tra i quali sono molto popolare, ma loro voteranno tra qualche anno».

A proposito di elettori, ha votato meno del 50 per cento degli elettori. La preoccupa?

«È un problema molto serio. Tra la fine della scuola, il bel tempo e poi, forse, il clima della vigilia che era molto favorevole a noi e probabilmente ha fatto pensare che non fosse determinante votare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— 66 —
Convinti a non ricreare l'alleanza giallo-rossa, ma ascolteremo l'M5s in Consiglio anche se non supererà lo sbarramento
— 99 —

Il dopo Montà

Grugliasco si conferma «città rossa» dell'hinterland Exploit di Gaito al primo turno con il 69,9 per cento



69%

Emanuele Gaito
nuovo sindaco
di Grugliasco
(centrosinistra),
sez. 32 su 34

Niente «effetto nostalgia» a Grugliasco, anche se in pochi pensavano davvero che Mariano Turigliatto (Grugliasco democratica e Gru ecologista) potesse davvero tornare a sedersi sulla poltrona di primo cittadino a 20 anni dal suo ultimo mandato. L'ennesima scissione all'interno del centrosinistra alla fine si è rivelata indolore per l'alfiere del Pd Emanuele Gaito (appoggiato da GruOn, Moderati, Europa verde Grugliasco a sinistra, Progetto Grugliasco e Grugliasco al centro) che ha stravinto al primo turno con il 69,9% delle preferenze. «Anche questa volta il ballottaggio lo facciamo tra 5 anni» è stata la battuta più gettonata nella sede dei dem dove gli attacchi del «professore» in campagna elettorale non verranno dimenticati facilmente. Gaito, 33 anni, succede a Roberto Montà, con il quale è stato assessore negli ultimi 5 anni. Al secondo posto si è classificato Mariano Turigliatto che con il 13,64% supera per il filo di lana il candidato del centrodestra Daniele Berardi, (Fdi, Lega e il Centro per Grugliasco), al 13,37%. Quarto Vito Coviello, con i 55 precipitati al 3,54%. Una vittoria mai in discussione con l'unica macchia del record negativo di affluenza alle urne, scesa al 47%. «Questo dato ci impone da subito di cercare risposte concrete. —dice Gaito—. Ora ci godiamo un risultato che riconosce credibilità alla nostra coalizione e premia la nostra campagna elettorale, fatta sostenendo un progetto e non denigrando gli avversari. Chi lo ha fatto, come Turigliatto, forse dovrebbe porsi qualche interrogativo, visto che le urne hanno di fatto «pensionato» la sua politica. I primi obiettivi? Attivare la città dei 5 minuti e migliorare la macchina comunale».

Massimo Massenzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUGLIASSCO Travolti i tre contendenti. Il M5s al 3%

Valanga centrosinistra Gaito vola a quota 70% Sindaco al primo turno

Quando dieci anni fa Roberto Montà divenne per la prima volta sindaco di Grugliasco, ottenne il 55,83%. Dieci anni dopo, il suo deflino, Emanuele Gaito stravinca al primo turno, con una percentuale a dir poco bulgara: al momento di andare in stampa, alle 22.15, con 32 sezioni scrutinate su 34, infatti, è al 69,96%. A distanze siderali i tre antagonisti.

Nulla da fare per Daniele Berardi, 61 anni, candidato per il centrodestra unito: si è fermato al 13,37%. Mariano Turigliatto, in un testa a testa per il secondo posto fino all'ultimo seggio, è invece salito fino al 13,64%, con una coalizione

composta dalle civiche Grugliasco Democratica e Grugliasco Ecologista. Vito Goviello, 63 anni, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle si è fermato al 3,03%.

Gaito, 33 anni, sposato, libero professionista, consulente nel campo della pubblica amministrazione sulla programmazione dei fondi europei, era assessoro uscente all'Urbanistica e all'Ambiente. «Il risultato riconosce credibilità e fiducia al progetto della coalizione del centrosinistra e mi riempie d'orgoglio. Sono consapevole della grande responsabilità che mi deriva da una vittoria così larga. È un risultato che mi affida una città nella quale

ha votato meno della metà degli aventi diritto. Un dato questo che pone degli interrogativi ai quali cercherò di dare risposte concrete. Dovremo comprendere, e lavorare per riavvicinarci alla Città. Sarò il sindaco di tutti: Grugliasco è città di passione e di collaborazione, con una profonda tradizione di partecipazione civica. La passione, l'amore per la città, la concretezza, una visione progettuale chiara, una squadra affidatata hanno consentito di raggiungere l'obiettivo. Da domani si ricomincia. Anzi si continua, per un altro passo avanti», queste le prime parole del neo sindaco.

Claudio Marinelli



Festa per Emanuele Gaito ieri sera a Grugliasco

Grugliasco

Elettori 31422, votanti 14829 (47,19%), astenuti 16593 (52,81%), voti validi 14327 (96,61%), bianche 186 (1,25%), nulle 316 (2,13%)

Più che un'elezione, un plebiscito per Gaito

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Fin dal momento della presentazione delle liste, nella coalizione di centrosinistra si respirava un certo ottimismo. L'obiettivo di portare Emanuele Gaito sulla poltrona di sindaco già al primo turno, veniva considerato un risultato alla portata. Certo però nessuno si aspettava un trionfo di questa portata. Un successo senza precedenti, con numeri difficilmente riscontrabili in altre città paragonabili e Grugliasco per numero di abitanti e storia politica. Un vero e proprio capolavoro che ha avuto l'ex assessore all'ambiente come punta di diamante, supportato dal lavoro "di retro le quinte" firmato da Roberto Monti e Marcello Mazzi, alla guida della città negli ultimi vent'anni.

Supporto prezioso in particolare durante la fase di scelta del candidato e composizione della coalizione. «Abbiamo seminato bene in questi anni - sottolinea Monti - Ed i presupposti per ottenere un buon risultato anche questa volta c'erano tutti. Avremmo potuto farci del male da soli, soltanto non riuscendo a presentare un centrosinistra unito. Ed il lavoro di ricucitura sembra aver pagato». Il dato che fa pensare è quello legato all'affluenza che si è attestata poco sopra il 47 per cento. «L'astensione è stata alta ma vi assicuro che cercherò di essere il sindaco di tutti - sottolinea Emanuele Gaito - di chi non mi ha votato e di chi non è andato ai seggi. Metterò tutto



Passato, presente e futuro: Roberto Monti e Marcello Mazzi incoronano Emanuele Gaito: sotto, l'arrivo dei dati al comitato elettorale e la prima visita del neo sindaco all'isola che non c'è



me stesso per cercare di avvicinare di nuovo la politica alle persone e per fare di Grugliasco un luogo in cui tutte le borgate abbiano pari diritti e opportunità, nessuno sarà lasciato indietro. Un successo con il 70 per cento va oltre tutte le più rose aspettative anche dei più ottimisti. «Una vittoria di squadra, anche se mi fa piacere constatare che il consenso personale ottenuto nelle

ultime due tornate elettorali, sia stato confermato anche nell'occasione più importante».

Merito della credibilità costruita in questi anni che nel 2017 lo avevano portato a diventare recordman di preferenze. Ma anche dell'atteggiamento con cui ha affrontato queste ultime settimane, incontrando la gente e mantenendo sempre un profilo basso.

evitando di risponderle alle provocazioni. «Il risultato riconosciuto riconosce credibilità e fiducia al progetto della coalizione del centro-sinistra e mi rende orgoglioso. Sono consapevole della grande responsabilità che mi affida nella guida della città. È un risultato che mi affida una città nella quale ha votato meno della metà degli aventi diritto. Un dato questo che pone degli interrogativi ai quali mi impegnerò a cercare risposte concrete. Dovremo comprendere, e lavorare per ricreare, i candidati consiglieri dai quattro candidati sindaci

sindaco
EMANUELE GAITO



VOTTI 10109 (70,08%)

MARIANO TURIGLIATTO



VOTTI 1956 (13,56%)

DANIELE BERARDI



VOTTI 1914 (13,27%)

VITO COVIELLO



VOTTI 446 (3,09%)

Su Luna Nuova di venerdì 17 giugno i risultati completati con le preferenze raccolte da tutti i candidati consiglieri delle 12 liste a sostegno dei quattro candidati sindaci

Parola agli sconfitti: «Poco da dire, pronti a ripartire»

GRUGLIASCO - Difficile commentare un risultato come quello che ha sancito la vittoria a mani basse della coalizione di centrosinistra. «Prendiamo atto della realtà affermazione di Gatto e delle liste che lo hanno sostenuto - sottolinea Daniele Berardi, alfere del centrodestra che ha visto insieme Prатели d'Italia, Lega, Forza Italia e Democrazia Cristiana - Sapevamo che sarebbe stata una prova in salita, fin dall'inizio. Ma il fatto di aver portato un progetto nato poco meno di due mesi fa, ad attestarsi oltre il 13 per cento dei consensi, può comunque lasciarci soddisfatti. L'affermazione del centrosinistra è conseguenza di una legge di mercato. Nel momento in cui metti in campo una serie di liste che coprono praticamente tutte le anime della città, il consenso non può che essere massiccio. Staremo a vedere ora come la nuova maggioranza riuscirà a distribuire il potere senza scontare nessuna delle varie componenti la coalizione». Sconfitta da cui ripartire per tentare di costruire una reale alternativa di centrodestra in una delle ultime roccaforti rosse della cintura ovest.

«E ancora troppo presto per analizzare nel dettaglio il voto - precisa Berardi - Forse l'apporto della Lega, unica forza già presente in Consiglio, non è stato così sostenuto come ci si sarebbe potuto aspettare. Nel comples-



Daniele Berardi coi suoi sostenitori



Vito Covello con Giuseppe Conte

so comunque, non potevamo aspirare ad un risultato molto superiore a quello che abbiamo ottenuto. Consideriamolo un punto di partenza». Chi ripartiva da zero era invece il Movimento 5 Stelle che cinque anni fa aveva ottenuto un discreto risultato portando due rappresentanti in Consiglio che poi negli anni successivi si sono però defilati. «Certo l'esito del voto non ci ha entusiasmato - ammette Vito Covello - Facciamo le congratulazioni al neo sindaco ed alla sua coalizione. Forse a penalizzarci è stato proprio il numero di liste civiche presenti che hanno in parte intercetta-

to l'elettorato che avrebbe potuto scegliere la nostra proposta. L'auspicio è quello di poter entrare in Consiglio e portare così il nostro contributo. Siamo soddisfatti del lavoro svolto in questi mesi e del nuovo gruppo di attivisti che abbiamo creato. Un patrimonio importante da non disperdere e da cui ripartire». Restano al palo anche le ambizioni di Mariano Turghatto, tornato in campo trent'anni dopo la sua prima elezione a sindaco. Un ritorno al futuro su cui aveva basato anche buona parte della sua campagna elettorale condotta in particolare con video su youtube in cui denunciava il

presunto degrado della città. Ancora nei giorni precedenti il voto aveva fatto citato Vasco Rossi e la sua "E sono ancora qua" puntando forse sull'effetto nostalgia dei grugliaschesi. Ricetta che ha funzionato solo in parte. Gli ha consentito di superare nel testa a testa finale Daniele Berardi ma attestandosi comunque su un modesto 14 per cento. Distracco abissale che ex sindaco e neo sindaco gli hanno fatto notare nel corso di un veloce faccia a faccia andato in scena davanti al municipio quando ormai l'esito delle urne appariva in tutta la sua evidenza.

Alloggio su misura verso un progetto di vera autonomia

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Una casa per aiutare i disabili a intraprendere un percorso di vita indipendente grazie al progetto promosso da Comune e Consorzio Ovest Solidale e alla sinergia e al contributo di diversi enti del terzo settore che lavorano sul territorio. Insieme per sostenere l'attivazione di progetti integrati e personalizzati sul territorio per costruire condizioni di autonomia attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e la propria autodeterminazione. La prima palestra di autonomia nell'ambito del progetto "Dopo di noi" è stata inaugurata sabato pomeriggio al secondo piano dello stabile che ospita da oltre 25 anni le attività dell'Isola che non c'è.

A fare gli onori di casa Marisa Nerone, fondatrice e anima dell'associazione e l'attrice Margherita Fumero, da tempo sostenitrice delle iniziative dell'Isola. In questi mesi alcune persone in situazione di fragilità, con il prezioso supporto dei volontari dell'associazione, hanno svolto percorsi di attivazione sociale sostenibile: in un'ottica di restituzione sociale hanno sistemato l'appartamento, tingeggiandolo e operando piccoli lavori di manutenzione per far sì che possa essere usato in tempi brevi. Obiettivo raggiunto anche alla collaborazione di tecnici e operai di Ikea che hanno provveduto all'arredamento dell'intero appartamento con mobili e accessori su misura e idonei al progetto.

Nel ringraziare tutti gli intervenuti e ricordare le tappe che hanno portato alla realizzazione di questo ennesimo piccolo miracolo dell'Isola, Marisa Nerone ha voluto rivolgere un pensiero alla figlia, Filomena, il vero fulcro di tutti i progetti portati avanti in questi anni. Proprio per dare un'opportunità a lei e a tutti quelli che si trovano in condizioni svantaggiate, nel 1996 è nata e si è sviluppata l'idea dell'Isola che non c'è.

E grazie al contributo di tanti, una vecchia casina diroccata è stata trasformata in un edificio diventato un punto di riferimento non solo per Grugliasco ma per tanti comuni della cintura ovest e non solo.

E come ha poi aggiunto il sindaco Roberto Montà, i tanti risultati raggiunti, sono stati ottenuti proprio gra-



Taglio del nastro sabato scorso con il sindaco Roberto Montà, Marisa Nerone e Margherita Fumero: sotto, la foto dello stabile di via Lanza agli inizi degli anni '90

”
Inaugurato sabato al secondo piano dell'Isola che non c'è

zie alla determinazione della capitana, ovvero proprio di Marisa, e di tutta la sua squadra.

«È davvero una bella storia quella dell'Isola, portata avanti con grande passione e spirito di servizio. Come amministrazione abbiamo sempre cercato di sostenere a tutti i livelli, le

iniziative ed i progetti curati da Marisa e dai suoi collaboratori. E la nostra si è sempre rivelata una scelta vincente». Ed a conferma della bontà del lavoro svolto, a settembre sarà aggiunto un ulteriore tassello al mosaico: l'inaugurazione del nuovo dehors, fondamentale per lo sviluppo progetto "W il cuoco".



Grugliasco

L'alleanza con i Moderati e le liste civiche così Gaito ha vinto anche l'astensionismo

Tra gli sconfitti si consola solo Fratelli d'Italia (8%), unico partito in crescita. Crollano Lega e M5s

MASSIMILIANO RAMBALDI

L'indomani del voto che a Grugliasco ha portato a vincere Emanuele Gaito, le analisi sono presto fatte in città: non c'è mai stata partita e non solo durante lo spoglio elettorale. Il seguito popolare trascinato dall'onda di dieci anni griffati Roberto Montà, si è mischiato con la faccia fresca di un 33enne che apre una nuova stagione generazionale.

Gaito nella scia di quei sindaci nella fascia under 40 che negli ultimi anni hanno fatto la fortuna Dem in Comuni come Settimo e Moncalieri, tanto per citare

i casi più importanti. I tanti giovani nelle liste a sostegno di Gaito sottolineano il tracciato imboccato. Grugliasco si conferma fortino per il Partito Democratico, con il 31% di preferenze: l'unico Comune insieme a Collegno e Moncalieri dove si supera lo scaglione del 30%. La strada per cercare di vincere le prossime regionali non può prescindere da questo «tridente pesante» nell'area metropolitana di Torino.

Ad avvalorare il risultato grugliaschese, paradossalmente, è stato il forte astensionismo (47,51% di votanti). La coalizione di Gaito



EMANUELE GAITO
SINDACO
DI GRUGLIASCO

Grugliasco deve essere un luogo in cui tutte le borgate abbiano pari diritti e opportunità

ha ottenuto 1.800 voti in più rispetto alla vittoria di Montà di cinque anni or sono, quando a votare erano andati il 53,43% degli aventi diritto. «Il crollo della partecipazione al voto - commenta Dario Lorenzoni, se-

gretario Pd di Grugliasco -, è un elemento che dobbiamo assolutamente tener presente nelle prossime iniziative sia di partito che amministrative.

La data unica non ha favorito, ma credo che sia da

analizzare il cambiamento dell'elettorato: da una parte meno affezionato e dall'altra passivo, o che comunque sente meno il dovere partecipativo nei confronti delle urne».

A guardare il voto pro Gaito, la differenza in più arriva dai Moderati (le scorse amministrative correvano con un candidato proprio) e dalla crescita della lista Grun (800 voti in più).

Primo della classe si conferma l'assessore uscente Raffaele Bianco, che con i suoi 592 voti da solo ha preso più preferenze che tutta la lista della Lega, per fare un raffronto. Le-

ga che come tutti i partiti avversi alla corazzata Gaito hanno raccolto le briciole. Il Carroccio cala di due punti percentuali, mentre l'unico a sorridere è Fratelli d'Italia, con un 8% importante che lo incorona primo partito di opposizione.

Cinque anni fa correva in lista unica con Forza Italia e un candidato sindaco che arrivò al 2%. Il vero crollo è del Movimento Cinque Stelle: dal 13% al 3%. Un'altra conferma che il progetto di Beppe Grillo sta continuando la lenta discesa verso l'azzeramento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PREFERENZE DI TUTTI I CANDIDATI

Candidato sindaco Daniele Berardi

Lista Lega

Risicato Nunzia 62, Buonfiglio Simone 29, Fantò Mattia 19, Dibari Alessandro Nicola 19, Ghio Gian Silvestro detto Gianni 0, Baima Roberto 0, Boassi Lidia 0, Canavese Claudio 5, Di Girolamo Enrico 0, Foderò Caterina 1, Gallo Vincenza 0, Gastaldi Alessandra 0, Grande Stefano 1, Hu Liwen 0, Malacarne Franca Aurora 0, Moglia Paolo 0, Monterosco Maria Elisa 0, Petrazzini Giovanni 0, Puglisi Valentina 8, Rizzo Anna 2, Sterpellone Anna Rosetta 1, Valerio Carla 0, Vicedomini Rosella 0, Cavagliato Laura 5.

Fratelli d'Italia

Novembre Michele 77, Ferrero Ivano 28, Viscione Donato 81, Apicella Rosalba 10, Bencivenga Concetta 8, Favilla Viviana 12, Gagliardo Giacomo 8, Giannini Alessandro 13, Lo Maglio Franca 3, Olga Emanuel 1, Poggio Fabrizio 13, Samale Michele 4, Masera Alessandro 44, Palmiro Deimos Michele 1, Ravasini Barbara 11, Turino Pietro 1, Trovato Renato 1, Barra Valeria 0, Cangi Alice 0, Marocco Giuseppe 1.

Il Centro per Grugliasco

Riccio Dino 13, Flora Claudia 5, Sassi Vittorio 1, Beucci Argeo 0, Cannalire Franco 0,

Cannalire Stefano 0, Corio Gianluca 0, Costa Anna Rita 1, Di Pietro Antonella 0, Fanelli Pietro 0, Giachetti Giorgia 0, Mauceri Alessandro 0, Mazzocco Ivana 1, Merendino Giovanna 0, Muci Loredana 0, Perosino Valter 0.

Candidato sindaco Emanuele Gatto

Pd

Albicenti Mattia 14, Bianco Raffaele 592, Borio Gabriella 215, Caldano Cinzia 69, Cannia Sandra 136, Chkeir Fatima detta Fatima 141, Cuntrò Anna Maria 74, Gardinali Maria Cristina 144, Gini Monica 38, Guarino Emanuela 244, Lorenzoni Dario 226, Masiero Annalisa 82, Moretti Elvia Berra 72, Mortellaro Luca 247, Panassidi Giuseppe detta Giusy 142, Pepe Noemi 97, Pernechele Emanuela in Tiani 99, Prioglio Giancarlo 83, Pugliese Matteo 77, Rizzo Alessandro 54, Sanfilippo Serafino Gianni detto Gianni 230, Scagnolari Luca 58, Scaramuzza Roberto 44, Spataro Paolo 84.

Gru On per Grugliasco

Martino Elisa 303, Lopedote Luciano 354, Zuffellato Stefano 273, Canaletta Rosetta 84, Cinquino Stefania Antonel-

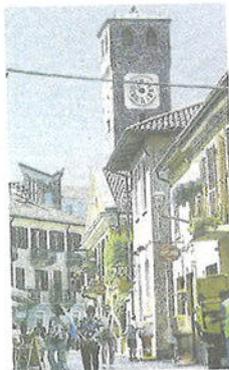
la 43, Dattesi Roberta 67, Folletto Valentina 104, Margari Daniela 33, Perini Flora 35, Teppati Losè Alice 7, Tocci Graziella 12, Virone Marta 130, Amore Michele 85, Barbo Antonio 226, Cabodi Alberto 2, Capello Paolo 34, Casa Massimo 3, Consoli Alessandro 29, Dal Ben Davide 228, Ferraresi Fabio Michele 15, Ferrero Sergio 87, Nardella Luca 16, Oppedisano Stefano 36, Valabrega Alessandro 7.

Progetto Grugliasco per Gatto

Castrovillari Vincenzo 104, Tarsia Rosa Rossana 44, Colombo Roberta 102, Conte Maria Nicoletta 81, Spagnolo Daniela 19, Nota Deborah 7, Colaprico Rossella 16, Arnadio Giuseppina 16, Greco Eleonora 34, Rinaldi Tiziana Pasqualina 12, Gherghè Claudia Daniela 4, Tazio Giada Serena 0, Larocca Silvio 24, Smaltini Daniele 17, Semola Vincenzo 10, Filippi Diego 17, Piredda Angelo 39, Mantella Antonio 21, Maragni Arrigo Maurizio 85, Gentile Antonio 23, Bozzato Primo 7, Esfahani Mohammad 14, Madagisti Carlo 7, Pepe Mario 35.

Moderati al Centro con Gatto

Musarò Luigi 245, Innamorato Salvatore 80, Pasqualino Antonio 129, Palomba Domenico 184, Gueli Franco 38, Petrucci Federica 182, Capizzi Gaetano Angelo 139, Sardano Marco Arnaldo Giuseppe 6, Zito Antonella 71, Accalà Claudia 15, Escosse Deborah 20, Fiume Angela 2, Fran-



cioso Mario 7, Galati Alberto Tortorici 25, Iacobucci Rino 11, La Rocca Maria Luisa 85, Lomuto Maria Vittoria 29, Malvito Luigi 45, Muccia Daniele 5, Parente Lazareva Diana 0, Rampanti Domenico 46, Scattolin Piera detta Laura 14, Sciacchitano Maria Grazia 20, Sofio Sabrina 16.

Europa Verde Grugliasco

Frosina Fabrizio 39, Cariscia Onofrio 96, La Spina Gabriele Giuseppe 10, D'Attorre Giusy 21, Guzzo Gaia 25, Ricchiuti Anna Maria 10, Gulli Giovanni 10, Attanasio Manuela 2, Falcione Silvia 1, Manicchia Luca 26, Mura Stefano 20, Romeo Andrea 8, Zoa Marinella 11, Tiani Maurizio 0, Michiardi Stefano 0, Giuliana Andrea 7, Incretà Concetta

detta Ketty 0, Fantinel Fabrizio 1, Conte Maria Teresa 4, Cricenti Luca 0, Foco Annalisa 7, Iacomussi Saverio 0, Alderucci Salvatore 0, Grisa Nunzia 0.

Grugliasco al centro Gatto sindaco

Desimio Michele 93, Pisano Marco 26, De Patta Amedeo 19, Iannelli Antonella 21, Aime Marco 1, Arcuti Angelica 18, Campodipietra Fabio 3, Di Benedetto Paolo 7, De Filippo Luca 2, De Filippo Annalisa 0, Fogli Donatella 9, Forassiepi Fulvia 0, La Rosa Claudio 0, Ligorio Nadia 2, Martino Giuseppe 2, Possemato Maria detta Giusy 5, Previalto Marina 16, Puglisi Debora 27, Saccà Gianluca 24, Schiavone Asia 4, Scircoli Simone 1, Sergioli Simona 44, Siciliano Felice 99, Zuccarello Angela 5.

Candidato sindaco Mariano Turigliatto

Grugliasco Democratica con Turigliatto

Proietti Carlo 77, Spunton Claudia 28, Cerruti Claudio 70, Bonato Nadia 11, Matrella Fabio 19, Sgorlon Loreta detta Patrizia 26, Cardillo Raffaele 34, Filannino Luca 5, Maffei Simona 81, Andriani Grazia 18, Lombardi Giovanni 14, Cecchetto Federico 11, De Venuto Gabriella detta Angela 6, Pupillo Pa-

squale detto Lino 11, Galatea Fabrizio 4, Oddi Mauro 16, Monticone Cristina 12, Rossini Gabriella 10, Giordano Massimiliano 10, Paradiso Claudia 45, Mascherpa Lorenzo 13, Gentile Mariateresa 15.

Gru Ecologista Turigliatto sindaco

Parodi Guido 26, Sapetti Stefano 17, Moschetta Carlo 0, Novarina Michele 9, Rizzo Margherita 27, Jeraci Claudio 0, Trevisan Elisa 13, Canavero Roberto 2, Miglio Christian 2, Campanella Aldo 4, Pedata Maria Gabriella 0, Lupone Nicoletta 1, Crivelli Giulio 4, Conenna Franco 0, Romanelli Milena 3, Taibbi Salvatore 0, Rosso Armando 0, Casini Alessandro 9, Fella Patrizia Antonietta 0, Marchisella Ivana 2.

Candidato sindaco Vito Covello

Movimento Cinque Stelle

D'Innocenzo Francesco 33, Balascio Cristina 21, Iati Sofia 1, Vendola Francesco 28, Gallè Patrizia 0, Malanca Roberto 0, Maiorano Saverio 2, Montemarano Giuseppe 5, Agola Dorotea 0, Tramonta Davide Rosario 2, Iannuzzelli Luigi 0, Santoro Mariangela 1, Bevilacqua Giuseppe 10, Coviello Alessandra 24, Lo Forte Luca 2, Carone Maria Immacolata 0, Pagazzo Erika 4.

Il sindaco 33enne che tira di box senza mai salire sul ring

Grugliasco ha scelto Emanuele Gaito: «Noi la Stalingrado della cintura? Una volta, i tempi sono cambiati»



Sindaco
Emanuele
Gaito, 33 anni

Dopo le fatiche della campagna elettorale Emanuele Gaito, il nuovo sindaco di Grugliasco, si è concesso una giornata di riposo. Ma a modo suo. Invece di recuperare il sonno perduto si è messo al volante del suo Vitar e ha guidato per una novantina di chilometri per andare a tagliare l'erba nella sua casa in montagna.

Lei si riposa sempre così?

«Andare in montagna mi rilassa e in queste ultime settimane c'ero stato davvero poco, per gli impegni elettorali. Ho una casetta in Val Varaita, in una minuscola frazione che adoro. Appena ho un minuto libero scappo lì. È il mio rifugio».

E quando non taglia l'erba con il sole a picco come si diverte?

«Mi piacciono quasi tutti gli sport, ma ne pratico pochi. Ho cominciato con la boxe da ragazzino, ma non sono mai salito sul ring per un incontro, anche se continuo ad allenarmi con il sacco a casa. Corro, faccio

trekking e mi piace tanto leggere. Tutte cose che da qualche mese ho accantonato perché la campagna elettorale è stata "totalizzante"».

Adesso arriva la parte più difficile, quella in cui si devono mantenere le promesse. A 33 anni si sente pronto?

«Devo dire che quando ho cominciato a fare politica, a 16 anni, nella sinistra giovanile del Ds, non mi sarei mai aspettato di diventare sindaco della mia città. Però ho fatto tutto per gradi. Mi sono candidato in Consiglio per la prima volta 10 anni fa e sono stato il più votato. Nel 2017 sono diventato assessore ad Ambiente e Urbanistica e adesso sindaco. Mi sento pronto, non ho mai avuto dubbi, ma sono convinto che la vittoria non sia stata individuale. Faccio parte di una squadra».

Che cosa rappresenta per lei Grugliasco?

«Tutto, non posso immaginare un altro

posto dove vivere. Sono cresciuto qui, come i miei genitori e i miei nonni. A Grugliasco ho frequentato le scuole e ho la maggior parte dei miei amici. So che chi non la conosce immagina un paesone pieno di fabbriche e palazzi, ma in realtà è molto altro. È una città ancora a misura d'uomo, dove restano i rapporti umani e lo abbiamo visto durante questi due anni di pandemia. Ma anche un polo industriale, logistico e universitario e l'obiettivo che ci siamo prefissi è quello di diventare sempre più centrali nello sviluppo della città metropolitana».

Le radici e l'identità

«So che chi non conosce la mia città la immagina un paesone pieno di fabbriche e palazzi, ma in realtà è molto altro»

Ma è sempre la Stalingrado della cintura di Torino?

«I tempi sono cambiati, la politica è cambiata. Ma è evidente che la destra qui da noi storicamente non ottiene grandi risultati. Quest'anno è andata meglio, ma appena oltre il 13% e per la prima volta erano tutti compatti. Qui da noi valori come antifa-scismo e accoglienza contano ancora».

Lei ha una laurea in scienze politiche, vorrebbe prenderne una seconda in economia e ha un master in sviluppo locale. Visto che i suoi ultimi predecessori sono rimasti in carica per due mandati, dove si vede fra 10 anni? Sempre in politica?

«Non sono mai stato ambizioso e non faccio programmi. Vediamo cosa succederà in questo mandato. Nel 2032 spero riposarmi nella mia casa in montagna dopo aver lavorato bene per la mia città».

Massimo Massenzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa di Emanuele Gaito e dei suoi sostenitori dopo lo spoglio delle schede

GRUGLIASCO Il sindaco eletto con più del 70% dei voti

Gaito, primo obiettivo «Dobbiamo diventare la città dei 5 minuti»

Vincere non è mai facile. Stravincere lo è ancora meno. Ma Emanuele Gaito, 33 anni, assessore uscente all'Urbanistica e all'Ambiente, ci è riuscito, conquistando addirittura il 70,08% del consenso.

Emanuele Gaito, pensava di vincere in modo così netto?

«Abbiamo lavorato molto bene. Con Roberto Montà abbiamo fatto negli anni un ottimo lavoro. Se questo viene sommato alla concretezza e all'empatia che è necessaria per essere in sintonia coi cittadini, si ottiene che le persone ascoltano e scelgono di darti fiducia. E poi con Grugliasco ho un rapporto di amore che dura da generazioni: i miei bisnonni erano grugliaschesi, come i miei nonni e i miei genitori. Io sono nato qui e ho fatto le scuole. L'affetto che ho sentito in queste settimane è stato sin-

cero e profondo».

Eppure alle urne si è recato solo il 47,51% degli aventi diritto, ovvero meno di 15mila persone.

«È un calo importante che non vogliamo far finta di non vedere. Essere il sindaco anche di coloro che non sono andati a votare sarà la maggior sfida politica da vincere. L'elettorato è indubbiamente cambiato negli anni. Per questo dobbiamo impegnarci, e lavoreremo in questa direzione».

Quali sono i tre punti che vorrebbe realizzare nei suoi primi 100 giorni da sindaco?

«Attivare la città dei 5 minuti: è un'esigenza che è particolarmente sentita nelle aree periferiche, dove si chiedono servizi vicini, trasporti efficienti senza la necessità di dover utilizzare l'automobile. Vogliamo incrementare la collaborazio-

ne con l'Università. Puntiamo alla digitalizzazione dei servizi della macchina comunale». **Ha già una idea di giunta?**

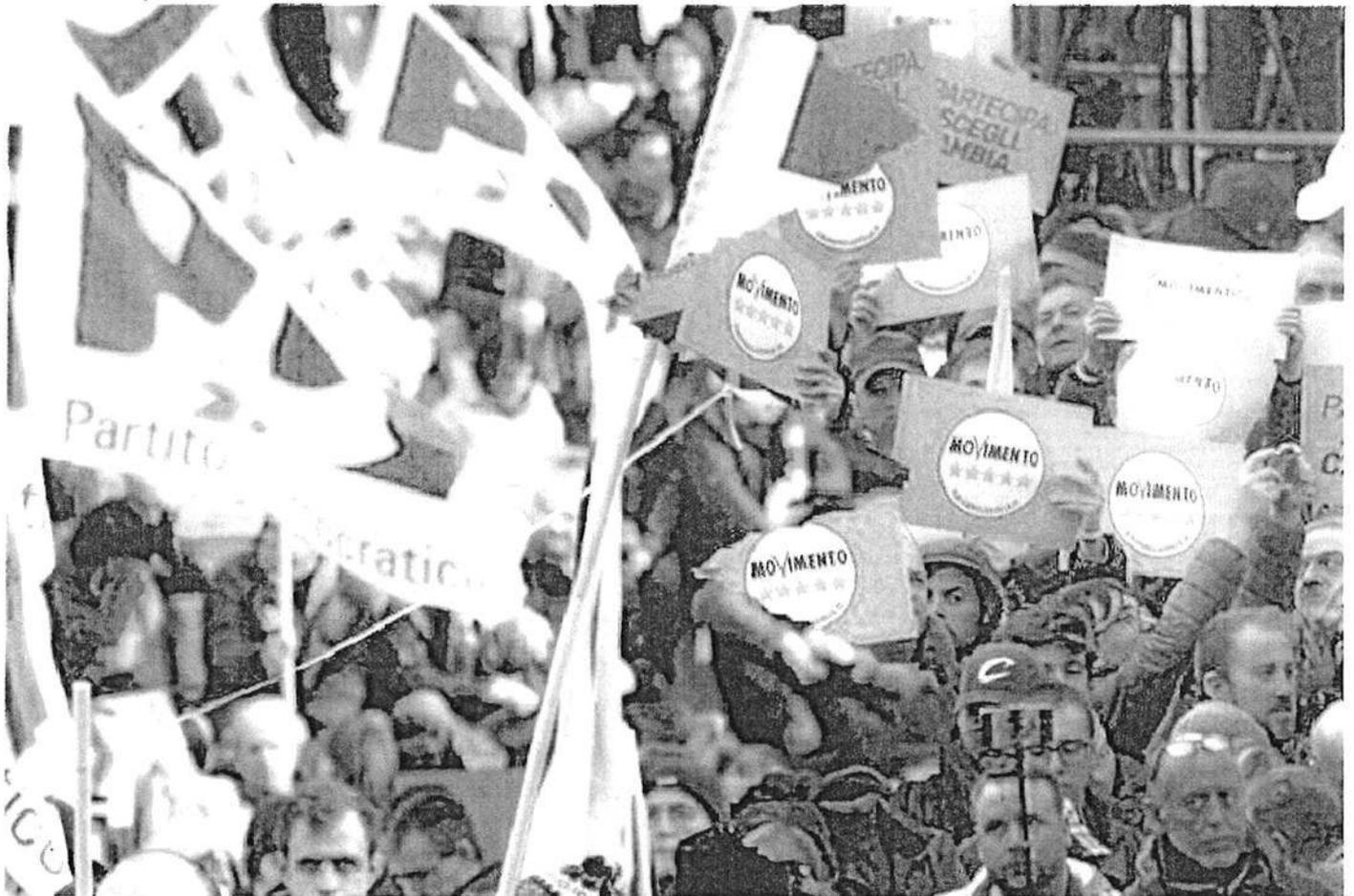
«Ci vorrà qualche giorno per avere la composizione della squadra di governo della città. Sarà mia cura dare attenzione a forze giovani, alle donne, immaginando così una giunta che seppur in continuità possa presentare elementi di novità, con nuove visioni ed energie. Il nostro programma elettorale, del resto, ha forti radici in quanto fatto in questi anni. Alla mia giunta spetterà il compito di cogliere l'occasione per sviluppare la città futura già progettata dai miei due predecessori, ovvero Mazzù e Montà: una Grugliasco dove non soltanto si viene a studiare ma si resta. Per viverci, lavorare, divertirsi, fare famiglia».

Claudio Martinelli

Pd, "più che largo un campo fertile"

Oscar Serra 17:06 Mercoledì 15 Giugno 2022

Meglio allargare la coalizione al mondo civico e privilegiare i rapporti con Azione e Italia Viva. La ricetta di Mazzù, segretario della federazione dem di Torino. E i Cinque stelle? "Non sono stati determinanti da nessuna parte"



Il campo largo? "Più che altro lo vorrei fertile". Dismesso per un attimo il camice bianco del medico e indossati i panni dell'agronomo, il segretario del Pd di Torino **Marcello Mazzù** non ha timore di esprimere più di una riserva verso quel progetto così pervicacemente portato avanti dai vertici del Nazareno. "Fertile di idee, di proposte – continua – perché un'area politica non può nascere solo attraverso l'aggregazione di simboli ma con la condivisione di contenuti".

Qual è il responso di queste elezioni?

"Penso che il Pd abbia ottenuto un buon risultato laddove ha saputo costruire un progetto comune con il mondo civico, con quelle persone che pur non aderendo al nostro partito sono disposte a dialogarci e a camminare insieme".

Da Cuneo ad Asti, passando anche per centri più piccoli come Savigliano, Acqui Terme o Grugliasco le liste civiche hanno dimostrato una forza superiore alle attese. Come interpretare questo fenomeno?

"Quando a prevalere sono dinamiche locali è normale, anzi auspicabile, che la popolazione si attivi e si occupi della cosa pubblica. Io stesso, nella mia Grugliasco, ho iniziato con una lista civica. Compito del Pd è saper dialogare con queste realtà, accompagnarle, aprirsi a esse. Ecco, questo per me è il campo largo da perseguire".

E il Movimento 5 stelle?

“Mi pare non siano stati determinanti in nessun comune. E poi io penso che una parte delle istanze portate avanti dai Cinquestelle sia condivisibile: la richiesta di maggiore trasparenza, il ricambio della classe politica, una particolare attenzione per le dinamiche ambientali, seppur talvolta declinate in modo populista. Ma poi, alla prova dei fatti, non si sono comportati di conseguenza, basti pensare che all'indomani delle elezioni Giuseppe Conte ha riaperto il dibattito sul terzo mandato”.



Insomma, lei si conferma un anti M5s?

“Ho appena detto che alcuni temi sollevati in questi anni sono condivisibili

e per questo il Pd dovrebbe rielaborarli e farli propri.

Dimostrando che noi siamo in grado non solo di fare le diagnosi, ma anche di prescrivere le cure”.

È tornato medico. E allora quali sono le cure?

“Per esempio penso che uno dei primi cavalli di battaglia che il Pd deve portare a casa sia il salario minimo. Serve più lavoro ma deve anche essere più dignitoso di ora. Un provvedimento che fa il paio con il reddito di cittadinanza che ha senso nella misura in cui offre un sostegno a chi è in difficoltà, non quando diventa un alibi per restare a casa. Per non parlare del fallimento dei navigator”.

Tutto ciò premesso quale dovrebbe essere il perimetro del nuovo centrosinistra?

“Penso che il Pd dovrebbe partire da un rapporto politico franco con Azione e Italia viva e cercare di estendere l'alleanza a una sinistra di governo. Superando certi personalismi e con il massimo della responsabilità e concretezza”.

In caso di alleanza tra Pd e M5s gli elettori dem tra meno di un anno potrebbero ritrovarsi a votare Chiara Appendino in un collegio che il campo largo potrebbe riservarle. Ci ha pensato?

“Detta così non posso che essere in disaccordo. Al di là di un'alleanza che mi lascia perplesso bisogna anche tenere conto delle singole realtà locali. E a Torino Appendino non ha governato bene, così come gli altri sindaci pentastellati dell'hinterland, alcuni dei quali non sono arrivati nemmeno alla fine del primo mandato”.



L'UOMO E LA NATURA

Il progetto

di Massimo Mucchetti

Addio cemento e mattoni Case in canapa e paglia

Progetto del Politecnico nel parco Le Serre di Grugliasco

La scheda

● È un progetto di eccellenza del Politecnico di Torino nel parco Le Serre di Grugliasco, già sede universitaria

● Si sperimenterà la realizzazione di costruzioni in terra alleggerita, canapa e paglia

● L'obiettivo immediato è mostrare ai «diffidenti» la sostenibilità delle case del futuro

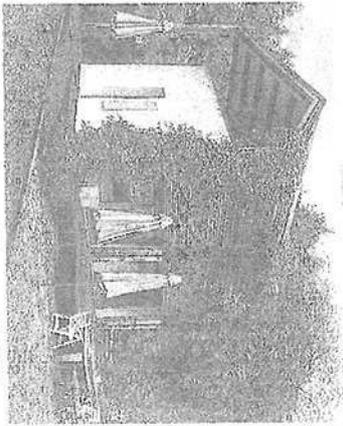
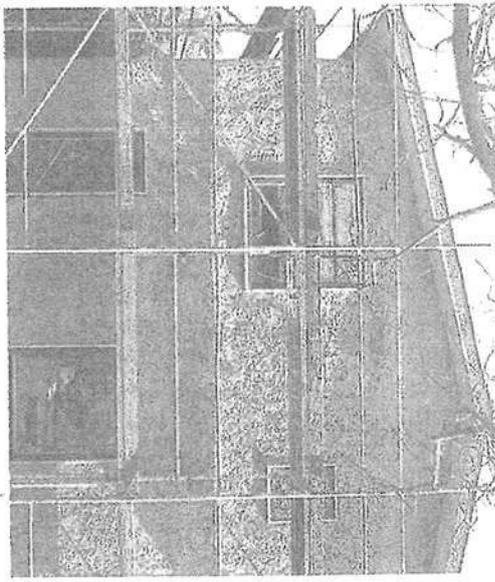
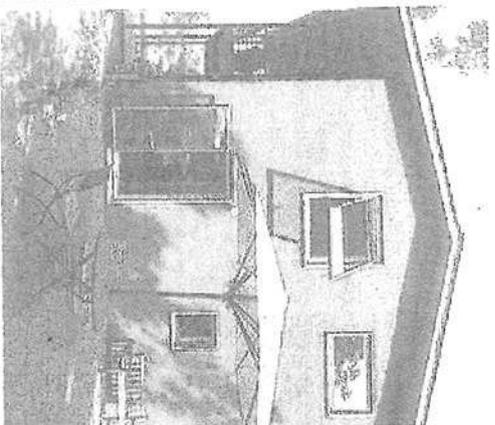
● L'idea è quella di edificare tre piccoli cottage di circa 30 metri quadrati

Val cemento e mattoni dalle case, niente sabbia e «fondini» di ferro, fango a materiali a basso costo ed ecocompatibili. Sembra il sogno di «Nomadix» e invece è un progetto di eccellenza del Politecnico di Torino che nel parco Le Serre di Grugliasco, già sede universitaria, sperimenterà la realizzazione di costruzioni in terra alleggerita, canapa e paglia.

L'obiettivo immediato è mostrare ai «diffidenti» la sostenibilità delle case del futuro a emissioni negative in atmosfera e contemporaneamente, contribuire all'educazione ambientale e alle tesi di laurea dei futuri ingegneri. Sui lungo periodo, però, si mira decisamente più in alto: rivoluzionare le tecniche del settore edile e valutare le possibilità di diffonderle sul mercato.

Paradossalmente, in un momento di crisi globale e di aumento dei prezzi, i materiali eco-compatibili sono poco disponibili.

Costruire con calce di canapa e acqua, quindi, può essere costoso e molto impegnativo, mentre ottenere i permessi è ancora più difficile. Non-



Le costruzioni. Alcuni esempi di case «ecologiche»

stante l'aumento dell'interesse generale verso questo tipo di tecniche a uti-
ancora in pochi e quasi nessuno ha studiato le prestazioni dei materiali in contesti reali, al di fuori dai laboratori.

L'accordo siglato tra il dipartimento di scienze, progetto e politiche del territorio e Marco Cucchietti, direttore de Le Serre, garantirà una collaborazione grazie al quale sarà possibile effettuare analisi in tutti e quattro i quadranti. Studenti e

professori, affiancati da professionisti del settore, condurranno un'analisi comparata di resistenza, emissività e del ciclo di vita dei materiali su un periodo di almeno tre anni.

Lasciando finalmente da parte modelli e prove di calcolo teoriche e visionando sul campo le risposte delle nuove costruzioni, per selezionare le tecniche migliori.

L'idea è quella di edificare tre piccoli cottage con un solo ambiente di circa 30 metri

quadrati senza impianti. Saranno ridotti, ma molto diversi: uno in calce-canapa, il secondo con un padiglione in paglia e il terzo in terra alleggerita.

«Gli edifici del futuro non dovranno solo consumare pochissima energia e produrre almeno tanta quanta ne consumano, ma avere un minimo impatto ambientale anche in fase di costruzione — spiega il direttore del dipartimento Andrea Bocco —. Questo aspetto, finora trascurato, è sempre più rilevante con l'entrata in vigore delle stringenti direttive europee.

La gran parte della massa delle costruzioni dovrà essere costituita di materiali a bassissimo carbonio o di origine vegetale. Dovranno abbracciare con coraggio l'uso di materiali naturali e di origine organica, anche in contesto con limitazioni normative attuali che non facilitano il loro impiego. A Grugliasco avremo la possibilità di sperimentare soluzioni concrete, innovative che sono fattibili e rendibili visibili al pubblico».

Per Grugliasco si tratta di un ulteriore tassello e della futura «Area del Russo» e della collaborazione con l'Università: «Una sperimentazione che ben si coniuga con l'ecologia attiva e con i tanti progetti ambientali messi in campo in questi anni — spiega da Palazzo Civico —. Il futuro dell'ambiente passa anche attraverso l'architettura sostenibile e questo progetto ce lo ricorda».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

FLASHMOB A TAVOLA CENA IN BIANCO

SABATO 18 AL CAAT DI GRUGLIASCO: 12 MILA ADESIONI ONLINE

MAURIZIO MASCHIO

Stando alle adesioni online, saranno 12 mila – di cui 1389 bambini – i commensali che sabato 18 daranno vita al più grande flashmob a tavola d'Italia in occasione della 7ª "Cena in bianco". Con una community online di oltre 50 milioni di utenti e il successo delle ultime edizioni (25 mila presenze alla Reggia di Venaria; oltre 17 mila in piazza d'Armi), il format targato Unconventional Dinner® è uno degli eventi gratuiti con più seguito fra quelli legati al food. Proprio per questo, all'aspetto conviviale quest'anno si è voluto aggiungere un ulteriore valore simbolico, scegliendo di ambientare la cena in un contesto legato alla cultura della tavola e all'alimentazione: il mercato del Caat (Centro Agro Alimentare di Torino), in strada del Portone 30 a Grugliasco. Un modo per fare conoscere un luogo dove ogni giorno arrivano frutta e verdura da tutto il mondo, e dire grazie ai lavoratori del settore agroalimentare che anche nel lockdown hanno lavorato per non fare mancare prodotti freschi sulle nostre tavole. Le regole, quelle di sempre: dress code bianco, e bianchi pure gli elementi e i decori che serviranno per imbandire l'immensa tavolata e condividere i piatti che i partecipanti porteranno da casa. Il tutto nel rispetto delle



Una delle passate edizioni in piazzetta Reale

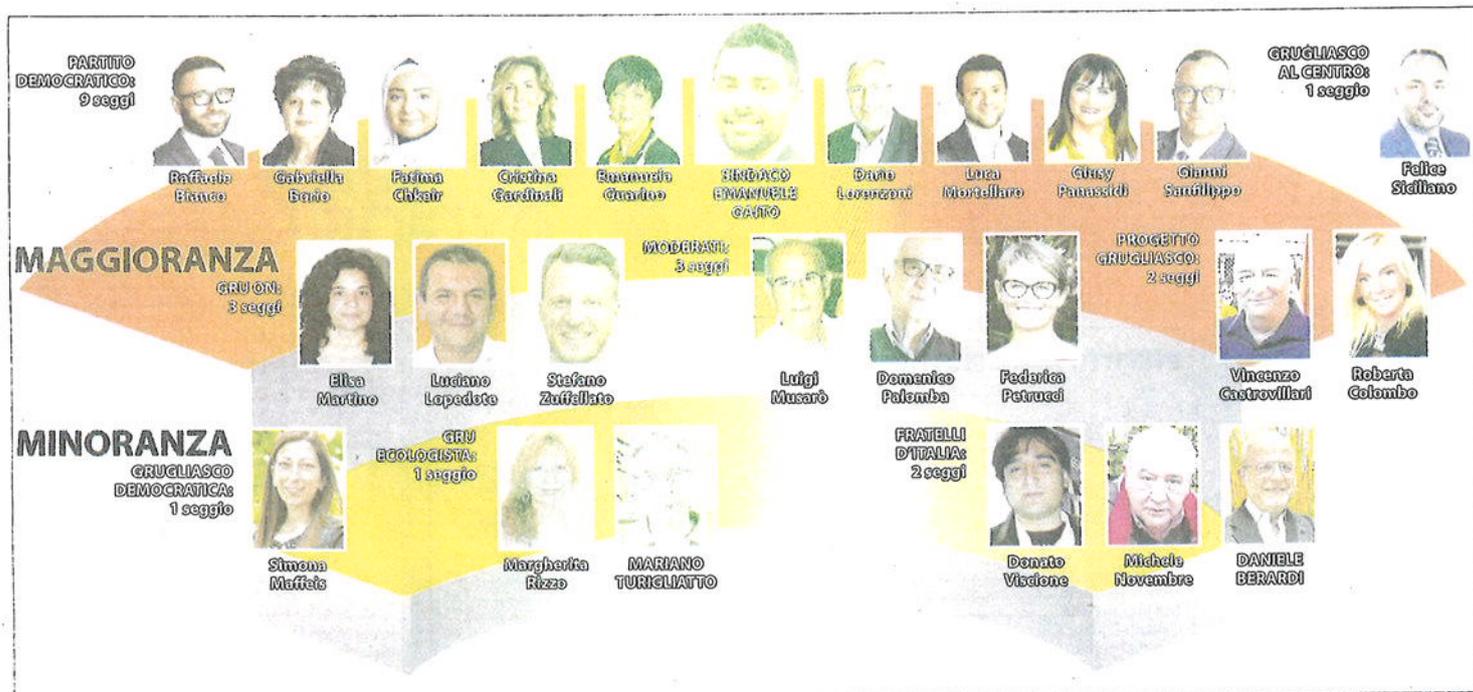
regole delle cinque E (Etica, Ecologia, Educazione, Estetica, Eleganza). Le operazioni di apparecchiamento s'iniziano alle 15,15; alle 20,45 il via alla cena con il tradizionale sventolio dei tovaglioli bianchi. Info su cenaibiancounconventionaldinner.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grugliasco. Alle 17,30 al Parco Culturale Le Serre (via Lanza 31) secondo appuntamento della rassegna di teatro di figura "Burattini alle Serre": La Bottega Teatrale di Fontanetto Po presenta "Figure in varietà", spettacolo per attori, burattini, pupazzi e marionette, con Giuseppe Cardascio e Salvatore Varvaro. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria: 360/457237.

Grugliasco. Alle 21 al Teatro Le Serre (via Lanza 31) va in scena "Exit", esibizione dei 14 artisti neodiplomati dell'Accademia di Fondazione Cirko Vertigo, impegnati ciascuno nella realizzazione di un "numero" intimo e personale a suggellare il proprio percorso formativo e artistico. Biglietti: intero 12 euro; ridotto 9 euro. Info: 011/0714488 - biglietteria@cirkovertigo.com.

Grugliasco. Alle 21,30 per la rassegna estiva dal titolo "Nuovo Cinema Claretta" nella suggestiva cornice del parco di Villa Claretta Assandri, in via La Salle 87, proiezione del documentario "Ezio Bosso: le cose che restano", introdotto dal concerto per violino e pianoforte delle musiciste ucraine Tetiana Akhmetova e Alina Gregul. Biglietti a 4 euro e 50 centesimi.



Mister 70 per cento scalda già i motori Squadra vincente, la strada è segnata

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Il passaggio di consegne è avvenuto mercoledì mattina. Nella sala giunta Roberto Montà ha ceduto la fascia indossata negli ultimi dieci anni ad Emanuele Gaito, già suo assessore all'ambiente e da lunedì scorso suo successore. «L'augurio è di assumere questo incarico con la disciplina e l'onore che la Costituzione richiede e portando dentro la storia e l'amore per Grugliasco e le aspirazioni della comunità tutta. Sono pochi centimetri di stoffa che "pesano", ma che danno e daranno ad Emanuele la carica per fare del suo meglio e aiutare la nostra città a fare altri passi in avanti».

Un'investitura che non fa altro che ufficializzare quanto già sancito in modo inequivocabile dagli elettori. La coalizione di centrosinistra che lo ha sostenuto ha raccolto oltre il 70 per cento dei consensi. Un risultato che va al di là di tutte le più previsioni. E che sa da una parte gratifica che l'ha ottenuto, dall'altro non fa che aumentare

la responsabilità di onorare l'impegno. Dopo aver festeggiato fino a tarda sera, lunedì scorso, martedì Emanuele Gaito ha voluto prendersi una giornata di pausa per metabolizzare quanto successo. E non ha scelto il relax di una piscina o di un centro termale, ma la compagnia di una macchina taglierba imbracciata per rimettere in sesto il giardino della sua casa in montagna.

«Queste ultime settimane sono state davvero incredibili. Avevo proprio bisogno di staccare per qualche ora. Ma anche l'erba rischiava di diventare ormai una foresta - sorride - e quindi ho unito

l'utile al dilettevole». Una parentesi prima di rimettersi al lavoro in vista della formazione della giunta con cui dovrà presentarsi al primo Consiglio in programma con tutta probabilità ad inizio luglio. Compito che potrebbe riservargli qualche grattacapo. «Sono convinto che in tutti prevarrà il senso del dovere e l'obiettivo per cui tutti noi siamo scesi in campo, ovvero: impegnarci per il bene delle città mantenendo questo credo al di sopra di tutti i

personalismi». In tanti sono quelli che hanno fatto registrare un successo individuale davvero eclatante. Ad iniziare da Raffaele Bianco che ha sfiorato le 600 preferenze, record assoluto sottratto allo stesso Emanuele Gaito che nel 2012 si era fermato a 449 e nel 2017 a 424. Da mettere sul piatto della bilancia anche la crescita di Gru On che in cinque anni ha quasi raddoppiato la sua percentuale. «Il risultato riconosce credibilità e fiducia al progetto della coalizione del centrosinistra e mi riempie d'orgoglio. Sono consapevole della grande responsabilità che una vittoria così larga mi affida nella guida della città.



La passione, l'amore per la città, la concretezza, una visione progettuale chiara, una squadra affiatata hanno consentito di raggiungere l'obiettivo».



Grugliasco

Elettori 31422, votanti 14029 (44,79%), astensioni 16598 (52,71%), voti validi 14327 (96,61%), bianche 106 (1,25%), nulle 316 (2,13%)

Effetto Bianco ed exploit Gru On

EMANUELE GAITO
VOTI 10109 (70,08%)



Lo sostengono: Partito Democratico, Gru On, Progetto Grugliasco, Moderati al centro con Gaito, Europa Verde Grugliasco, Grugliasco al Centro

PARTITO DEMOCRATICO

VOTI 4247 (31,12%)



Albicenti Maria.....	14
Bianco Raffaele.....	592
Borio Gabriella.....	215
Caldano Cinzia.....	69
Cania Sandra.....	136
Chkeir Fatima detta Fatima.....	141
Cuntrò Anna Maria.....	74
Gardinali Maria Cristina.....	144
Gini Monica.....	38
Guarino Emanuela.....	244
Lorenzoni Dario.....	226
Masiero Annalisa.....	32
Moretti Elvia Berra.....	72
Mortellaro Luca.....	247
Panassidi Giuseppa detta Giusy.....	142
Pepe Noemi.....	97
Pernechele Emanuela in Tiani.....	99
Prioglio Giancarlo.....	83
Pugliese Matteo.....	77
Rizzo Alessandro.....	54
Saafilippo Serafino Gianni detto Gianni.....	230
Scagnolari Luca.....	58
Scaramuzza Roberto.....	44
Spataro Paolo.....	84

GRU ON

VOTI 1803 (13,21%)



Martino Elisa.....	303
Lapedote Luciano.....	354
Zanellato Stefano.....	273
Canaleta Rosetta.....	84
Cinquino Stefania Antonella.....	43
Datesi Roberta.....	67
Foleto Valentina.....	104
Margari Daniela.....	33
Perin Flora.....	35
Teppati Losè Alice.....	7
Tocci Graziella.....	12
Virone Maria.....	130
Amore Michele.....	85
Barbaro Antonio.....	226
Cabodi Alberto.....	2
Capello Paolo.....	34
Casa Massimo.....	3
Consoli Alessandro.....	29
Dal Ben Davide.....	228
Ferraresi Fabio Michele.....	15
Ferrero Sergio.....	87
Nardella Luca.....	16
Oppedisano Stefano.....	36
Valabrega Alessandro.....	7

PROGETTO GRUGLIASCO

VOTI 1179 (8,64%)

Castrovillari Vincenzo.....	104
Tarsia Rosa Rossana.....	44
Colombo Roberta.....	102
Conte Maria Nicoletta.....	81
Spagnolo Daniela.....	19
Nota Deborah.....	7
Colaprico Rossella.....	16
Amadio Giuseppina.....	16
Greco Eleonora.....	34
Rinaldi Tiziana Pasqualina.....	12
Gherghe Claudia Daniela.....	4
Tazio Giada Serena.....	0
Larocca Silvio.....	24
Smaltini Daniele.....	17
Semola Vincenzo.....	10
Filippi Diego.....	17
Piredda Angelo.....	39
Mantella Antonio.....	21
Maragni Arrigo Maurizio.....	25
Gentile Antonio.....	23
Bozzato Primo.....	7
Esfahani Mohammad.....	14
Madagisti Carlo.....	7
Pepe Mario.....	35

MODERATI AL CENTRO CON GAITO

VOTI 1572 (11,52%)



Musarò Luigi.....	249
Imamurato Salvatore.....	80
Pasqualino Antonio.....	129
Palomba Domenico.....	184
Gueli Franco.....	38
Petrucchi Federica.....	132
Capizzi Gaetano Angelo.....	139
Sardano Marco Arnaldo Giuseppe.....	6
Zito Antonella.....	71
Accalaj Claudia.....	15
Escosse Debora.....	20
Fiume Angela.....	2
Francioso Mario.....	7
Galati Alberto.....	25
Iacobucci Rino.....	11
La Rocca Maria Luisa.....	85
Lornuto Maria Vittoria.....	29
Malvito Luigi.....	45
Muccia Daniele.....	5
Parente Lazareva Diana.....	0
Rampanti Domenico.....	46
Scatolin Piera detta Laura.....	14
Sciaccitano Maria Grazia.....	20
Sofio Sabrina.....	16

EUROPA VERDE GRUGLIASCO

VOTI 447 (3,20%)



Frosina Fabrizio.....	39
Caroscia Onofrio.....	96
La Spina Gabriele Giuseppe.....	10
D'Attorre Giusy.....	21
Guzzo Gaia.....	25
Ricchiuti Anna Maria.....	10
Gullì Giovanni.....	10
Atanasio Manuela.....	2
Falcione Silvia.....	1
Manicchia Luca.....	26
Mura Stefania.....	20
Romeo Andrea.....	8
Zoa Marinella.....	11
Tiani Maurizio.....	0
Michiardi Stefano.....	0
Giuliana Andrea.....	0
Increta Concetta detta Kerry.....	0
Fantinel Fabrizio.....	1
Conte Maria Teresa.....	4
Cricenti Luca.....	0
Foco Annalisa.....	7
Iacomussi Saverio.....	0
Alderucci Salvatore.....	0
Grisà Nunzia.....	0

GRUGLIASCO AL CENTRO

VOTI 452 (3,31%)



Desimo Michele.....	93
Pisano Marco.....	27
De Patta Amedeo.....	19
Iannelli Antonella.....	21
Aime Marco.....	1
Arcuti Angelica.....	18
Campodipetra Fabio.....	3
Di Benedetto Paolo.....	7
De Filippo Luca.....	2
De Filippo Annalisa.....	0
Fogli Donatella.....	9
Forassiepi Fulvia.....	0
La Rosa Claudio.....	0
Ligorio Nadia.....	2
Martino Giuseppe.....	2
Possemato Maria detta Giusy.....	5
Previatello Marina.....	16
Puglisi Debora.....	27
Saccà Gianluca.....	24
Schiavone Asia.....	4
Scircoli Simone.....	1
Sergio Simona.....	44
Siciliano Felice.....	99
Zuccarello Angela.....	5



Lega e M5S fuori dal Consiglio

MARIANO
TURIGLIATTO
VOTI 1956
(13,56%)



Lo sostengono: Grugliasco
Democrazia, Gru Ecologista

GRUGLIASCO DEMOCRATICA

VOTI 1062
(7,78%)



Proietti Carlo.....	77
Spunton Claudia.....	28
Cerruti Claudio.....	70
Bonato Nadia.....	11
Matrella Fabio.....	19
Sgorlon Loretta.....	26
Cardillo Raffaele.....	34
Filannino Luca.....	5
Maffei Simona.....	31
Andriani Grazia.....	18
Lombardi Giovanni.....	14
Cecchetto Federico.....	11
De Venuto Gabriella.....	6
Pupillo Pasquale.....	11
Galatea Fabrizio.....	4
Oddi Mauro.....	16
Monticone Cristina.....	12
Rossini Gabriella.....	10
Giordo Massimiliano.....	10
Paradiso Claudia.....	45
Mascherpa Lorenzo.....	13
Lotito Vania.....	17
Sarli Paolo.....	25
Gentile Mariateresa.....	15

GRU ECOLOGISTA

VOTI 628
(4,60%)



Parodi Guido.....	26
Sapetti Stefano.....	17
Moschetta Carlo.....	0
Novarina Michele.....	9
Rizzo Margherita.....	27
Jeraci Claudio.....	0
Trevisan Elisa.....	13
Canavero Roberto.....	2
Miglio Christian.....	2
Campanella Aldo.....	4
Pedaia Maria Gabriella.....	0
Lupone Nicoletta.....	1
Crivelli Giulio.....	4
Conenna Franco.....	0
Romanelli Milena.....	3
Taibbi Salvatore.....	0
Rosso Armando.....	0
Casini Alessandro.....	9
Fella Patrizia Antonietta.....	0
Marchisella Ivana.....	2

VITO
COVIELLO
VOTI 446
(3,09%)



MOVIMENTO 5 STELLE

VOTI 432
(3,17%)



D'Innocenzo Francesco.....	33
Balascio Cristina.....	21
Iait Soňa.....	1
Vendola Francesco.....	28
Gallè Patrizia.....	0
Malanca Roberto.....	0
Maiorano Saverio.....	2
Montemarano Giuseppe.....	5
Agola Dorotea.....	0
Tramonta Davide Rosario.....	2
Iannuzzelli Luigi.....	0
Santoro Mariangela.....	1
Bevilacqua Giuseppe.....	10
Coviello Alessandro.....	24
Lo Forte Luca.....	2
Carone Maria Immacolata.....	0
Pagazzo Erika.....	4

DANIELE
BERARDI
VOTI 1914
(13,27%)



Lo sostengono: Lega Salvini
Piemonte, Fratelli d'Italia,
Il Centro per Grugliasco

LEGA SALVINI PIEMONTE

VOTI 554
(4,06%)



Risicato Nunzia.....	62
Buonfiglio Simone.....	29
Fantò Mattia.....	18
Dibari Alessandro Nicola.....	19
Ghio Gian Silvestro detto Gianni.....	0
Baima Roberto.....	0
Boassi Lidia.....	0
Canavese Claudio.....	5
Di Girolamo Enrico.....	0
Fodero Caterina.....	1
Gallo Vincenza.....	0
Gastaldi Alessandra.....	0
Grande Stefano.....	1
Hu Liwen.....	0
Malacarne Franca Aurora.....	0
Moglia Paolo.....	0
Monterosso Maria Elisa.....	0
Petrazzini Giovanni.....	0
Puglisi Valentina.....	8
Rizzo Anna.....	2
Sterpellone Anna Rosetta.....	1
Valerio Carla.....	0
Vicedomini Rosella.....	0
Cavagliato Laura.....	5

FRATELLI D'ITALIA

VOTI 1109
(8,13%)



Novembre Michele.....	77
Ferrero Ivano.....	28
Viscione Douato.....	81
Apicella Rosalba.....	10
Bencivenga Concetta.....	8
Favilla Viviana.....	12
Gagliardo Giacomo.....	8
Giannini Alessandro.....	13
Lo Maglio Franca.....	3
Olga Emanuel.....	1
Poggio Fabrizio.....	13
Samale Michele.....	4
Masera Alessandro.....	44
Palmero Deimos Michele.....	1
Ravacini Barbara.....	11
Turino Pietro.....	1
Trovato Renato.....	1
Barra Valeria.....	0
Cangi Alice.....	0
Marocco Giuseppina.....	1

IL CENTRO PER GRUGLIASCO

VOTI 162
(1,19%)



Riccio Dino.....	13
Flora Claudia.....	5
Sassi Vittorio.....	1
Beucci Argeo.....	0
Cannalire Franco.....	0
Cannalire Stefano.....	0
Corio Gianluca.....	0
Costa Anna Rita.....	1
Di Pietro Antonella.....	0
Fanelli Pietro.....	0
Giachetti Giorgia.....	0
Mauceri Alessandro.....	1
Mazzocco Ivana.....	0
Merendino Giovanna.....	0
Muci Loredana.....	0
Perosino Valter.....	0

Mattoni? Meglio canapa e paglia

di PAOLO PACCÒ

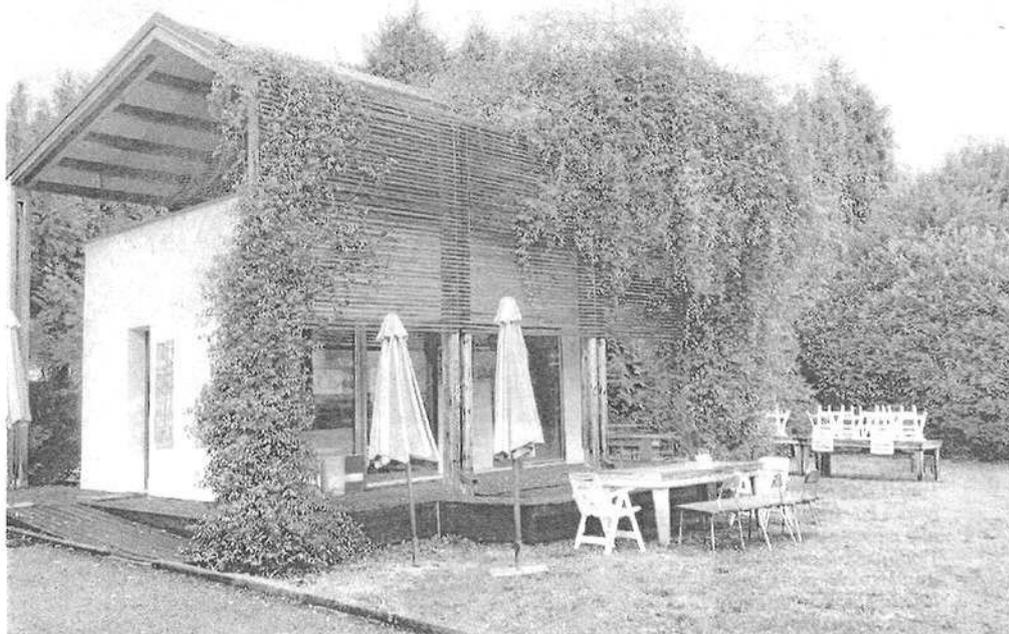
GRUGLIASCO - Davvero proiettato al futuro l'accordo di collaborazione tra il Politecnico e la società Le Serre, siglato nei giorni scorsi, per la realizzazione di prototipi con tecniche costruttive basate sull'impiego di materiali a basso costo ed ecocompatibili come terra alleggerita, canapa e paglia, su un'area pubblica di 450 metri quadrati, in corso Torino 92. Grazie a questo accordo, le attività di ricerca e trasferimento tecnologico condotte dal Politecnico produrranno esempi visibili sul territorio di costruzioni sostenibili a emissioni negative di gas climalteranti, contribuendo all'educazione ambientale e nel contempo alla creazione di uno spazio a disposizione della comunità per eventi culturali e formativi.

”

In corso Torino gli studenti del Politecnico progetteranno case del futuro

Sarà inoltre possibile condurre un'analisi comparativa delle tecniche costruttive e del ciclo di vita dei materiali utilizzati su un periodo di almeno tre anni, come anche un confronto tra il comportamento reale e la modellizzazione basata fino a oggi esclusivamente su prove di laboratorio e protocolli di calcolo. Le due parti attiveranno inoltre una collaborazione che consentirà agli studenti del Politecnico, in un'ottica 'learning by doing', di contribuire alla realizzazione dei prototipi e di svolgere tesi di laurea magistrale e di dottorato sperimentali, e permetterà ai grugliaschesi di conoscere e comprendere i motivi ecologici della scelta di materiali naturali di origine vegetale, anche attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti e seminari, anche in sinergia con altre istituzioni.

«Gli edifici del futuro - sottolinea Andrea Bocco, direttore del Dipartimento inter-ateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio - dovranno non solo produrre almeno tanta energia quanta ne consumano (e comunque consumarne pochissima), ma anche avere un minimo impatto ambientale in fase di costruzione.



Quest'ultimo aspetto, finora trascurato in Italia, è sempre più rilevante con l'entrata in vigore di sempre più stringenti direttive europee rispetto ai consumi energetici degli edifici. La gran parte della massa degli edifici del futuro dovrà essere costituita di materiali a bassissimo carbonio o, meglio, di origine vegetale, capaci di catturare carbonio per un tempo cospicuo. La costruzione di domani deve abbracciare con coraggio l'uso di materiali naturali e di origine organica, anche in contrasto con limitazioni normative attuali che non facilitano il loro impiego. A Grugliasco - conclude Bocco - avremo la possibilità di sperimentare soluzioni concrete in questo senso, mostrare che sono fattibili, e renderle visibili al pubblico».

Studenti e professori, affiancati da professionisti del settore, condurranno un'analisi comparativa di resistenza, emissioni e del ciclo di vita dei materiali su un periodo di almeno tre anni. Lasciando finalmente da parte modellini e prove di calcolo teoriche e visionando sul campo le risposte delle nuove costruzioni, per selezionare le tecniche migliori. L'idea è quella di edificare tre piccoli cottage con un solo

L'area di corso Torino su cui verranno realizzati i prototipi a cura degli studenti del Politecnico



ambiente di circa 30 metri quadrati senza impianti. Saranno vicini, ma molto diversi: uno in calce-canapa, il secondo con un padiglione in paglia e il terzo in terra alleggerita. La gran parte della massa delle costruzioni dovrà essere costituita di materiali a bassissimo carbonio o di origine vegetale. Dovranno abbracciare con coraggio l'uso di materiali naturali e di origine organica, anche in contra-

sto con limitazioni normative attuali che non facilitano il loro impiego. «A Grugliasco avremo la possibilità di sperimentare soluzioni concrete mostrare che sono fattibili e render visibili al pubblico». L'area individuata per ospitare questo progetto si trova in corso Torino 92, proprio di fronte ai terreni che ospitano attualmente coltivazioni della Facoltà di agraria che si trova nella stessa zona.

La Nazionale poeti al Cus dalla parte delle donne

GRUGLIASCO - La Nazionale italiana poeti sarà domenica al Cus di Grugliasco, dalle 10 alle 12, per unire calcio, beneficenza e cultura. Il devoluto della partita sarà totalmente destinato alla Casa delle Donne Torino presente all'evento e la squadra avversaria sarà la prima squadra femminile dell'Accademia Torino Fc. Presente per l'occasione



anche la Radio locale Radioformusic e l'artista, comico di Zelig e poeta, Simone Barbato. La poesia farà come sempre da sfondo con versi contro la violenza sulla donna con artisti, poeti e poetesse del territorio. La Nazionale poeti è stata fondata dal poeta Michele Gentile. Presidente onorario dell'associazione è Gianni Maritati, scrittore, giornalista, vice capo redattore cultura e spettacolo del Tg1, socio Onorario il grande poeta Dante Maffia. La Nazionale è composta totalmente da poeti italiani. Nasce con il preciso intento di portare letture e libri di poesia all'interno degli stadi di calcio per sublimare il connubio sport cultura nella maniera più concreta possibile.

Tomano i burattini alle Serre

GRUGLIASCO - Secondo appuntamento con "Burattini alle Serre" appuntamento molto amato da bambini e famiglie, diventato ormai una gioiosa tradizione che si rinnova da ben 17 edizioni. Domenica alle 17,30 è di scena La Bottega Teatrale (Fontaneto Po) con "Figure in varietà" con Giuseppe Cardascio e Salvatore Varvaro Spettacolo per attori, burattini, pupazzi e marionette Un varietà musicale e fantastico, un susseguirsi di scene oniriche, comiche, poetiche per dar vita a un divertente carosello d'invenzioni alla scoperta delle più diverse tecniche del teatro di figura. Info e prenotazioni 360/457237.

luna nuova - venerdì 17 giugno 2022

Ecco il Giardino delle farfalle

GRUGLIASCO - Domani, dalle 15 alle 19 con la "Festa delle farfalle" si inaugura una nuova area pubblica all'interno del parco culturale Le Serre. L'area, data in concessione dalla Società Le Serre alla cooperativa Paradigma, è curata dai disabili che frequentano i centri diurni "CapoLavoro" e "Barattolo", che la primavera scorsa vi hanno messo a dimora diverse piante che attirano le farfalle. Ad un anno di distanza dalla piantumazione, l'area è pronta ad accogliere visitatori nel parco con una festa ricca di appuntamenti. Tra gli eventi in programma ci sono il laboratorio di pittura "Un volo di colori", con la partecipazione dell'artista Nico Biso, e alle 17 lo spettacolo di burattini "Avventure nel giardino delle farfalle". Inoltre per tutto il pomeriggio sarà possibile partecipare alla merenda di raccolta fondi e acquistare al mercatino solidale creazioni artistiche realizzate dai due centri diurni.



Denise Zucca riparte con un tutto esaurito



TEATRO sold out e un fiume di applausi al Concordia di Venaria dove è andato in scena "The Renaissance", spettacolo di fine anno accademico del Centro Studio Danza Denise Zucca in collaborazione con la Compagnia Mixit. Liberamente ispirato al film d'animazione del 1994 "Il Re Leone", diretto da Roger Allers e Rob Minko. Ideazione artistica e musicale a cura di Denise Zucca, coreografie di Elisa Amadei, Eleonora Biz, Laura Bui, Sara Corsato, Andrea Dragone, Elena Rossi e Denise Zucca. «Come un cerchio che deve fare il suo corso tra persone e personaggi - ha sottolineato in chiusura la direttrice artistica Denise Zucca - Abbiamo pianto ma abbiamo imparato a sorridere ancora. Abbiamo avuto paura ma abbiamo ritrovato il coraggio. Abbiamo indossato maschere ma abbiamo saputo riconoscere i volti. Esiste per tutti il giorno zero in cui non si vince non si perde ma si riparte». Uno spettacolo di alto livello tecnico e di forti emozioni, interpretato da ballerine e ballerini che hanno sicuramente lasciato un segno.

SCUOLA E FORMAZIONE | 18 giugno 2022, 11:05

A Grugliasco costruzioni in canapa, paglia e terra: ecco le nuove "case" progettate dagli studenti del Poli

Sottoscritto un accordo di collaborazione con la società Le Serre che prevede la realizzazione dei prototipi su un'area pubblica di 450 metri quadri

Costruzioni ecocompatibili, realizzate in terra, canapa o paglia. Ecco i progetti che troveranno posto a Grugliasco, grazie all'accordo tra Politecnico di Torino e società Le Serre.

Il Politecnico di Torino, da molti anni, è impegnato nello studio e nella progettazione di tecniche costruttive basate sull'impiego di materiali a basso costo e grazie all'iniziativa DIST Dipartimento di Eccellenza 2018-2022 finanziata dal Ministero dell'Università, è stato finanziato il progetto ECCELLENZA_TEC - Costruzioni sperimentali in scala reale, che prevede la realizzazione di prototipi di costruzioni per testare l'impiego di materiali naturali e l'applicazione di tecniche costruttive avanzate in grado di ottenere elevate prestazioni ambientali.

In quest'ambito è stato siglato tra il Direttore del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio Andrea Bocco e il Direttore Generale della Società Le Serre s.r.l. Marco Cucchietti un accordo di Collaborazione grazie al quale sarà possibile realizzare il progetto in un'area di 450 metri quadri in corso Torino 92 a Grugliasco, messa a disposizione dalla società Le Serre srl nell'ambito delle politiche ambientali connesse alla valorizzazione del territorio della Città di Grugliasco.

Grazie a questo accordo, le attività di ricerca e trasferimento tecnologico condotte dal Politecnico produrranno esempi visibili sul territorio di costruzioni sostenibili a emissioni negative di gas climalteranti, contribuendo all'educazione ambientale e nel contempo alla creazione di uno spazio a disposizione della comunità per eventi culturali e formativi.

Sarà inoltre possibile condurre un'analisi comparativa delle tecniche costruttive e del ciclo di vita dei materiali utilizzati su un periodo di almeno tre anni, come anche un confronto tra il comportamento reale e la modellizzazione basata fino a oggi esclusivamente su prove di laboratorio e protocolli di calcolo.

Le due parti attiveranno inoltre una collaborazione che consentirà agli studenti del Politecnico, in un'ottica learning by doing, di contribuire alla realizzazione dei prototipi e di svolgere tesi di laurea magistrale e di dottorato sperimentali, e permetterà ai cittadini di Grugliasco di conoscere e comprendere i motivi ecologici della scelta di materiali naturali di origine vegetale, anche attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti e seminari, anche in sinergia con altre istituzioni.

“Gli edifici del futuro dovranno non solo produrre almeno tanta quanta energia consumano (e comunque consumarne pochissima), ma anche avere un minimo impatto ambientale in fase di costruzione. Quest'ultimo aspetto, finora trascurato in Italia, è sempre più rilevante con l'entrata in vigore di sempre più stringenti direttive europee rispetto ai consumi energetici degli edifici. La gran parte della massa degli edifici del futuro dovrà essere costituita di materiali a bassissimo carbonio o, meglio, di origine vegetale, capaci di catturare carbonio per un tempo cospicuo. La costruzione di domani deve abbracciare con coraggio l'uso di materiali naturali e di origine organica, anche in contrasto con limitazioni normative attuali che non facilitano il loro impiego. A Grugliasco avremo la possibilità di sperimentare soluzioni concrete in questo senso, mostrare che sono fattibili, e renderle visibili al pubblico”, dichiara il direttore del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, **Andrea Bocco**.

“Un ulteriore tassello di congiunzione tra la Città di Grugliasco e l'Università, che consentirà di ospitare in una porzione della futura Area del Riuso questa interessante sperimentazione che ben si coniuga con l'ecologia attiva e con i tanti progetti ambientali messi in campo in questi anni dalla Società Le Serre e dal Comune di Grugliasco. Il futuro dell'ambiente passa anche attraverso l'architettura sostenibile e il progetto ECCELLENZA_TEC ce lo ricorda”, dichiara il sindaco uscente di Grugliasco, **Roberto Montà**.

DOMENICA, 19 GIUGNO 2022

Grugliasco al Pd sindaco è Gaito erede di Montà

on si andrà al ballottaggio: il Comune di Grugliasco (37.062 abitanti)

ha un nuovo sindaco già al primo turno. Dallo spoglio delle schede elettorali risulta eletto Emanuele Gaito che guiderà la città per 5 anni.

«Grazie a tutti coloro che hanno creduto in me e che ci sono stati fin dal primo momento. Grazie agli elettori, ai candidati e a chi ci ha aiutato. Adesso, non si deve perdere tempo, dobbiamo partire con forza ed entusiasmo per continuare il percorso di crescita e sviluppo della nostra città», ha ringraziato Gaito con un messaggio ancora a seggi aperti sulla sua pagina Facebook.

Il nuovo sindaco, 33 anni, è nato a Rivoli ed è stato consigliere per dieci anni del Consiglio Comunale di Grugliasco e assessore all'Urbanistica e ambiente nell'amministrazione del sindaco uscente Roberto Montà.

Gaito è stato sostenuto dal Partito Democratico e dalle liste «Progetto Grugliasco», «Gru On per Grugliasco», «Grugliasco Centro», «Moderati al centro con Gaito», «Partito Democratico Gaito

sindaco». Quest'ultima lista è quella che ha ottenuto più consensi della altre in lizza, con un totale di 31,12% di consensi complessivi pari a 4.247 voti.

È stata un'elezione senza indugi che ha perciò scongiurato il ballottaggio che alcuni avevano ipotizzato tra il candidato sindaco del centrosinistra e il suo omologo del centrodestra Daniele Berardi.

Dall'analisi dei risultati Emanuele Gaito (Partito Democratico) ha vinto con una percentuale del 70,08%, per un totale di 10.109 preferenze. Un risultato forte che ha consentito di distaccare di moltissimo il candidato Mariano Turigliatto, già sindaco della città dal 1994 al 2002 e sostenuto dalle liste «Grugliasco Democratica» e «Gru Ecologista» (13,56% con 1.956 preferenze). In terza posizione è arrivato il candidato del centrodestra Daniele Berardi con il 13,27% (1.914 voti). Infine, Vito Coviello, candidato per il Movimento 5 Stelle, ha ottenuto il 3,09% dei voti (446 preferenze).

Dato negativo è l'affluenza alle urne bassissima, da record ai minimi storici e purtroppo in linea con l'andamento nazionale sia per le amministrative che per i referendum sulla giustizia: a Grugliasco la per-



tuale dei votanti è stato del 47,51%, che significa che è andato alle urne meno di un cittadino su due. Le schede bianche sono state 186, le nulle 316 e nessuna è stata contestata.

«L'astensione è stata alta ma vi assicuro che cercherò di essere il sindaco di tutti, di chi non mi ha votato e di chi non è andato ai seggi. Metterò tutto me stesso per cercare di avvicinare di nuovo la politica alle persone e per fare di Grugliasco un luogo in cui tutte le borgate abbiano pari diritti e opportunità, nessuno sarà lasciato indietro», ha dichiarato il neosindaco appena eletto.

Federico CORTESE

A Luglio Grugliasco è Sul filo del circo

Di Redazione OP - 20 Giugno 2022 - CULTURA

Il Festival internazionale e multidisciplinare Sul Filo del Circo festeggia la ventesima edizione e lo fa in grande: fra l'1 e il 9 luglio 2022 andranno in scena i più innovativi artisti di circo contemporaneo, fra grandi nomi e giovanissime e talentuose compagnie: in totale saranno 12 le formazioni artistiche che si avvicenderanno sui palcoscenici allestiti all'interno del parco culturale Le Serre di Grugliasco, cui quest'anno si aggiunge anche quello del Teatro Astra di Torino, che ospiterà la compagnia francese Le Plus Petit Cirque du Monde.

Saranno 26 le repliche aperte al pubblico, con una media di 3-4 spettacoli al giorno pensati per permettere, a chi lo desidererà, di avere un'esperienza immersiva nel mondo del circo contemporaneo e non solo, per serate uniche di spettacolo, godendo dei meravigliosi spazi che si trovano all'interno del Parco Culturale Le Serre di Grugliasco, alle porte di Torino. In totale saranno ben 6 le prime nazionali e 2 le prime regionali.

"Il progetto storico Sul Filo del Circo, nato 21 anni fa per mano della Città di Grugliasco e approvato quest'anno alla 20esima edizione, trova coerenza all'interno del neonato progetto del centro di produzione blucinQue/Nice assieme agli altri quattro Nice Festival di Torino, Settimo, Moncalieri e Chieri e ne è il progetto di punta – spiega il direttore di produzione del centro blucinQue/Nice, Paolo Stratta -. Si rinnova, sul solco della recente tradizione varata dal Festival Sul Filo del Circo il dialogo fra maestri ed allievi, sempre alla ricerca del racconto e della testimonianza di nuovi linguaggi della contemporaneità. Nota ulteriore di questa edizione, la presenza di spettacoli coprodotti, nazionali e internazionali, di grande livello come quelli della danzatrice Marigia Maggipinto, già interprete di Pina Bausch, e del maestro della scena internazionale Jérôme Thomas al pari di compagnie talentuose come Duo Kaos e Collettivo 6tu".

Sul Filo del Circo da quest'anno fa parte della rete di Festival organizzata dal centro di produzione blucinQue/Nice in collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo e Fondazione Piemonte dal Vivo che, grazie al partenariato avviato con i Comuni di Chieri, Grugliasco, Moncalieri, Settimo Torinese e Torino, porta, nel corso del 2022, festival di innovazione chiamati Nice su ognuno di questi territori che rientrano nella Città Metropolitana. Hanno preceduto Sul Filo del Circo, i Nice Festival di Settimo Torinese dal 17 al 22 maggio e di Chieri il 25-26 giugno e 3 luglio. Seguirà in autunno il Nice festival di Torino, previsto dal 26 al 30 ottobre presso il teatro Café Müller e il teatro Colosseo, mentre a Moncalieri è in fase di definizione, nella seconda parte dell'anno, una programmazione sul solco delle iniziative degli ultimi anni.

I biglietti sono acquistabili presso la biglietteria all'interno del Parco Culturale Le Serre nei locali di Fondazione Cirko Vertigo in via Tiziano Lanza 31 – Grugliasco che, oltre ai consueti orari, sarà aperta due ore prima del primo spettacolo di giornata, oppure su Vivaticket e tramite la nuova APP del centro di produzione denominata blucinQue Nice e che è disponibile su Apple e Play Store.

Il festival apre venerdì 1 luglio alle 20:00, in replica anche sabato 2 luglio alle 21:30, con la prima nazionale dello spettacolo Krama, prima creazione di Collettivo 6tu, giovane compagnia nata nel 2021 e composta integralmente da artisti formati presso l'Accademia di Fondazione Cirko Vertigo e oggi co-prodotti dal centro blucinQue/Nice: in scena tutto funziona grazie all'equilibrio tra gli elementi, non c'è prevalenza di uno di essi a discapito dell'altro ma tutto sta in piedi perché ogni componente dà e riceve le proprie emozioni e quelle dei compagni. La reciproca fiducia permette di creare atmosfere armoniche nelle quali è possibile cogliere energia, affiatamento e sostegno.

Miss Lala al Circo Fernando, in prima regionale venerdì 1 luglio alle 21:15 e sabato 2 luglio alle 20:00, è una performance che vede invece come unica protagonista Marigia Maggipinto, storica interprete della compagnia del Tanztheater di Wuppertal: un incontro intimo e personale con un'artista unica, in quanto ha potuto lavorare direttamente con Pina Bausch, in un racconto unico fatto di ricordi inestimabili, sotto la regia di Chiara Frigo per una produzione Zebra Cultural Zoo e il sostegno del centro di produzione blucinQue/Nice.

Le prime due giornate di festival si chiudono alle 22:30 con 70 anni, lo spettacolo in prima regionale creato dal clown di fama mondiale Leo Bassi per festeggiare il suo settantesimo compleanno, ovviamente sul palcoscenico: con questa creazione Bassi intende celebrare la vita e la vitalità che ogni giorno scopre di avere e che intende condividere con il suo pubblico, con il quale dialoga attraverso le sue provocazioni, mezzo di elezione del provocatore per eccellenza per trasformare l'atto teatrale in un vero e proprio rituale collettivo.

Lunedì 4 luglio alle ore 20:00 e martedì 4 luglio alle ore 23:00 la danzatrice Michela Lucenti con Paolo Spaccarnonti porterà in scena Hamlet Puppet, una performance che unisce musica, recitazione e danza, tre arti fuse assieme per lo stesso scopo: riflettere sull'essenza della vita e dell'arte, perché in fondo la celeberrima frase "essere o non essere" riguarda tutti noi. Grande piacere per blucinQue/Nice il dialogo con questa artista, fondatrice del Balletto Civile, già ospite in residenza al Teatro Café Müller di Torino e quest'anno invitata per una sua prima presenza al Festival di Grugliasco.

Negli stessi giorni – il lunedì alle 21:30 e il martedì alle 20:30 – lo Chapiteau Circo Zoè, allestito all'interno del parco Le Serre, ospiterà in prima nazionale Chair et os, la nuovissima creazione di Compagnie Jérôme Thomas, uno spettacolo di circo degli animali senza animali, sostenuto dal centro di produzione. La relazione dell'uomo con questi ultimi sembra essere un tabù come l'argomento della morte nelle società occidentali. Mai la separazione tra uomini e animali è stata così abissale come nell'attuale momento storico e sul palco gli interpreti, creature a metà fra i due mondi, daranno espressione a quella che per la compagnia è una sorta di farsa tragicomica.

Martedì 5 e mercoledì 6 luglio alle ore 19:30 un'altra prima nazionale con la compagnia La Voie Ferrée: in scena all'aperto lo spettacolo L'imprévu sidéré, di e con Emiliano Ferri e Théo Belot che, con il loro duo di scala acrobatica decidono di dire no alla società automatizzata nella quale l'uomo è a poco a poco asservito e in cui l'unica cosa che conta è l'efficienza. I due artisti portano sul palcoscenico la volontà di sentirsi liberi di fare le scelte sbagliate e di viverle con umorismo.

Martedì alle ore 22:00 e mercoledì alle ore 20:30 il Teatro Le Serre ospiterà lo Vertigine di Giulietta di blucinQue, diretto dalla coreografa e regista Caterina Mochi Sismondi che porterà in scena una inusuale visione di questa creazione. Un'occasione questa di assistere alla fase di approfondimento sul testo di Shakespeare Romeo e Giulietta in lingua originale, ritmato e musicato dal vivo, su voce degli stessi artisti e composizioni di Prokofiev, processate e trasformate dalla musicista Bea Zanin. Oscillazione, volo, perdita di equilibrio, tensione, per questa ricerca continua sul movimento e la composizione tra danza, teatro musica dal vivo e discipline circensi, in uno spazio concettuale e fluido. La musica eseguita da violoncello classico e l'elettronica protagonisti insieme agli artisti e performer Elisa Mutto, Alexandre Duarte, Federico Ceragioli, Vladimir Ježić, Michelangelo Merlanti e Ivan Ieri. Le serate sono presentate dalla compagnia residente blucinQue in vista della sua partenza per il Canada dove si esibirà a luglio in occasione del Festival Montréal Complètement Cirque.

L'energia esplosiva e coinvolgente della compagnia The Black Blues Brothers chiude le serate di mercoledì 6 luglio alle 22:30 e di giovedì 7 luglio alle 22:00. L'omonimo spettacolo è un tributo acrobatico al leggendario film The Blues Brothers, portato in scena da cinque acrobati kenioti il cui tour mondiale ha superato le 700 date e i 300.000 spettatori, tra i quali Papa Francesco, il Principe Alberto di Monaco e la famiglia reale inglese. In un elegante locale stile Cotton Club, il barman e gli inservienti si trasformano in equilibristi, sbandieratori, saltatori e acrobati col fuoco, coinvolgendo il pubblico con piramidi umane, limbo col fuoco, salti acrobatici con la corda e nei cerchi.

Movimento, eleganza e acrobazie in bicicletta si compongono in un ingranaggio perfetto per far emozionare il pubblico in Time to loop, creazione di Duo Kaos, composto da Giulia Arcangeli e Luis Paredes, in scena per gli ultimi tre giorni di festival, ovvero giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 luglio alle ore 20:00 al teatro Le Serre, in co-produzione con blucinQue/Nice. Una storia di movimento, trasformazione e amore, dove costruire e distruggere sono parte dello stesso ingranaggio e ogni personaggio, a modo suo, ricerca il sostegno e il suo complementare per riportare il caos all'armonia. Con leggerezza d'animo e slancio romantico entrambi i personaggi cominciano a capire che l'uno non può sostituirsi all'altro ma che insieme possono creare il loop perfetto.

In prima nazionale, giovedì 7 e venerdì 8 luglio ore 20:45 e sabato 9 luglio ore 22:30 Deserance, la nuova creazione di Circo Zoé. Desiderio, Erranza e Resistenza: sono queste le parole chiave dello spettacolo, nel quale una voce lirica incontra sul filo il suono elettronico di una chitarra, il ritmo di una batteria e la magia dei corpi che volteggiano. Deserance è prima di tutto un'implosione, o meglio un'esplosione all'interno del gruppo di artisti e delle loro emozioni che riporta all'essenza delle scelte di vita, lasciando emergere fragilità e paure, le parti più intime e più difficili da definire. Deserance è il frutto di un preciso momento storico che ha portato la compagnia stare ferma, chiusa, divisa. Una parentesi di vita reale, in cerca di un nuovo equilibrio tra ironia e abilità.

Anche ConnexiO della compagnia belga Carré Curieux, Cirque Vivant! sarà una prima nazionale. In programma al teatro Le Serre venerdì alle ore 22:00 e sabato alle ore 21:30, Vladimir Couprie, giocoliere eccezionale specializzato nella disciplina del diavolo, avrà per complice sulla scena il suo amico lupo. Insieme rivisiteranno la relazione uomo-cane attraverso la creatività del circo, che funge da prisma per mostrare la molteplicità di aspetti della relazione che lega i due protagonisti. Giocando solo con l'essenziale e nutrendosi dell'imprevisto, il loro duo creerà momenti di puro amore e sconcertante umanità.

L'ultima perla di questa edizione di Sul Filo del Circo sarà visibile dal pubblico a Torino, al teatro Astra, venerdì 8 alle ore 21:00 e sabato 9 alle ore 20:00. Si tratta della compagnia francese Le Plus Petit Cirque du Monde con lo spettacolo Esquive, una prima nazionale "ad alta quota", in grado di integrare coreografie raffinate, quasi ipnotiche e acrobazie di altissimo livello tecnico all'interno di una scenografia innovativa e dinamica. Diretti da Gaëtan Levêque, sei giovani trampolinisti entrano in un mondo aereo di grazia e leggerezza, dove la gravità sembra non esistere più. La scena è costituita da tre trampolini, un palco sopraelevato e pareti retrattili in grado di spostarsi dal piano verticale a quello orizzontale. L'alternanza di danza verticale, sollevamenti e sospensioni concretizza il sogno di Icaro, quell'anelito al volo che da sempre affascina l'uomo.

Il centro di produzione blucinQue/Nice con la ricca programmazione di festival di circo contemporaneo che tocca alcuni dei Comuni della Città Metropolitana di Torino intende farsi promotore di una vera e propria rete in grado di orientare i territori nel rispetto delle loro caratteristiche, a tutti i livelli: sociale, economico e valoriale. Si intende favorire in questo modo una circuitazione transfrontaliera delle compagnie ospitate e il partenariato con i Comuni, di respiro triennale, creando sul territorio una comunità di spettatori stabile. Alla rete dei cinque Comuni, in pieno accordo con le politiche della Città Metropolitana, si aggiungono le terre canavesane di Agliè, San Giorgio Canavese e Castellamonte, presso le quali si tiene il Festival della Reciprocità. Il centro di produzione, oltre all'organizzazione dei festival sopracitati e della produzione e diffusione di spettacoli prodotti e coprodotti, cura inoltre le stagioni teatrali della Città di Grugliasco e del teatro Cafè Müller di Torino.

Lazio in emergenza dopo l'incendio che ha messo fuori uso l'impianto di Malagrotta la Regione ha approvato l'autorizzazione per smaltire mille tonnellate ogni settimana

Per due mesi al Gerbido i rifiuti in arrivo da Roma

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

L'Inceneritore del Gerbido accoglierà per due mesi, in via d'urgenza, mille tonnellate di rifiuti a settimana provenienti da Roma dopo il grave incendio che ha coinvolto l'impianto di Malagrotta. L'autorizzazione della Regione Piemonte è arrivata ieri, dopo la richiesta di aiuto ufficiale da parte del Lazio. Asseguito del disastro, infatti,

Roma è in emergenza ed è stata chiesta una mano ad altre regioni d'Italia. Il conferimento della spazzatura romana è impossibile da gestire internamente nel Lazio, per l'assenza di impianti adatti e soprattutto capienti. Così l'unica strada, con i costi del caso, è stato rivolgersi altrove. In quelle regioni con impianti idonei e il Piemonte, con il termovalorizzatore del Gerbido, era una candidata. E ha detto sì, con alcuni vincoli.

La richiesta dell'Amma di Roma, la società che gestisce la raccolta rifiuti nella Capitale,

è arrivata venerdì. Ovviamente il Piemonte, prima di poter dare la disponibilità, ha dovuto verificare che l'aiuto a Roma non pregiudicasse il servizio (prioritario) su Torino, provincia e del resto della regione. Per questo, in un tavolo ad hoc convocato in poche ore, si è calcolato che la capacità di smaltimento poteva essere quantificata in mille tonnellate a settimana, per un massimo di due mesi. Va detto che in questo lasso di tempo, qualora si verificassero eventuali emergenze sul territorio piemontese tali da im-

porre un utilizzo maggiore

del Gerbido, Roma dovrà trovare immediatamente un altro partner. Oppure diminuire la quantità accordata. Trm, gestore dell'impianto, dovrà versare un contributo a Regione Piemonte, per ogni tonnellata di rifiuto che arriverà da fuori. Il via libera è partito da ieri: i rifiuti romani da oggi sono già in fase di arrivo e lavorazione. Per il momento non è ancora chiaro se Roma riuscirà a rientrare dall'emergenza in tempi brevi: se le condizioni rimarranno queste, non è da escludere dalla Capitale un'ulteriore richiesta di sostegno anche nei me-

si a venire. Si vedrà, nel caso.

L'associazione d'ambito dei rifiuti Torinese ha avvertito ieri i vari Comuni dell'autorizzazione emessa dalla Regione. Nei prossimi giorni arriveranno anche le comunicazioni ufficiali. Il chiarimento principale che accompagna tutta l'operazione di sostegno a Roma è la sicurezza della continuità del servizio svolta quotidianamente su Torino e provincia. Da Trm, che gestisce l'impianto del Gerbido, spiegano che: «L'arrivo dei rifiuti da Roma non cambia nulla sotto il profilo della gestione di tutti i giorni. Tra l'altro in un periodo in cui, storicamente, il livello della spazzatura da gestire nel termovalorizzatore cala. Non è più come una volta: d'estate si producono meno scarti». Il presidente Alberto Cirio sottolinea: «Dopo averne verificato la fattibilità tecnica abbiamo autorizzato questo trasferimento: in un momento di emergenza è giusto dare il proprio aiuto». —

TORINOCRONACAQUI

Martedì 21 giugno 2022

GRUGLIASCO Galleria del vento della Pininfarina festa per i 50 anni

■ Nel 2022 ricorre il 50° anniversario dall'inaugurazione della galleria del vento Pininfarina, centro d'eccellenza per la ricerca aerodinamica e aeroacustica. I festeggiamenti

sono programmati per oggi, alle 10.30, presso la sede della Galleria, in via Ferrero 1. All'evento parteciperà il neo sindaco di Grugliasco Emanuele Gaito.

Mezzo secolo di galleria del vento

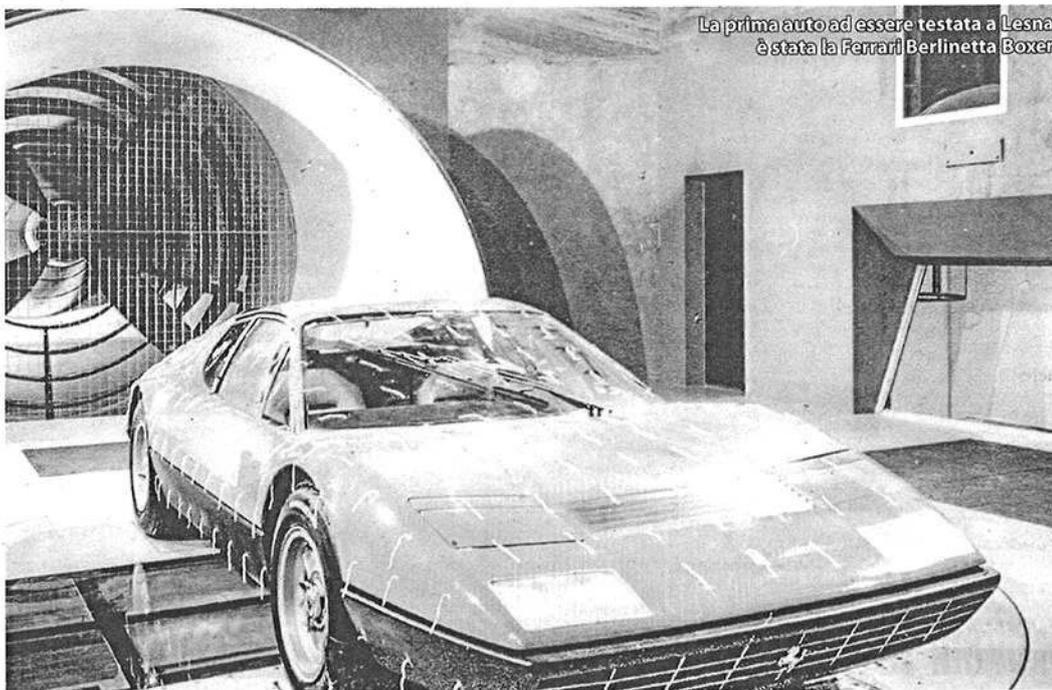
di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - La galleria del vento della Pininfarina in via Ferrero a borgata Lesna compie 50 anni. È stata la prima ad essere realizzata in Italia tra il 1966 ed il 1972, quando venne ultimata e inaugurata. Soltanto 25 anni dopo, ad esempio, la Ferrari fece costruire la sua a Maranello. La struttura di Grugliasco resta ancora oggi una delle poche gallerie del vento "private".

”
Tavola rotonda questa mattina per celebrare l'anniversario Pininfarina

È in grado di fornire dati non solo relativi alla resistenza "esterna" di una vettura, ma anche riguardanti i rumori (aeroacustica) udibili all'interno delle vetture in determinate condizioni. La galleria del vento Pininfarina supporta la realizzazione di veicoli aerodinamici scolpiti dal vento. Il sistema di simulazione del suolo riproduce le reali condizioni di movimento del veicolo, mentre il sistema di generazione di turbolenza crea diverse condizioni di flusso di turbolenza controllato, come vento ambientale, prima fase e sorpasso e raffica di vento. Attraverso quattro rulli e tre tappeti, uno centrale e due posti di fronte alle ruote anteriori, il sistema Gess (Ground effect simulation system) permette di far muovere le ruote della vettura ed il suolo alla stessa velocità del vento.

Tale sistema è stato sviluppato per rendere le condizioni di prova in galleria più fedeli possibile a quelle di strada, soprattutto al fine di poter analizzare i flussi al di sotto della vettura, che in caso di suolo e ruote fisse risulterebbero qualitativamente diversi da quelli reali. Attraverso un sistema computerizzato è possibile controllare il movimento di cinque coppie di ali poste all'interno dell'ugello così da ottenere in camera di prova diverse condizioni di turbolenza. Il Tgs (Turbulence generation system) permette



La prima auto ad essere testata a Lesna è stata la Ferrari Berlinetta Boxer



L'impianto venne costruito tra il 1966 ed il 1972 (foto Pininfarina.it)



di simulare diverse intensità di turbolenza atmosferica riproducendo su tutto il range di frequenze lo spettro di Von Karman. È inoltre possibile simulare raffiche di vento laterale, condizioni di guida in scia ad un altro veicolo e di sorpasso.

Negli anni ha anche ospitato inizia-

tive curiose come la preparazione del record dell'ora centrato da Francesco Moser nel 1984. Venne utilizzata anche da Reinhold Messner per i test sulla sua tenda e su altre attrezzature d'alta quota mentre la discesista azzurra Isolde Kostner l'ha utilizzata per migliorare le performance delle

sue tute. Ed oggi si festeggeranno la nozze d'oro con una tavola rotonda in programma alle 10,30 dal titolo "Aerodinamica e sostenibilità, dall'auto elettrica agli edifici". Ci sarà anche Emanuele Gaito, al suo primo impegno ufficiale come sindaco di Grugliasco.

Un Giardino delle farfalle alle Serre



GRUGLIASCO - Sabato scorso, al parco Le Serre si è svolta la "Festa delle farfalle", con l'inaugurazione del "Giardino delle farfalle", una nuova area pubblica della cui rinascita sono protagoniste le persone con disabilità che frequentano i centri diurni CapoLavoro e Barattolo, gestiti da Cooperativa Paradigma. Anche grazie alla loro abilità, un bene pubblico viene restituito migliore a tutta la città. Successo per il mercatino solidale con le creazioni artistiche realizzate dai ragazzi dei centri, "Un volo di colori" laboratorio di pittura aperto a tutti con la partecipazione dell'artista Nico Bisio, "Avventure nel giardino delle farfalle" (spettacoli di burattini) e la merenda insieme.

Sabato al Caat una Cena in bianco per 12mila commensali

GRUGLIASCO - Erano quasi 12mila i commensali della Cena in bianco che sabato scorso è stata ospitata dal Caat di strada del Portone. *«È stato struggente per noi - commentano gli organizzatori - dopo cinque lunghi anni sentire il calore del vostro abbraccio, ritrovarci tutti insieme a tavola ed essere inondati dal vostro affetto incondizionato. Il nostro grazie più commosso va al Centro agroalimentare che ci ha ospitati nella sua casa della frutta e verdura con davvero tanta sensibilità, grande professionalità e totale disponibilità»*. Un pensiero anche per

i tantissimi che hanno voluto rispondere all'appello e condividere la tavola. *«Grazie per aver accolto il nostro invito, per aver organizzato le vostre tavolate partecipato con amici, famiglie, bambini. Grazie per esservi vestiti elegantissimi, per aver realizzato accessori e addobbi di una bellezza indescrivibile. Sabato sera abbiamo sentito una frase bellissima: "gentilezza genera gentilezza, sorriso porta sorriso". Portiamo sempre la gentilezza nel nostro cuore e i sorrisi sui nostri volti e non perdiamoci di vista»*. *«È stata una bellissima serata, nella quale abbiamo fatto conoscere ai partecipanti la magia di questo luogo, dei suoi prodotti genuini e della grande attività di migliaia di persone che ogni notte movimentano oltre 2mila tonnellate di frutta e verdura»* chiosa Marco Lazzarino, presidente del Centro agroalimentare.

foto PAOLO FARETRA



Pininfarina festeggia 50 anni di eccellenza nella ricerca grazie alla Galleria del Vento

Grugliasco ha celebrato l'evento per uno strumento diventato strategico e all'avanguardia per il settore automotive

Pininfarina celebra un altro importante traguardo nella sua storia: mezzo secolo di eccellenza nella ricerca aerodinamica e aeroacustica. Nel 1972, esattamente 50 anni fa, Pininfarina diventava infatti leader di questo settore con l'inaugurazione della **Galleria del Vento di Grugliasco**, vicino a Torino, da parte dell'allora Presidente Sergio Pininfarina.

Era la prima galleria del vento in Italia per l'effettuazione di test su vetture in scala 1:1 ed una delle soltanto sette presenti nel mondo. Oggi, per questa importante occasione, la Galleria del Vento Pininfarina ospita la tavola rotonda dal titolo "Aerodinamica e sostenibilità, dalle auto elettriche agli edifici" al fine di esplorare le possibilità per due driver chiave nella storia di Pininfarina, ovvero l'aerodinamica e la sostenibilità, di giocare un ruolo fondamentale non solo nel settore automotive, ma in tutti i settori in cui Pininfarina è coinvolta. La Galleria del Vento si è già dimostrata uno strumento efficace per testare e sviluppare prodotti di vari settori, tra cui velivoli, treni ad alta velocità, yacht, edifici, infrastrutture di ingegneria eolica, design industriale e attrezzature sportive.

"La Galleria del Vento", commenta l'AD Silvio Angori, "ha dato alla nostra azienda un vantaggio competitivo considerevole essendo l'unica società di design ad esserne dotata. Nata come strumento con cui Pininfarina sviluppava i propri prodotti, oggi è diventata un asset strategico del Gruppo ampliando la gamma di servizi offerti al mercato: un'attività che supporta altri settori oltre a quello dell'automotive, dai trasporti all'architettura, dalla nautica al design industriale".

La Galleria del Vento ha da sempre rappresentato uno strumento strategico all'avanguardia per gli OEM del settore automotive. L'avvento della mobilità elettrica, introducendo nuove sfide nel campo

dello sviluppo aerodinamico e aeroacustico, lo ha reso ancora più determinante nella ricerca di incremento dell'autonomia e del comfort interno.

"Sono molto orgoglioso e anche commosso", ha detto il Presidente Paolo Pininfarina all'evento per l'anniversario, "di poter celebrare insieme a voi qualcosa che è nato dal genio di mio padre. Senza dubbio Pininfarina ha una vera passione per l'aerodinamica. Ed è una passione nata ben più di 50 anni fa, molto prima che mio padre decidesse di costruire questa struttura. Tutto è iniziato con mio nonno Pinin, il cui intuito visionario nell'aerodinamica è esemplificato sin dalla Lancia Aprilia Aerodinamica prodotta nel 1936".

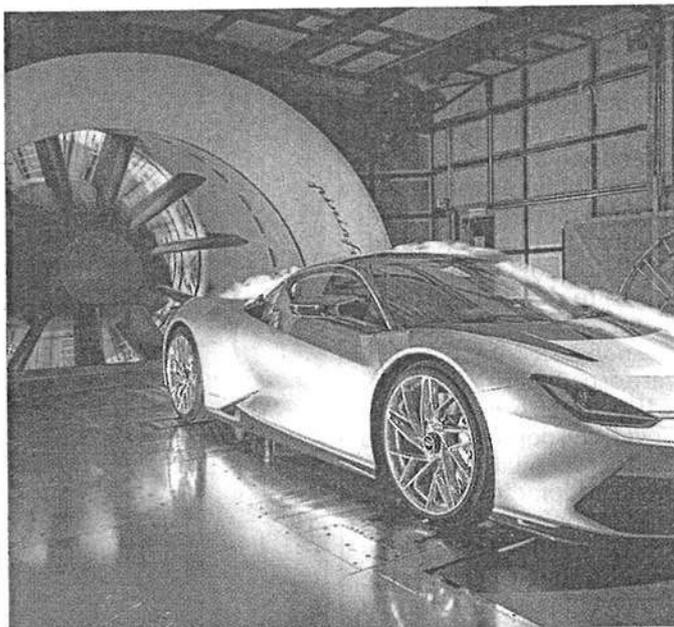
Pininfarina la inaugurò nel 1972 in un capannone di Grugliasco
 "È un vantaggio competitivo anche nelle nuove frontiere dell'auto"

La galleria del vento compie 50 anni "La sfida è l'elettrico"

LEONARDO DIPACO

Nel 1972, in piena austerità, per affrontare la crisi petrolifera ed energetica il governo decise la limitazione della circolazione nelle auto nei giorni festivi. In periodo che tanto ricorda il mondo di oggi, alle porte della città, Pininfarina inaugurò la prima galleria del vento in Italia, oggi una delle sette esistenti al mondo, per effettuare test su vetture in scala 1:1. Realizzare la galleria era il sogno del fondatore dell'azienda, Battista Pinin Farina, già dagli anni '50. L'ispirazione gli venne durante una giornata d'inverno in montagna: «Ho visto l'azione del vento che aveva scavato forme curve o nitide nella neve sul ciglio della strada. Un evento ventoso plasma la forma degli alberi. Volevo semplicemente copiare quelle linee».

Oggi il tema è l'elettrificazione, con un nuovo tipo di mobilità che ha introdotto nuove sfide nel campo dello sviluppo aerodinamico e aeroacustico rendendo sempre più decisivo il contributo dell'infrastruttura nella ricerca di incremento dell'autonomia e del comfort interno. La simulazione del suolo riproduce le reali condizioni di movimento del veicolo, mentre il sistema di generazione di turbolenza può creare diverse condizioni di turbolenza controllata, come il vento ambientale, prima fase e sorpas-



Pininfarina è l'unica società di design ad avere una galleria del vento

so e raffica di vento.

Quando venne costruita era un vanto mondiale ma oggi la galleria del vento non ha perso la sua importanza: «Questa galleria - ha detto l'amministratore delegato di Pininfarina, Silvio Angori - ha dato alla nostra azienda un vantaggio competitivo considerevole essendo l'unica società di design ad esserne dotata. Nata come strumento con cui Pininfarina sviluppava i propri prodotti, oggi è diventata un asset strategico del gruppo ampliando la gamma di servizi offerti al mercato: un'attività che supporta altri settori oltre a quello dell'automotive, dai trasporti all'architettura, dalla

nautica al design industriale». In questo grosso capannone a Grugliasco, a fianco dell'ex stabilimento De Tomaso, è passata la storia dell'auto: qui sono stati testati diversi modelli Ferrari per la Formula 1, prima che Renzo Piano costruisse la galleria del vento a Modena, i modelli Lancia Montecarlo Gruppo 5, le vetture vincitrici del Campionato del mondo per vetture turismo del 1979, del 1980 e del 1981 e la Lancia Rally. Ultimamente qui è invece di casa la supercar Battista, un tripudio di carbonio, design d'avanguardia e prestazioni: un giocattolo da quasi 2 milioni di euro.—

Azzannato dal cane di famiglia Ivan, a 3 anni salvato dal papà

Il piccolo sfuggito al controllo del genitore è stato assalito in cortile operato al Regina Margherita è fuori pericolo con un mese di prognosi

MASSIMILIANO RAMBALDI

«Mi sono distratto un attimo, poi quelle urla. Sono sconvolto». Riesce a malapena a parlare agli agenti della polizia locale il papà di Ivan (il nome è di fantasia), appena tre anni e mezzo, che lunedì pomeriggio ha rischiato di essere sbrannato dal cane di famiglia, a Grugliasco.

Una tragedia sfiorata. Il piccolo è sfuggito per un attimo dal controllo dell'uomo e si è diretto verso il cortile interno dell'abitazione: una casa semi indipendente, a poca distanza dal confine con Torino. Lì c'era il cane di famiglia, un esemplare di Akita di 10 anni che ha azzannato il bimbo mordendolo ripetutamente. È stato l'intervento del padre, accorso alle prime urla e ai pianti del bimbo a salvarlo dalle fauci dell'animale.

L'uomo ha subito chiamato il 118 e l'ambulanza è arrivata in pochi minuti, ha caricato il piccolo che è stato ricoverato in codice ros-

**In passato l'Akita
sarebbe stato
protagonista di
un'altra aggressione**

so al Regina Margherita. Ivan Verrà operato nella notte: le lesioni al volto provocate dal cane sono profonde, ma è fuori pericolo. La prognosi è di almeno 30 giorni. Il bimbo è stato operato dal dottor Fabrizio Gennari, in collaborazione con la chirurgia plastica del professor Bogetti.

Intanto la polizia locale sta cercando di capire che cosa è successo lunedì pomeriggio e perché l'animale abbia aggredito il bimbo. Secondo le prime ricostruzioni, il cane ha un suo

spazio protetto all'interno del cortile, solitamente chiuso con un cancelletto. Ivan avrebbe trovato aperta la porta interna che conduce nel cortile e il cancelletto divisorio spalancato. A tradire il piccolo potrebbe essere stata la sua curiosità e la voglia di accarezzare il cane che però potrebbe aver interpretato diversamente le intenzioni del bimbo.

L'Akita è un cane di grande taglia, molto vigoroso e dal carattere particolare. Ha una fisicità imponente

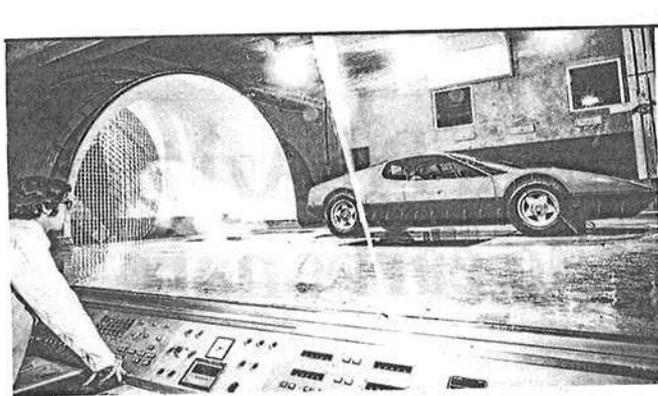
e una struttura forte. In passato veniva anche usato per la caccia e mentre resiste molto bene alle temperature fredde, soffre quelle calde. Le temperature di questi giorni potrebbero quindi aver influito sul comportamento dell'animale e della sua aggressività imprevedibile. Per il momento il cane è rimasto nella casa della famiglia di Ivan, chiuso nel cortile.

La polizia locale ha segnalato il caso all'Asl To 3 senza però formalizzare, almeno per ora, alcuna denuncia in

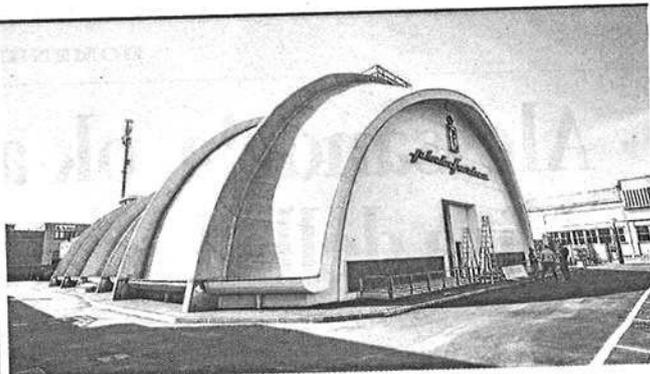
attesa di arrivare ad una ricostruzione puntuale dell'accaduto. Nei prossimi giorni i veterinari faranno una visita al cane, per capire il suo stato psicologico. Dalle ricostruzioni effettuate, in passato quell'animale sarebbe stato protagonista di un'altra aggressione per fortuna non grave. Intanto però la notizia positiva è che il bimbo è fuori pericolo e i genitori sperano che oltre a riprendersi riesca anche a dimenticare la brutta avventura.—

TI PR

48 LASTAMPA MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022



ieri e oggi
A sinistra, gli ingegneri al lavoro nella Galleria del vento negli anni Settanta. A destra, la Galleria com'è oggi, in costante attività per i progetti di Pininfarina o di numerosi clienti terzi



I 50 ANNI DI UNA FUCINA DEL DESIGN

L'ingegnere del vento così nacque la galleria di Pininfarina

di Maurizio Crosetti

GRUGLIASCO (TORINO) - Un'ala, l'aria e la forma perfetta per attraversarla. Alberto Morelli, progettista della Galleria del vento Pininfarina che compie cinquant'anni, questa idea l'aveva sempre avuta, certamente dagli anni Quaranta quando con suo fratello Piero costruiva aeromodelli dinamici. Insieme, un giorno avrebbero progettato veri alianti e li avrebbero portati lassù, tra le correnti.

Proprio ieri, a Grugliasco, la Galleria ha ospitato una giornata di dibattiti e festeggiamenti. E se dopo mezzo secolo è ancora in perfetta forma, il merito è in gran parte dell'intuizione del professor Morelli, due lauree (ingegneria industriale al Politecnico di Milano nel 1952 e ingegneria aeronautica al Politecnico di Torino nel 1954), docente di Costruzioni automobilistiche al "Poli", all'attivo numerosi brevetti (era anche un inventore) e il pallino dell'aerodinamica che lo segnò al leggendario Battista "Pinin" Farina, per il quale Morelli disegnò le "X" e "Y", prototipi che fecero scalpore. Cos'erano mai, quelle scocche dalle forme strane e avveniristiche? Forse potrebbe rispondere il Gruppo Audi-Volkswagen, che commissionò a Morelli lo studio aerodinamico che ha influenzato quasi tutte le berline della casa tedesca, dalla Passat in poi.

Nato ad Ascoli nel 1928 e cresciuto ad Ancona, l'ingegner Morelli ebbe un imprinting aeronautico, ma fu nella città dell'auto a trasformarsi in un "disegnatore di vento" per le quattro ruote: che lui, tra l'altro, riteneva "sbagliate" sostenendo - studi alla mano, naturalmente - che fosse migliore una disposizione romboidale: l'impossibile quanto affascinante sfida a un archetipo immortale, appunto le quattro ruote.

Fu Sergio Pininfarina ad affidare ad Alberto Morelli il progetto della Galleria del vento: era il 1967, e a

quel tempo in Italia non ne esistevano ancora. Il "tubo magico" dell'aerodinamica fu inaugurato nel 1972, quando il professor Morelli non aveva abbandonato l'antico amore dell'aria, ideando insieme al fratello Piero una serie di alianti d'avanguardia tra cui il celebre "Veltro", e stabilendo egli stesso due primati come pilota di volo a vela: uno di altitudine, a oltre 7 mila metri di quota, e un altro di distanza, da Rieti a Foggia. Che Alberto Morelli fosse un precoce visiona-

Alberto Morelli
Progettista della Galleria del vento Pininfarina a Grugliasco, fu un poliedrico inventore e designer



rio dell'aerodinamica e un pioniere del design lo dimostra un aneddoto: fresco di laurea, chiese un prestito al padre per costruire a proprie spese un prototipo di auto molto avanzato per l'epoca: otterrà il denaro, progetterà e realizzerà il veicolo, lo chiamerà M-1000 attirando su di sé l'attenzione generale, compresa quella di "Pinin" Farina. Oggi, il prototipo è esposto in uno degli ingressi del Politecnico, dove, nel dicembre 2019 (Alberto Morelli era scomparso nel 2004,

prima di poter concludere lo studio su un motore pneumatico ad alta efficienza) gli è stata intitolata la sala riunioni del Dipartimento Energia e Innovazioni. Nessuno più di questo "ingegnere volante" l'avrebbe meritato allo stesso modo.

L'uomo che progettò la Galleria del vento è stato un personaggio assai singolare e poliedrico, non solo un grande progettista e ricercatore. Quando Enzo Ferrari gli chiese di realizzare a Fiorano una galleria per modelli in scala ridotta, Morelli rispose che quest'opera non avrebbe dato le stesse risposte rispetto a una galleria per vetture in scala 1:1. Insomma, gli disse no. Il Drake realizzerà con altri quello che aveva in mente, ma l'aerodinamica resterà a lungo un punto debole dei bolidi di Maranello rispetto, ad esempio, ai loro memorabili motori.

Auto e non solo. Lavorando per l'MV Agusta, Morelli inventò gli alettoni sul cupolino e il "codino" rastremato sulle moto da corsa. Tra i suoi brevetti più bizzarri, persino una cinghia che consentiva il trasporto dei caschi di banane a una persona soltanto, anziché a due come avveniva di solito. Ma, aliante a parte, per Morelli è stata la carrozzeria dell'automobile il "foglio bianco" da riempire con intuizioni in grado di passare alla storia dell'aerodinamica, ad esempio lo "Studio Car 1" effettuato per il Cnr e Pininfarina, definita la forma ideale per una vettura in vicinanza del suolo. Non sempre e non del tutto compreso in patria, anche a causa di un carattere non proprio accomodante, Alberto Morelli viene ancora apprezzato e studiato da ingegneri e aspiranti ingegneri di tutta Europa. Fu anche un generoso: nel 1999 pretese dall'editore Celid di abbassare il costo di copertina del suo manuale "Progetto dell'Autoveicolo", rinunciando a parte del compenso purché gli studenti non dovessero spendere troppo per acquistarlo.

© RIPRODUZIONI RISERVATE

Da venerdì fino al 3 luglio il Museo del Cinema ospita le acrobazie per immagini di Cirko Vertigo

«Il mio circo per Pasolini»

Il direttore Stratta: per i nostri primi 20 anni rendiamo omaggio alla settima arte

La vicenda

● Fondazione Cirko Vertigo è un centro internazionale di creazione e produzione, polo di formazione



professionale e universitaria nell'ambito delle arti circensi

● Paolo Stratta è fondatore e direttore

● Ha ricevuto il riconoscimento come primo corso di laurea triennale in Circo d'Italia

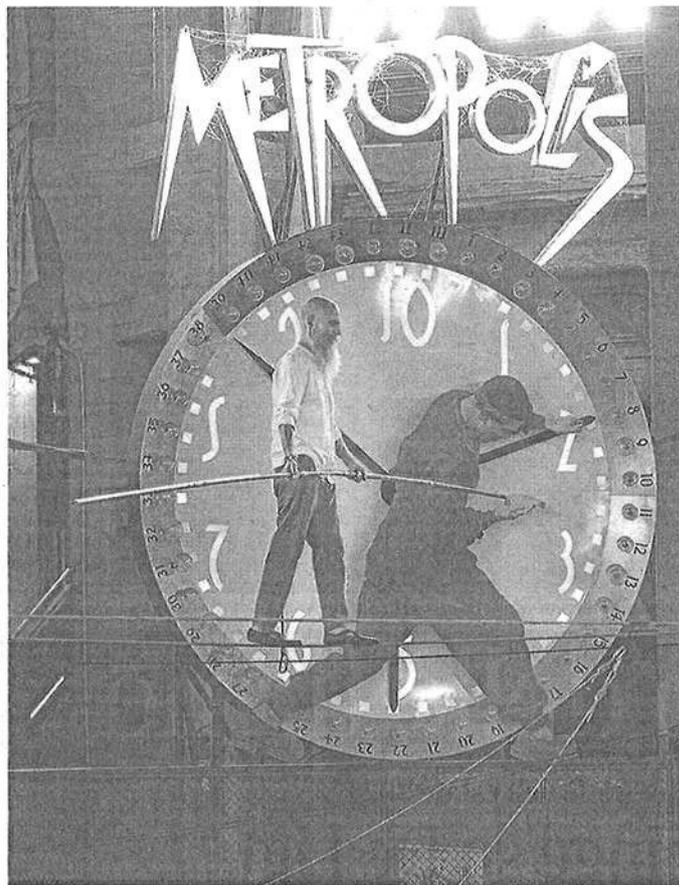
di Paolo Morelli

Cinema e circo hanno le stesse radici. C'è un comune elemento legato alle scene in movimento che si mescolano per produrre qualcosa di magico: lo stupore dello spettacolo. È il motivo per cui il Museo Nazionale del Cinema ospita dal 24 giugno al 3 luglio Cinema e circo, una lunga storia d'amore, progetto della Fondazione Cirko Vertigo che si sviluppa letteralmente in verticale.

È un'occasione speciale, perché oltre a essere la Festa di San Giovanni, patrono di Torino (nel luogo simbolo della città), cadono anche i vent'anni dalla fondazione della realtà circense. «Usiamo la pennellata della verticalità — racconta Paolo Stratta, fondatore e direttore di Cirko Vertigo — con diversi metalenguaggi. Così possiamo utilizzare tutto il volume dell'Aula del Tempio, con riprese

in diretta proiettate su due grandi schermi. Il cinema dentro il circo, insomma, con un omaggio a Pier Paolo Pasolini nel centenario dalla nascita, grazie a un suo testo sulla solitudine e a un funambolo (Andrea Loreni, sospeso a 35 metri di altezza lungo una fune di 25 metri, ndr) che evoca il simbolo più estremo: la solitudine nel vuoto».

Una commissione di generi che ha stregato il direttore del museo, Domenico De Gaetano. «Volevamo provare un'azione all'interno della Mole — rivela — e lo ho scorso anno ho chiamato Paolo Stratta perché mi sarebbe piaciuto contaminare cinema e circo; hanno una stretta relazione. Mi interessa vedere i visitatori con la testa all'insù». Alla scrittura dello spettacolo, la cui creazione è stata seguita da Stratta, hanno collaborato Caterina Mochi Sisoni, Fabio Barovero



(autore delle musiche) e Steve Della Casa. Con diversi artisti si va dal cinema alla danza, dal teatro alla musica dal vivo, fino al circo contemporaneo, ça va sans dire.

Il legame con la settima arte coinvolge anche Ennio Morricone, Luchino Visconti, Sergio Leone, Federico Fellini, Giuseppe

Tornatore e Dario Argento, oggetto di una mostra in suo onore proprio negli spazi del museo. «Questo spettacolo nasce ad hoc — aggiunge Stratta — e rispetta la sacralità del luogo. Raccogliamo adesso il seme messo vent'anni fa, quando siamo riusciti a fare riconoscere il profilo dell'artista di circo contemporaneo».

Ma i vent'anni di Cirko Vertigo sono solo un nuovo punto di partenza. «Sono stati un unico piano sequenza — prosegue il fondatore — con una crescita costante, fra relazioni internazionali, selezione di docenti e allievi che poi sono diventati artisti professionisti».

È nata una compagnia, blucin-

La festa Cinema e circo, una lunga storia d'amore è il progetto, unico nel suo genere, che Fondazione Cirko Vertigo, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema realizzerà fra il 24 giugno e il 3 luglio all'interno degli spazi della Mole Antonelliana, uno spettacolo mozzafiato per festeggiare assieme al pubblico il Santo Patrono della Città, il riconoscimento a laurea triennale in Circo contemporaneo dato dalla Commissione interministeriale al percorso formativo di Cirko Vertigo e i vent'anni dalla nascita della Scuola di Nuovo Circo

Que, il Teatro Le Serre di Grugliasco è diventato un gioiello e ce n'è un altro più piccolo ma ugualmente prezioso a Torino, il Café Müller. Due sedi lungo le quali Cirko Vertigo si muove e produce. Le ultime tappe, in ordine cronologico, sono il centro di produzione blucinQue/Nice, i nuovi Nice Festival a Chieri, Settimo e Torino (e poi il 20° Sul Filo del Circo dal 1° luglio), per concludere con il primo corso di laurea triennale in circo contemporaneo, risultato recentissimo. «Questo ci posiziona in dialogo stretto e ufficiale con altri sette o otto luoghi nel mondo — dice Stratta — come Canada, Francia e Belgio, dove ci sono università di circo. Ora partono nuovi scenari,



Nel centenario della nascita Lo spettacolo è pensato ad hoc e rispetta la sacralità del luogo. Ed è anche un omaggio a Pierpaolo

stiamo lavorando come incubatore di giovani compagnie. Oggi le carriere degli artisti si dividono tra interpreti e soggetti che creano, appunto, nuove compagnie. Per questo il centro di produzione è strategico».

Ma in questi vent'anni (oltre trenta di carriera per Paolo Stratta), è cambiata anche l'approccio alle discipline circensi da parte del pubblico, dove il circo è un mondo variegato e più libero dagli stereotipi. «Prima era una landa desolata — ricorda il fondatore di Cirko Vertigo — ma qualcosa è successo: ora il circo è sempre meno tendone e sempre più teatro, commistione, scrittura autentica e originale. C'è ancora tanto da fare ma crediamo molto nel percorso avviato grazie al corso di laurea».

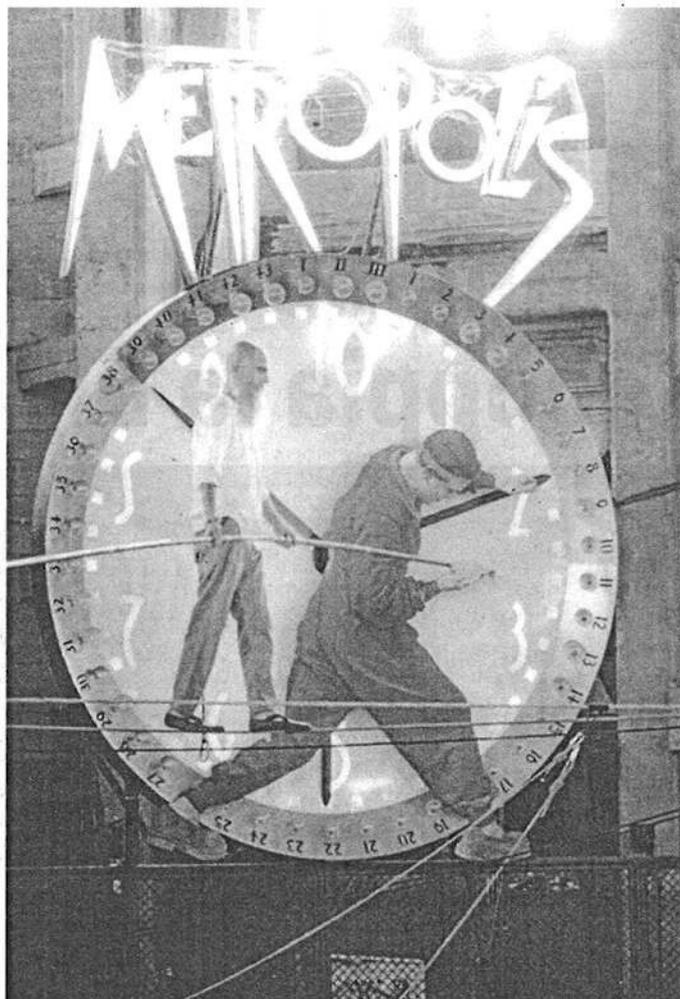
Mercoledì 22 giugno 2022

KERMESSE Dal 24 giugno al 3 luglio la rassegna organizzata con le star del Vertigo

Il circo va al Museo del Cinema San Giovanni è "funambolico"

■ Fondazione Cirko Vertigo e il Museo del Cinema si uniscono in occasione dei festeggiamenti del Santo patrono della città di Torino, in un progetto unico nel suo genere. Dal 24 giugno al 3 luglio, all'interno della Mole Antonelliana, è in programma "Cinema e circo, una lunga storia d'amore": uno spettacolo mozzafiato - con acrobati aerei, giocolieri e danzatori - che vuole celebrare, oltre a San Giovanni, il riconoscimento a Laurea Triennale in Circo contemporaneo dato dalla Commissione interministeriale al percorso formativo di Cirko Vertigo e i vent'anni dalla nascita della Scuola di Nuovo Circo. Un'esperienza irripetibile creata appositamente per la struttura architettonica interna della Mole che si trasforma, per l'occasione, in un meraviglioso palcoscenico.

Lo spettacolo è diretto e creato da Paolo Stratta, fondatore e direttore di Fondazione Cirko Vertigo, mentre hanno collaborato alla scrittura della creazione Caterina Mochi Sismondi, Fabio Barovero - che ha realizzato le musiche ad hoc - e il critico cinematografico Steve Della Casa, oltre ai migliori artisti di circo con-



Il funambolo Andrea Loreni sospeso nel vuoto

temporaneo formati nel capoluogo negli ultimi dieci anni insieme ad artisti professionisti della compagnia. Sotto i riflettori, cinema, teatro, danza, musica dal

vivo e circo contemporaneo, con gli artisti: Gonzalo Jeremias Alarcón Alarcón, Alex Aufderklamm, Guenda Bournens, Alexandre Duarte, Vladimir

Ježic, Simone Menichini, Michelangelo Merlanti, Elisa Mutto, Filippo Vivi.

Ci sarà anche il funambolo torinese Andrea Loreni - specializzato nelle traversate su cavo a grandi altezze - camminerà sospeso a 35 metri dal suolo, su una distanza di circa 25 metri e per lui saranno nuovi record.

Una performance particolarmente impegnativa poiché la scenografia che la accoglie è molto colorata, viva e piena di potenziali distrazioni.

L'azione performativa speciale abbraccia le arti del teatro, della danza e della musica, con un focus importante sul circo contemporaneo. Sfruttando la verticalità dello spazio della Mole, gli artisti si muoveranno fra terra e cielo utilizzando le tecniche delle discipline aeree e della danza. Lo spettacolo vuole essere un excursus sui registi italiani che con il loro cinema hanno reso nota l'Italia nel mondo.

Fra loro Dario Argento, Luchino Visconti, Sergio Leone, Federico Fellini, Giuseppe Tornatore e Pier Paolo Pasolini (biglietti disponibili su Vivaticket).

Alexia Penna

Kit 'salvalacqua': un aiuto concreto contro gli sprechi

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Un kit "salvalacqua" contenente un doccino e un riduttore di flusso per doccia. Sarà distribuito gratuitamente da lunedì prossimo 27 giugno presso la Sportello della Città in piazza Matteotti. È l'iniziativa adottata dall'amministrazione comunale e dalla Società Le Serre per far fronte in qualche modo all'emergenza siccità che gli acquazzoni degli ultimi giorni hanno contribuito solo in parte ad attenuare. A ritirarlo potranno essere i grugliaschesi cui sarà destinato un dispositivo per nucleo familiare.

”
Distribuito
gratuitamente
dal Comune
ad ogni nucleo
familiare

«Il prolungarsi della siccità sta mettendo a dura prova l'intero territorio nazionale, con forti ripercussioni anche nella nostra Regione, soprattutto per il comparto agricolo - sottolinea il sindaco Emanuele Gaito - Al momento i comuni piemontesi che hanno adottato o stanno adottando ordinanze per limitare l'uso dell'acqua sono 170. Grugliasco non è tra questi ma consideriamo di fondamentale importanza educare la cittadinanza a un uso consapevole e responsabile di questa risorsa. Installare un riduttore di flusso è un gesto semplicissimo che non richiede l'intervento di un tecnico e permette di risparmiare circa la metà dell'acqua mantenendo comunque il volume del getto corposo e confortevole». I "Kit Salvalacqua" possono essere ritirati presso lo Sportello alla Città dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. Un'occasione da non perdere per ridurre il consumo idrico domestico e

abbassare anche i costi delle bollette. Al momento sono 250 i Comuni piemontesi che hanno emesso ordinanze per limitare l'uso dell'acqua potabile. In provincia di Torino sono 93, 83 nelle province di Novara e Vco, 9 in quelle di Biella e Vercelli, 9 nel Cuneese e 58 in provincia di Alessandria, mentre non risultano al momento ordinanze



sul territorio astigiano. Dalla ricognizione effettuata dalla Regione i concessionari dei bacini idroelettrici hanno dato la propria disponibilità a rilasciare per l'agricoltura circa 2,5 milioni di metri cubi d'acqua al giorno, come quota massima che consente di non intaccare i contratti delle forniture di energia in essere, avendo loro stessi al momento solo il 50 per cento in media delle normali riserve. Ieri pomeriggio intanto si è svolto a Roma l'incontro tra la Conferenza delle Regioni e il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio per affrontare il tema dell'emergenza idrica dopo la richiesta dello stato di emergenza per siccità, avanzata dal Piemonte per prima in Italia e seguita da tutte le regioni del Nord. Nel bien-

nio 2020-2022, rispetto al trentennio 1961-1990, la quantità di precipitazioni cadute sul territorio del Piemonte Orientale registra punte fino al 69 per cento in meno.

Unico evento in controtendenza l'alluvione di ottobre 2020. Sono in estrema sintesi, i dati di uno studio congiunto realizzato da Acqua Novara Vco, la società che gestisce il ciclo idrico nelle due province del Piemonte orientale, con il Politecnico di Milano e in collaborazione con l'Università Statale di Milano. I dati sono stati presentati dal presidente della società, Emanuele Terzoli e dall'amministratore delegato, Daniele Barbone con l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati che coordina il tavolo permanente per l'emergenza idrica.

Ucraini a Torino per la fine del corso di italiano

GRUGLIASCO - Si è concluso con un'uscita didattica a Torino e dintorni, il corso integrativo di italiano realizzato per i profughi ucraini e gestito da insegnanti volontari. Il percorso, iniziato ad



aprile ed in parallelo con i corsi di lingua attivati dal Cpia, è stato molto partecipato e ricco di interazioni. Per chiudere davvero in bellezza un picnic al parco Porporati. Il gruppo di persone arrivate dall'Ucraina è stato accolto in città e invitato a seguire un corso di formazione per favorire una maggior integrazione e indipendenza. Parallelamente al corso del Cpia, istituto specializzato nell'istruzione, l'amministrazione comunale ha messo in campo un ulteriore progetto con docenti volontarie della scuola primaria, in pensione e non, a sostegno della lingua e per una maggiore socializzazione. Un lavoro e un'esperienza nuova anche per le insegnanti che, con generosità, hanno aderito all'iniziativa e offerto il loro tempo, un percorso umano di aiuto e condivisione, con la volontà di riuscire a comunicare, non solo la lingua, ma un sincero sentimento di aiuto ed attenzione.

Torna il gazebo del welfare

GRUGLIASCO - Domani mattina, dalle 9 alle 13, al mercato di viale Echirolles e via Leon Tron, tornerà ad essere allestito il gazebo informativo dei progetti di welfare di comunità presenti in città. Uno spazio pensato per ascoltare i cittadini e informarli sulle iniziative e i progetti attivi nell'ambito delle politiche sociali. Iniziativa già promossa nei mesi scorsi con grande successo.

luna nuova - venerdì 24 giugno 2022

Burattini nel parco



GRUGLIASCO - Prosegue la rassegna "Burattini alle Serre", appuntamento molto amato da bambini e famiglie, diventato ormai una gioiosa tradizione che si rinnova da ben 17 edizioni. Domenica 26 giugno al parco Le Serre, il centro diurno Barattolo e la cooperativa Paradigma di Rivoli mettono in scena "Avventure nel giardino delle farfalle". A seguire Xarop Teatre (Castellon, Spagna), I tre porcellini - Il viaggio con Rebeca Castro Pinzòn e Carles Benlliure Bou. Spettacolo per attori e pupazzi. Inizio spettacoli alle 17,30, ingresso libero con prenotazione obbligatoria. La rassegna, curata dall'Istituto per i Beni Marionettistici e dal Teatro Popolare, si svolge nella splendida cornice del parco Le Serre, all'ombra dei platani monumentali che troneggiano nel retro di Villa Boriglione.

'Piazzisti': iscrizioni riaperte



GRUGLIASCO - Si riaprono le iscrizioni all'edizione 2022 di Piazza Ragazzabile, il cantiere laboratorio di ecologia urbana dedicato a ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni, in vista del secondo turno, turno dal 4 al 22 luglio. I ragazzi saranno suddivisi in gruppi e saranno protagonisti attivi delle attività dalle 9,30 alle 12,30 per tutte le mattine dal lunedì al venerdì. Ciascun gruppo sarà seguito da un operatore. Le iscrizioni sono aperte fino a domenica 26 giugno e la domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica sulla piattaforma dedicata. Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile contattare gli operatori del Progetto GrugliascoGiovani ai seguenti riferimenti: 011/4013043, grugliascoGiovani@gmail.com.

Ritorna il 'Night Buster' Una movida più sicura

FINO al 10 settembre, tutti i venerdì, sabato e nei giorni prefestivi, sarà in servizio la versione estiva della rete notturna Gtt potenziata con 17 linee che collegano 24 Comuni dell'Area metropolitana al centro di Torino. Il progetto "Night Buster", già molto apprezzato negli scorsi anni, amplia l'offerta del trasporto pubblico anche in orario notturno



con percorsi prolungati. Sarà attivo nella fascia oraria dalle 23 alle 5. Night Buster, servizio organizzato da Gtt in collaborazione con Agenzia per la mobilità piemontese e Città di Torino, vuole offrire, soprattutto ai giovani, un trasporto sicuro ed efficace che strizzi l'occhio ad una mobilità sostenibile per vivere la città in modo consapevole. La linea W1 arancione da Rivali, Collegno e ritorno; la linea W15 rosa, da Collegno, Grugliasco e ritorno. Tutte le linee Night Buster effettuano capolinea centrale in piazza Vittorio e si possono utilizzare con gli stessi biglietti ed abbonamenti dei bus "diurni".

Dieci band 'Musica Insieme' in pista sulla riviera romagnola



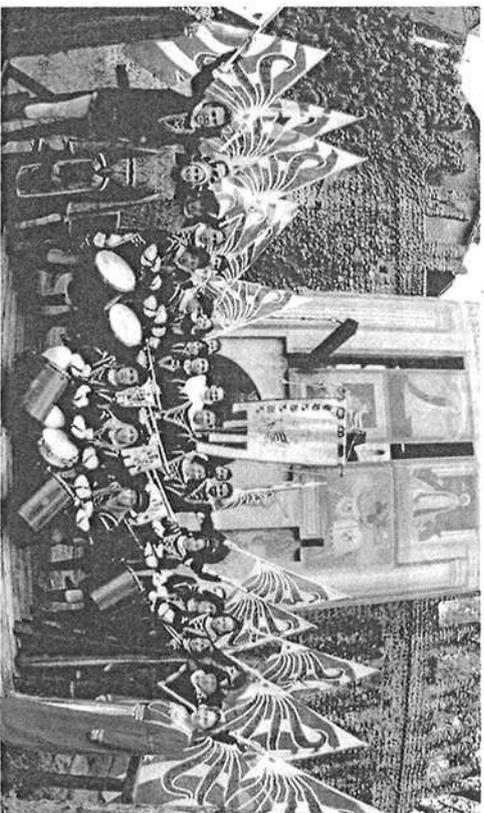
GRUGLIASCO - Musica Insieme ha presenziato con 10 band del progetto "Modern Music Academy" al festival "Mare di musica 2022" con un bellissimo concerto sulla passeggiata centrale di Lido degli Estensi. Il festival, che ha visto la partecipazione di oltre mille musicisti da tutta Italia, ha riscosso un grandissimo successo, inondando di musica per tre giorni, Comacchio, Lido degli estensi e Porto Garibaldi.

Luna nuova - venerdì 24 giugno 2022

Gli Sbandieratori in gara ai Giochi giovanili della bandiera ad Asti

GRUGLIASCO - Ci sarà anche il gruppo di sbandieratori e musicisti grugliaschesi alla 13ª edizione dei Giochi giovanili della bandiera organizzati da oggi a domenica dal Rione Santa Caterina di Asti. Dopo la presentazione del dossier di candidatura, nel febbraio di due anni fa, il Comitato rosso celeste aveva ottenuto l'assegnazione dell'organizzazione del Campionato italiano da parte della Federazione italiana sbandieratori. Ma la manifestazione fu sospesa a causa delle ben note restrizioni legate alla pandemia. Oggi il sogno diventa realtà e Asti ospiterà, per la prima volta, la massima manifestazione federale per i più piccoli.

Si sfideranno più di 300 giovani sbandieratori e musicisti, in rappresentanza di 23 gruppi provenienti da tutta Italia. Gare ed eventi collaterali si terranno nelle piazze San Secondo, Statuto e San Martino. Un grande



evento per ripartire, dopo un lungo stop, dai più piccoli. Un campionato immerso nella storia le antiche tradizioni della città ma che guarda al domani. Sarà un evento "plastic free" per sensibilizzare bambini e

famiglie a cercare di rendere il futuro più sostenibile. Oltre ai ragazzi grugliaschesi, in gara ci saranno: Contea Estense Città di Lugio, Musicisti e Sbandieratori Arquatensi, Borgo San Lazzaro, Sbandieratori di tradizione

astigiana Asta, Sbandieratori e musicisti Maestà della Battaglia Quattro Castella, Borgo San Pietro, Borgo Don Bosco, Rione San Martino San Rocco, Contrada Borgo San Luca, Contrada San Giorgio, Sestiere Porta Solesà, Contrada Santa Maria in Vado, Sbandieratori e Musicisti Terre Sabaude, Sbandieratori Palio dei Micci di Querceta, Gruppo Storico Megliadino San Vitale, Gruppo Storico Sbandieratori e Balestreri Città di Volterra, Rione de Brozzi, Rione Santa Caterina, Rione Santo Spirito, Sbandieratori Torre dei Germani, Sestiere Piazzarola, e Sestiere Porta Romana. Dal 1960 ha ripreso particolare vigore in Italia dove, nel 1966 è stata fondata l'attuale Federazione degli antichi giochi e sport della bandiera. Negli ultimi anni la bandiera è stata altresì inserita sperimentalmente, con successo, nell'attività motoria di scuole elementari, medie e superiori.

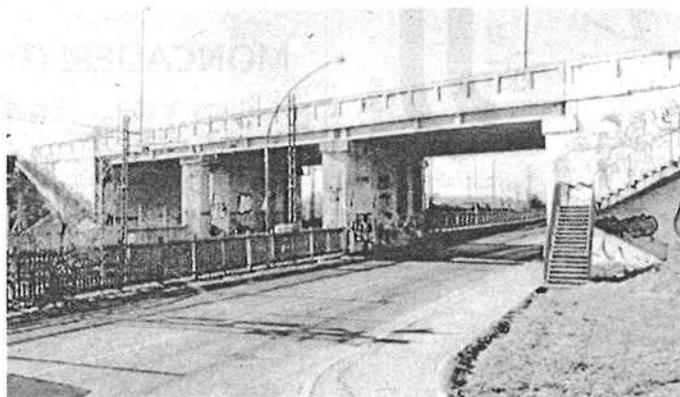
Domenica 26 - Lunedì 27 giugno 2022

GRUGLIASCO Senso unico alternato in corso Torino per tutta l'estate

Domani via ai lavori sul ponte Estate di disagi per il traffico

■ Disagi in arrivo per gli automobilisti a Grugliasco. Domani mattina infatti inizieranno i lavori di manutenzione straordinaria del cavalcavia ferroviario di corso Torino. I lavori consistono nel ripristino del sistema di smaltimento delle acque meteoriche (con l'impermeabilizzazione della sede stradale, la realizzazione di un corretto sistema di smaltimento delle acque di piattaforma e il rifacimento del manto stradale con una pavimentazione fonoassorbente) e nel rifacimento dei parapetti esterni in calcestruzzo.

«Tali interventi - spiegano dal Comune - costituiscono un requisito imprescindibile per il mantenimento del li-



Il ponte scavalca la ferrovia e corso Adriatico

vello di efficienza e di sicurezza dell'opera e verranno realizzati da Rete Ferroviaria Italiana». Per la realizzazione dei lavori sarà necessaria la chiusura parziale della viabilità su corso Torino (a senso unico alternato) praticamente per tutta l'estate,

fino a domenica 4 settembre, salvo imprevisti o ritardi. Saranno anche riasfaltate le rampe laterali al ponte stesso, sempre utilizzando bitume fonoassorbente con l'obiettivo di ridurre il rumore causato dai veicoli.

[E.N.]

Martedì 28 giugno 2022

GRUGLIASCO Ora anche i carabinieri hanno acquisito il filmato

Il ladro finisce sui social È caccia al topo d'alloggio

■ Ladri in azione, qualche giorno fa, in zona Borgata Paradiso a Grugliasco. Ladri senza paura. Che ormai decidono di non coprirsi neanche più il volto, fregandosene di eventuali telecamere. E, infatti, le telecamere hanno ripreso quel «topo d'appartamento» che ha fatto visita all'abitazione di un grugliaschese: le immagini sono poi finite sui social, facendo il giro delle pagine dedicate alla Città della Gru e arrivando in mano alle forze dell'ordine.

Da quanto spiegato dal proprietario di casa, il ladro avrebbe un'età compresa fra i 30 e i 40 anni, capelli corti, occhiali da vista. E sulle braccia si scorgono due tatuaggi: a destra, quelle che



Uno dei fotogrammi pubblicati sul web

sembrano le punte di una stella o un disegno piuttosto simile. A sinistra, invece, probabilmente un tribale. I carabinieri stanno indagando sull'accaduto. Nell'ultimo periodo, la zona ovest - comprendendo anche Rivoli e Collegno - è stata ripetuta-

mente presa di mira dai ladri d'appartamento che, soprattutto d'estate, agiscono con più facilità. In particolare, pensano di avere «campo libero» nel fine settimana, causa ponti e week-end al mare dei proprietari.

[C.M.]

Cavalcaferrovia: via al senso unico per due mesi caldi

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Sono iniziati ieri con lo smontaggio di spartitraffico e guard-rail i lavori di manutenzione straordinaria del cavalcaferrovia di corso Torino. Per effettuare questi primi interventi non è stato necessario modificare la viabilità istituendo il senso unico alternato di circolazione. Dispositivo che è stato attivato ieri sera e regolerà quindi la circolazione per tutta l'estate. Sempre ieri inoltre, i tecnici di Rfi hanno provveduto a modificare la data di inizio lavori riportata sui cartelli apposti sui due versanti del cavalcaferrovia. In molti, infatti, già nei giorni scorsi, avevano fatto notare che compariva la data del 27 luglio e non 27 giugno. L'intervento dovrebbe durare oltre due mesi per concludersi intorno all'inizio di settembre.

L'obiettivo è quello di ripristinare il tratto a doppio senso di marcia prima dell'inizio delle scuole. Inutile aggiungere che la notizia dell'avvio del cantiere e dei conseguenti disagi a traffico ha scatenato una serie di discussioni sui social con la solita pioggia di critiche a prescindere dai modi, tempi e necessità dei lavori in oggetto. Nel caso specifico si tratta del ripristino del sistema di smaltimento delle acque meteoriche (impermeabilizzazione della sede stradale, realizzazione di un corretto sistema di smaltimento delle acque di piattaforma, rifacimento del manto stradale con una pavimentazione fonoassorbente) e nel rifacimento dei parapetti esterni in calcestruzzo dei camminamenti pedonali posti a lato della sede stradale.

Interventi imprescindibili per il mantenimento del livello di efficienza e di sicurezza dell'opera e verranno realizzati da Rfi in accordo con il Co-

mune. Per la realizzazione dei lavori sarà necessaria la chiusura parziale della viabilità su corso Torino (a senso unico alternato) fino a domenica 4 settembre, salvo imprevisti o ritardi dovuti alle condizioni meteo. Saranno

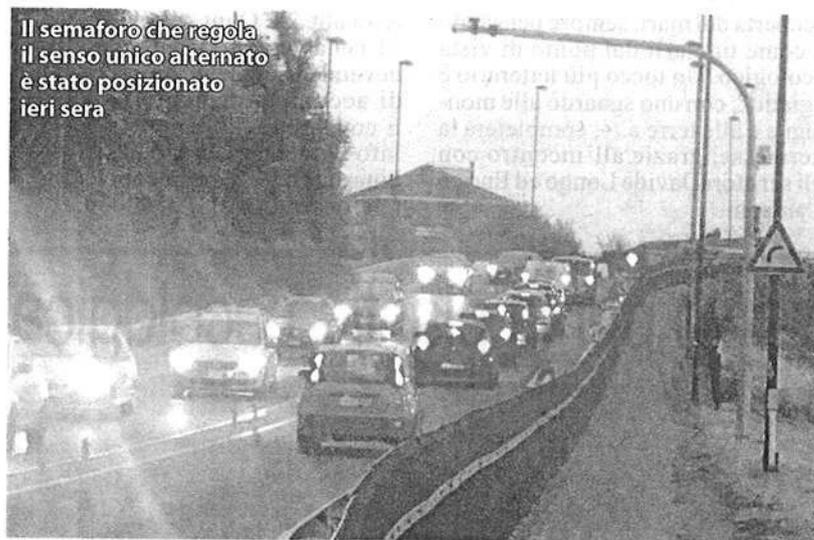
anche riasfaltate le rampe laterali al ponte stesso sempre utilizzando bitume fonoassorbenti finalizzati alla riduzione del rumore causato dai transiti veicolari.

Intervento ormai più rimandabile come aveva certificato il sopralluogo dei tecnici incaricati da Rfi effettuato lo scorso gennaio per verificare sia la presenza, sia lo stato dei giunti di

dilatazione. Controllo atteso da tempo, visto che diversi cittadini avevano segnalato la presenza di tondini arrugginiti sotto il ponte. E il Comune aveva già scritto chiedendo controlli. In quella giornata la circolazione era stata regolata da un semaforo a tempo per smistare il senso unico alternato che sarà istituito ora per tutta l'estate.

”
Partiti ieri i lavori: nuova viabilità in vigore tra oggi e domani

Il semaforo che regola il senso unico alternato è stato posizionato ieri sera



luna nuova - martedì 28 giugno 2022

Atleti-poeti sul campo del Cus per un gol dalla parte delle donne

GRUGLIASCO - Grande partecipazione domenica scorsa 19 giugno alla partita tra la Nazionale italiana poeti e l'Accademia Torino Fc femminile, evento promosso nell'ambito delle iniziative contro la violenza sulla donna che si è svolto sul campo del Cus Torino in viale Radich, a borgata Paradiso. La Nazionale da già appuntamento al 2023 con la prossima partita ma continua la sua attività sul nostro territorio: in questi giorni, una delegazione di giocatori, incontreranno, infatti, la direttrice della Casa Circondariale di Torino per replicare l'iniziativa realizzata nel 2021 a Velletri, ossia un laboratorio di poesia destinato ai detenuti con evento conclusivo di presentazione dell'antologia 'Versi liberi' e partita di calcio all'interno del penitenziario. La Nazionale italiana poeti è un'associazione culturale sportiva senza scopi di lucro ideata e fondata dal poeta Michele



Gentile. Presidente onorario dell'associazione è Gianni Maritai, scrittore, giornalista, vice capo redattore cultura e spettacolo del Tg1. Socio onorario il grande poeta Dante Mafla. E composta totalmente da poeti italiani. Nasce con il preciso intento di portare letture e libri di poesia all'interno degli stadi di calcio per

sublimare il connubio sport cultura nella maniera più concreta possibile. Prima di scendere in campo, durante l'intervallo e a partita finita, i giocatori promuovono letture di componimenti poetici direttamente dal campo di calcio. La Nazionale organizza e partecipa a partite con finalità esclusivamente solidali, per

raccogliere fondi che vadano totalmente destinati in beneficenza. Non chiede rimborsi spesa, gettoni di presenza, nessuna somma di denaro per giocare. Di ispirazione Pasoliniana, porta calcio e poesia nelle periferie, negli ospedali, nelle piazze, nelle scuole, negli istituti penitenziari ed in tutte le manifestazioni sportive.

Dieci anni con 'Specialmente Tu'

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Sono passati già 10 anni da quel 2012, l'anno in cui era iniziato quello che sembrava soltanto un sogno: quello di creare uno spazio in cui tutti possano avere pari opportunità in diversi contesti come quello della scuola e delle relazioni sociali in genere. Per Specialmente Tu sono stati 10 anni pieni di soddisfazioni, traguardi raggiunti ma costellati anche da sfide e difficoltà da affrontare.

«Ci siamo però sempre messi in gioco in un'ottica di crescita riuscendo a superare anche gli ostacoli che sembravano più insormontabili. Ringraziamo tutti - sottolineano i fondatori - per la fiducia che ci avete accordato in questi anni e per averci dato l'opportunità di essere un piccolo tassello all'interno della vita dei vostri ragazzi in supporto nell'ambito scolastico e dell'inclusività». Specialmente Tu è un'associazione che dal 2012 si focalizza sull'apprendimento e sull'idea che la cultura sia un bene accessibile a tutti, con il sogno di poterla rendere fruibile a chiunque, per sostenere l'inclusione e permettere a tutti di avere gli strumenti per vivere al meglio la scuola, il lavoro e la propria vita in autonomia. Tutti i pomeriggi è attivo il servizio di sostegno scolastico, con particolare attenzione a studenti Dsa e Bes: aiuto compiti, impostazione di un metodo di studio, potenziamento di lingue e materie specifiche, sono solo alcune delle attività individuali e di gruppo che ci impegnano quotidianamente

”
Compleanno importante per l'associazione che abbatte le barriere



con studenti e famiglie.

Oltre la scuola, l'associazione si impegna in attività e laboratori per l'autonomia con ragazzi e adul-

ti con difficoltà cognitive. «Segno distintivo e innovativo della nostra associazione è superare le distinzioni e le barriere tra le diverse fasce d'età, le differenze culturali, gli status di provenienza o le competenze». Specialmente Tu intende arrivare a tutti e creare spazi dove possano

interagire bambini, adulti, disabili e anziani. L'associazione, infatti, lavora su più fronti: sociale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio,

così come nel campo della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti umani e civili; soprattutto in favore di persone svantaggiate, in situazione di disabilità intellettiva o relazionale e delle loro famiglie.

Le principali finalità dell'associazione sono: promuovere la cultura giovanile; lo scambio culturale fra comunità presenti sul territorio italiano e non, anche di diversa provenienza, cultura, etnia; l'integrazione sociale di persone in condizioni di svantaggio (culturale, psico-fisico e lavorativo). Per tutti quelli che vorranno festeggiare il decimo compleanno, l'appuntamento è fissato per sabato 9 luglio a partire dalle 17 presso il corner bar Gustevole, in piazza Papa Giovanni XXIII 1, per un gelato party in compagnia.

Beneficenza bianconera per l'ospedale di Rivoli

GRUGLIASCO - Il presidente dello Juventus Club "Alessio e Riccardo" Massimo Paparella ha consegnato venerdì scorso l'assegno simbolico di 2mila e 600 euro al Picc Team del reparto di rianimazione dell'ospedale di Rivoli. La somma rappresenta il ricavato del pranzo e dell'estrazione a premi realizzati lo scorso 29 maggio e a cui hanno



partecipato in oltre un centinaio. *«Ringrazio tutti gli iscritti al Club e gli amici che hanno contribuito così numerosi e per una cifra così consistente in un'unica giornata - ha sottolineato il presidente del club - Grazie in particolare all'associazione Lesna 2000 per l'aiuto e la preziosa collaborazione». «Un ottimo risultato - aggiunge il neo sindaco Emanuele Gaito - Ancora una volta i soci del club grugliaschese e i numerosi cittadini che hanno partecipato, hanno dimostrato sensibilità e grande cuore per un'iniziativa che, sono sicuro si potrà ripetere anche nei prossimi anni».*

Centraline in tilt per il caldo

GRUGLIASCO - A causa della richiesta eccessiva di energia elettrica, alcune centraline hanno mandato in blackout intere zone provocando disagi ai privati cittadini, alle aziende e ad alcuni edifici pubblici. L'assenza di corrente elettrica ha anche mandato in tilt le centraline che programmano l'accensione crepuscolare serale e giornaliera dei lampioni pubblici delle vie, dei parchi e dei giardini. Gli uffici comunali hanno già avvisato l'Enel per l'intervento previsto nei prossimi giorni evitando l'accensione delle luci nelle ore diurne e lo spegnimento nelle ore notturne. Chi volesse segnalare un disservizio o accensioni e spegnimenti anomali può farlo chiamando il numero verde di Enel Sole 800/901050.

Palazzetto in concessione

GRUGLIASCO - Palazzetto dello sport di via Cln 53, in concessione dal 1° agosto al 30 giugno 2025, dando priorità alle associazioni sportive, alle società sportive e società cooperative sportive dilettantistiche iscritte all'Albo delle associazioni con sede sul territorio. È stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione in concessione. Le istanze di richiesta dovranno pervenire entro le 12 dell'11 luglio tramite Pec a politichesociali.gru@legalmail.it. Info: 011/4013352.

Furto in casa, la vittima pubblica le immagini

GRUGLIASCO - Dopo aver denunciato il furto subito ai carabinieri, ha poi deciso di pubblicare su facebook le immagini riprese dalle telecamere installate all'ingresso della sua abitazione. Foto scaricate dal filmato che ha consegnato agli stessi militari della stazione cittadina che stanno ora indagando. L'epi-



sodio in questione si è verificato nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana in borgata Paradiso. Il malvivente, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, fisico atletico, capelli corti e tatuaggi, è riuscito a portare via denaro e preziosi. Il padrone di casa ha già sporto denuncia ai carabinieri cui ha consegnato il filmato. Dopodiché ne ha pubblicato qualche estratto su uno dei gruppi fb cittadini. Lo scopo sarebbe quello di aiutare gli investigatori. «Se qualcuno lo riconosce può aiutare le indagini» ha aggiunto. Tra i commenti si è subito scatenato il dibattito sull'opportunità di pubblicare immagini di reati in cui sia l'identità della persona ripresa non sia stata in qualche modo celata al pubblico.

Grandi numeri in biblioteca

ALPIGNANO - Dal 1° luglio al 31 agosto in biblioteca sarà possibile prendere in prestito fino a 10 libri per ogni tessera, a cui si potranno aggiungere anche tre documenti multimediali e tre riviste. Sui libri, inoltre, si potranno effettuare due rinnovi per un totale di nove settimane di prestito: ogni prestito ha la durata di 21 giorni, ogni rinnovo prolunga il prestito di ulteriori 21 giorni per volta e può essere effettuato telefonando allo 011/9671561 o scrivendo a: biblioteca@comune.alpignano.to.it. Condizioni applicabili esclusivamente sui libri della biblioteca, mentre restano invariate quelle del prestito in circolazione libraria.

luna nuova - martedì 28 giugno 2022

Corsi per adulti Cpia

GRUGLIASCO - Aperte le iscrizioni ai corsi per adulti del Cpia 5 per l'anno scolastico 2022-2023. Nella storica sede di via Olivano 81, quest'anno si alterneranno corsi tradizionali e novità per cercare di soddisfare le esigenze più disparate. In primo luogo, i corsi istituzionali: l'italiano per stranieri, dall'alfabetizzazione fino ai livelli più avanzati con la possibilità di sostenere gli esami Cils per le certificazioni ufficiali, il primo periodo (ex licenza media) per italiani e stranieri che fossero sprovvisti della licenza media, e il secondo periodo cioè corsi mirati al recupero e all'aggiornamento delle competenze di base finalizzati al proseguimento nelle scuole superiori fino al diploma raggiungibile anche in tre anni, da quest'anno aperti anche a nuovi indirizzi. Poi i tradizionali corsi di lingua: francese base, spagnolo base intermedio e avanzato, inglese a tutti i livelli con nuovi corsi laboratoriali di lettura e altro, corsi per le certificazioni, conversazione con docente madrelingua. Da non dimenticare i corsi di educazione motoria, indirizzati ad un pubblico adulto e declinati in varie particolarità. E infine i corsi di cultura generale, il richiestissimo corso di Filosofia e quello di Scrittura creativa. Per informazioni e iscrizioni: www.cpia5torino.edu.it.

Sul filo del circo la festa dei 70 del magnifico clown Leo Bassi

GRUGLIASCO- Estate uguale circo. Quello del festival multidisciplinare "Sul filo del circo" organizzato da Cirko Vertigo, al via sabato 1° luglio.

Il festival festeggia la ventesima edizione e lo fa in grande: «Fra il 1° e il 9 luglio andranno in scena i più innovativi artisti di circo contemporaneo, fra grandi nomi e giovanissime e talentuose compagnie: in totale saranno 12 le formazioni artistiche che si avvicenderanno sui palcoscenici allestiti all'interno del parco culturale Le Serre, cui quest'anno si aggiunge anche quello del teatro Astra di Torino, che ospiterà la compagnia francese Le Plus Petit Cirque du Monde», spiega il direttore di produzione del centro blucinQue/Nice Paolo Stratta.

Saranno 26 le repliche aperte al pubblico, con una

media di tre-quattro spettacoli al giorno pensati per permettere a chi lo desidererà, di avere un'esperienza immersiva nel mondo del circo contemporaneo e non solo, per serate uniche di spettacolo, godendo dei meravigliosi spazi che si trovano all'interno del parco culturale Le Serre. In totale saranno ben sei le prime nazionali e due le prime regionali.

«Il progetto storico "Sul filo del circo", nato 21 anni fa per mano della Città di Grugliasco, trova coerenza all'interno del neonato progetto del centro di produzione blucinQue/Nice assieme agli altri quattro Nice Festival di Torino, Settimo, Moncalieri e Chieri e ne è il progetto di punta - prosegue

Paolo Stratta - Si rinnova, sul solco della recente tradizione varata dal festival, il dialogo fra maestri ed allievi, sempre alla ricerca del racconto e della testimonianza di nuovi linguaggi della contemporaneità. Nota ulteriore di questa edizione, la presenza di spettacoli coprodotti, nazionali e internazionali, di grande livello come quelli della danzatrice Marigja Maggipinto, già interprete di Pina Bausch, e del maestro della scena internazionale Jérôme Thomas al pari di compagnie talentuose come Duo Kaos e Collettivo 6tu».

"Sul filo del circo" da quest'anno fa parte della rete di festival organizzata dal centro di produzione blucinQue/Nice in collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo e Fondazione Piemonte dal Vivo che, grazie al partenariato avviato con i Comuni di Chieri, Grugliasco, Moncalieri, Settimo e Torino, porta nel corso del 2022 festival di innovazione chiamati Nice

su ognuno di questi territori che rientrano nella Città metropolitana.

Il festival apre venerdì 1° luglio alle 20 in replica anche sabato 2 luglio alle 21,30 con la prima nazionale dello spettacolo "Krama", prima creazione di Collettivo 6tu, giovane compagnia nata nel 2021 e composta integralmente da artisti formati presso l'Accademia di Fondazione Cirko Vertigo e oggi co-prodotti dal centro blucinQue/Nice: in scena tutto funziona grazie all'equilibrio tra gli elementi, non c'è prevalenza di uno di essi a discapito dell'altro ma tutto sta in piedi perché ogni componente dà e riceve le proprie emozioni e quelle dei compagni. La reciproca fiducia permette di creare atmosfere armoniche nelle quali è possibile cogliere energia, affiatamento e sostegno.

"Miss Lala al Circo Fernando", in prima regionale venerdì 1° luglio alle 21,15 e sabato 2 luglio alle 20, è una performance che vede invece come unica protagonista Marigja Maggipinto, storica interprete della compagnia del Tanztheater di Wuppertal: un incontro intimo e personale con un'artista unica, in quanto ha potuto lavorare direttamente con Pina Bausch, in un racconto unico fatto di ricordi inestimabili, sotto la regia di Chiara Frigo per una produzione Zebra Cultural Zoo e il sostegno del centro di produzione blucinQue/Nice.

Le prime due giornate di festival si chiudono alle 22,30

con "70 anni", lo spettacolo in prima regionale creato dal clown di fama mondiale Leo Bassi per festeggiare il suo settantesimo compleanno, ovviamente sul palcoscenico: con questa creazione Bassi intende celebrare la vita e la vitalità che ogni giorno scopre di avere e che intende condividere con il suo pubblico, con il quale dialoga attraverso le sue provocazioni, mezzo di elezione del provocatore per eccellenza per trasformare l'atto teatrale in un vero e proprio rituale collettivo.

Lunedì 4 luglio alle 20 e martedì 4 luglio alle 23 la danzatrice Michela Lucenti con Paolo Spaccamonti porterà in scena il suo "Hamlet Puppet", Progetto fisico-sonoro per spaventapasseri e musicisti, una performance che unisce musica, recitazione e danza, tre arti fuse assieme per lo stesso scopo: riflettere sull'essenza della vita e dell'arte, perché in fondo la celeberrima frase "essere o non essere" riguarda tutti



Marigja Maggipinto in "Miss Lala al Circo Fernando"



Il mito del circo
Leo Bassi torna
a Le Serre
sabato sera

noi. «Grande piacere per blucinQue/Nice il dialogo con questa artista, fondatrice del Balletto Civile, già ospite in residenza al Teatro Café Müller di Torino e quest'anno invitata per una sua prima presenza al Festival di Grugliasco».

Negli stessi giorni, il lunedì alle 21,30 e il martedì alle 20,30 lo Chapiteau Circo Zoè, allestito all'interno del parco Le Serre, ospiterà in prima nazionale "Chair et os", la nuovissima creazione di Compagnie Jérôme Thomas, uno spettacolo di circo degli animali senza animali, sostenuto dal centro di produzione. «La relazione dell'uomo con questi ultimi sembra essere un tabù come l'argomento della morte nelle società occidentali. Mai la separazione tra uomini e animali è stata così abissale come nell'attuale momento storico e sul palco gli interpreti, creature a metà fra i due mondi, daranno espressione a quella che per la compagnia è una sorta di farsa tragicomica». Biglietti da 8 a 12 euro, ridotti 8 e 10 euro, anche su www.vivaticket.com. Info su www.sulfilodelcirco.com, info e prenotazioni biglietteria@blucinque.it o 011/0714488.

ATTUALITÀ | 30 giugno 2022, 13:54

Grugliasco, Aromi Verdoliva regala 200 kg di pomodorini piccadilly: priorità alle associazioni religiose e non

Quattrocento vaschette da 500 grammi in beneficenza (salvo una piccolissima offerta)

Aromi Verdoliva regala 200 kg di pomodorini piccadilly. *"Salvo un piccola piccolissima offerta abbiamo deciso di dare in beneficenza 400 confezioni da 500 grammi"*, spiegano i responsabili dell'azienda di Grugliasco.

I pomodorini potranno essere ritirati presso lo stabilimento di strada del Gerbido 31, sabato 2 luglio dalle 8 alle 10, fino a esaurimento scorte.

L'iniziativa è rivolta a tutti, sia a chi ha bisogno sia a chi non ha bisogno, ma la priorità è per enti e associazioni, religiose e non.

Ci dia una mano a farlo sapere a Grugliasco.